EDIZIONE DEL LUNEDI' NUOVA **EDIZIONE DEL LUNEDI'**

TORINO
Anno X Num. 223
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-940 al 40-940

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI' 24-25 Settembre 1956
Spedizione in abbonamento postale

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-053, 50-090, 53-961. - Prezzi per mm. di alt., in una col.: Ann. comm. L. 300 (fest. 350) - Ann. finanz. e legali L. 350 (fest. 450) - Necrol. L. 300 (fest. 350); partecipaz. L. 500 (fest. 1000) la linea - Echi cronaca L. 400 (fest. 750) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. [illegible]) ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. [illegible], sem. L. [illegible], trim. L. [illegible] — Copie arretrate: prezzo doppio.

IMPROVVISA RISOLUZIONE ANGLO-FRANCESE PER SUEZ

Londra e Parigi decidono di appellarsi all'ONU

Il Consiglio di Sicurezza terrà una prima riunione mercoledì prossimo - Il dibattito, presenti Selwyn Lloyd, Foster Dulles e Pineau, è previsto per i primi di ottobre - Nel frattempo sarà continuato il perfezionamento della SCUA - L'iniziativa giudicata favorevolmente in tutti i Paesi - Menon è giunto in Inghilterra

Dal nostro corrispondente

LONDRA, lunedì mattina.

L'Inghilterra e la Francia hanno deciso di presentare la vertenza di Suez al Consiglio di Sicurezza. Le due Potenze hanno già inviato una richiesta congiunta al presidente di questo organo supremo dell'ONU invitandolo a convocare una riunione del Consiglio per mercoledì prossimo, giorno 26.

La prima deliberazione del Consiglio dovrebbe essere un invito all'Egitto a prendere parte alle discussioni e, se l'Egitto accetterà, la settimana successiva, o al massimo la seconda di ottobre, dovrebbe aver luogo il dibattito. Ad esso, con una dichiarazione ufficiale, ha già promesso ieri il suo intervento il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd. E' probabile che saranno presenti anche Foster Dulles e Pineau.

Ciò che Londra e Parigi vogliono, l'ha reso noto il Foreign Office: l'esame da parte dell'ONU delle proposte concordate dalla prima conferenza su Suez.

Secondo il «Foreign Office» gli altri «utenti» furono posti al corrente dell'intenzione anglo-francese durante la conferenza, e non si sarebbe quindi agito ora senza avvertire. E' da notare che, tra le conclusioni della conferenza, vi era appunto un accenno all'opportunità di un ricorso all'ONU. Ciò sembra essere vero, ma fino ad un certo punto. Gli altri Paesi sapevano che prima o poi si sarebbe ricorso all'ONU, ma nessuna data era stata stabilita e infatti non fu fissata dagli anglo-francesi che durante la giornata di sabato. A conferma vi è comunque l'odierna dichiarazione del «Foreign Office» in cui si dice che il Governo di Londra sta provvedendo a informare ufficialmente i Governi degli altri «utenti» dell'istanza inviata al presidente del Consiglio di Sicurezza.

Comunque, stando alle prime notizie che giungono da Bonn, da Bruxelles, da Vienna, da Copenaghen, da Nuova Delhi, da Melbourne, l'iniziativa è stata accolta con soddisfazione. Anche i laburisti hanno espresso il loro compiacimento.

Il «Foreign Office» ha inoltre palesato i suoi propositi e le sue speranze in un lungo comunicato. Esso dice:

«Noi siamo certi che il Consiglio di Sicurezza affronterà la questione celermente. Riteniamo che il Consiglio inviterà l'Egitto a partecipare alle discussioni sui problemi di sostanza. E' nostra opinione che sia giunto il momento in cui il ricorso alle Nazioni Unite faciliterà la composizione della vertenza. La seconda conferenza su Suez ha riaffermato le proposte che il comitato Menzies presentò al governo egiziano.

«Noi vogliamo che l'ONU avalli queste proposte, e le approvi quale equa base per una composizione. Noi continueremo a dare tutto il nostro appoggio alla SCUA e riteniamo anzi che la SCUA potrà avere una parte assai utile nei contatti col governo egiziano, e potrà facilitare le iniziative dirette a una soluzione della vertenza».

Che avverrà ora? Mercoledì, dunque, il presidente del Consiglio di Sicurezza (ora un cubano, Emilio Nunez-Portuondo, dal primo ottobre un francese) porrà il problema di Suez all'attenzione del consesso. (Di esso fanno parte: Inghilterra, Stati Uniti, Russia, Cina, Persia, Jugoslavia, Australia, Belgio e Perù). Verrà invitato l'Egitto.

Nell'attesa della sua risposta e della discussione di altri problemi procedurali passeranno alcuni giorni, e frattanto verrà fondata a Londra la SCUA, si spera con l'appoggio di tutti i «diciotto».

A Londra, il «Foreign Office» ha posto ieri sera in rilievo che il dibattito alle Nazioni Unite non significa che non vi saranno più «contatti tecnici e locali» fra la SCUA e il Cairo. Le due iniziative sono completamente separate e distinte: ha sottolineato un portavoce. Non appena sarà eletto un «amministratore», questi avvicinerà subito le autorità egiziane per esaminare assieme i problemi «pratici» della navigazione nel Canale.

E' giunto a Londra dal Cairo l'inviato straordinario indiano, Krishna Menon, e lo attendono numerosi incontri con Eden e altri leaders britannici.

Va rilevato infine che tra le varie voci che corrono a proposito dei «dettagli costitutivi» della SCUA, persiste quella secondo cui la sede di essa sarebbe stabilita a Roma.

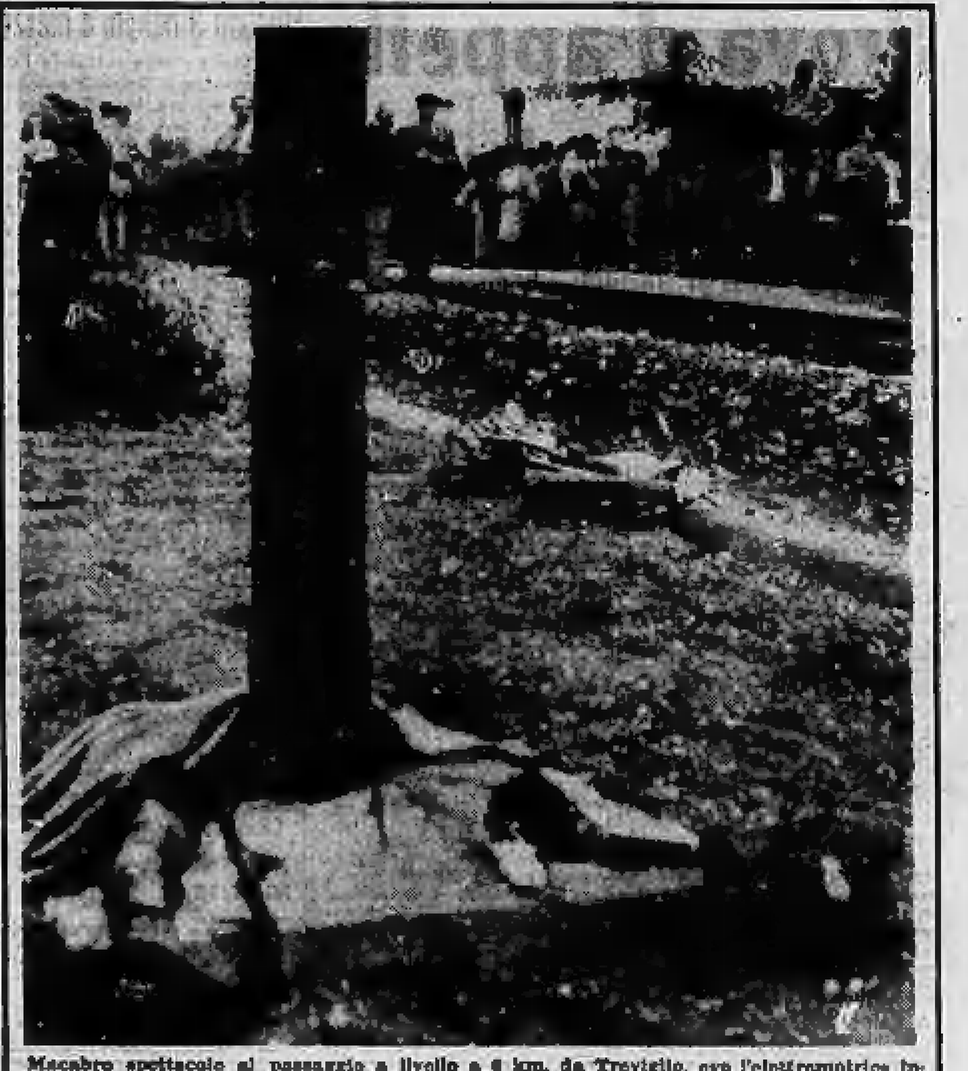
m. c.

L'Egitto accetterebbe il dibattito all'O.N.U.

IL CAIRO, lunedì mattina.

Un funzionario egiziano ha dichiarato questa sera che l'Egitto, quale membro delle Nazioni Unite, non è contrario a che la questione di Suez venga discussa all'ONU.

In alcuni ambienti si suppone, tuttavia, che l'Egitto possa cercare l'appoggio dell'Unione Sovietica per sollevare obiezioni sulla forma con cui la richiesta anglo-francese è redatta.



Macabro spettacolo al passaggio a livello a 6 km. da Treviglio, ove l'elettromotrice investì la motocicletta sulla quale viaggiavano i tre membri della famiglia Mauri (Telef.)

Il Presidente della Corte ha accolto l'invito di Gronchi

De Nicola non insiste nelle sue dimissioni

Domani l'on. Segni si recherà a Torre del Greco - Nel colloquio saranno ulteriormente chiariti i rapporti tra il potere esecutivo e il supremo organo di controllo costituzionale - La preparazione del congresso nazionale democristiano; non ancora definito lo schieramento dei vari gruppi, ma appare certa la vittoria di Fanfani e degli attuali dirigenti del partito

Roma, lunedì mattina.

De Nicola ha accolto l'invito rivoltogli ieri dal Capo dello Stato: non insisterà nelle sue dimissioni, continuerà a svolgere la sua preziosa opera di presidente della Corte Costituzionale. Domani, martedì, Segni si recherà a Torre del Greco ed avrà con lui un ulteriore colloquio chiarificatore. Si conclude, così, una delicatissima vicenda che rischiava di turbare profondamente i rapporti tra il potere esecutivo ed il supremo organo di controllo costituzionale, aprendo una crisi che — per quanto ci si potesse adoperare per soffocarla — avrebbe rappresentato una inevitabile battuta di arresto nel processo di sviluppo dei nostri ordinamenti democratici.

Ci si può rallegrare, quindi, della felice soluzione; ma si avrebbe torto, tuttavia, a pensare che, essendosi risolto in un nulla di fatto, le dimissioni del Presidente della Corte siano state superflue. E' vero piuttosto il contrario. Il nostro è uno strano Paese, dove per farsi ascoltare è spesso indispensabile alzare la voce.

Forse non è colpa di nessuno. Ma è un fatto che in questi primi mesi di attività della Corte Costituzionale si era andata rapidamente creando una situazione paradossale. Mentre la Corte sanciva, con le sue sentenze la incostituzionalità di questa o quella vecchia norma di legge, l'Esecutivo si mostrava restio ad accogliere le decisioni dei giudici costituzionali adeguando ad esse la legislazione vigente.

Era una situazione insostenibile che, oltre tutto, avrebbe provocato, a lungo andare, una sfiducia e nel Governo e nell'Alta Corte. Il gesto di De Nicola ha avuto l'effetto di un salutare campanello d'allarme. E bisogna dare atto al Governo di avere con prontezza raccolto il significato, approvando, nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, il nuovo disegno di legge sulle misure preventive di polizia.

Con eguale prontezza, naturalmente, occorrerà studiare e approvare gli altri provvedimenti necessari per tradurre in norme di legge le altre decisioni della Corte Costituzionale: quelle già prese e quelle che prenderà [illegible] proseguo della sua attività. Non ci si possono, tuttavia, fare illusioni in proposito: se si continuerà con i sistemi in uso, vi sarà sempre uno scarto tra il lavoro della Corte e quello dell'adeguamento legislativo; inevitabilmente, il primo andrà sempre più in fretta del secondo. E' necessario trovare il modo di accelerare i tempi di quest'ultimo che, come si sa, è costretto a passare per numerosi stadi. Molto probabilmente, di questo si parlerà nel prossimo incontro di Segni con De Nicola.

Ora, in fatto di politica interna, la «scadenza» di maggiore importanza — quella che per il prossimo mese polarizzerà l'attenzione di tutto il mondo politico — rimane il congresso che i democristiani terranno a Trento, a metà di ottobre. Anche il processo di unificazione socialista rallenterà il passo, man mano che ci si avvicinerà a quella scadenza [illegible]

mento che davvero costituisce un punto fermo fondamentale per la politica italiana del prossimo biennio.

La preparazione del congresso procede piuttosto a rilento, o per lo meno questa è l'impressione che se ne ricava dall'esterno. La maggior parte dei congressi provinciali si deve ancora svolgere, e lo schieramento dei vari gruppi e correnti non è ancora del tutto definito.

C'è già, chiaramente delineata, una posizione di «sinistra» che si imperniа sui sindacalisti e sui gruppi della «base» e dei «cristiano-sociali» di Gonella. (Resta a vedere se essi riusciranno a trovare una piattaforma comune o, se come è più probabile, impegneranno divisi la battaglia contro Fanfani e l'attuale gruppo dirigente del partito). Ma non si sa ancora se vi sarà, e come si articolerà, una posizione di «destra», poiché coloro che dovrebbero assumerne la guida — Pella e Andreotti — stanno ancora trattando per bloccare con la corrente maggioritaria. Potrebbe mancare la «destra» ed esservi due «centri»: Fanfani e i suoi amici, i vincitori del precedente congresso di Napoli, si sentono abbastanza forti per potere conquistare — sempre che riescano a imporre l'adozione del sistema maggioritario per la elezione del Consiglio Nazionale — sia i posti della maggioranza che quelli della minoranza.

Basta questa possibilità delle due liste «fanfaniane» per fare capire che la vittoria degli attuali dirigenti del partito è fuori discussione. Potrà essere più o meno larga, orientata in un modo piuttosto che in un altro: ma l'interesse di questo congresso non sta nell'incertezza della forza delle correnti in lizza. Sta, piuttosto, in quello che potremmo chiamare l'esame di coscienza, o l'impegno di autochiarificazione degli attuali dirigenti del partito.

Ha detto bene uno di loro, l'on. Gui: la Democrazia Cristiana — e per essa il gruppo maggioritario di Iniziativa — deve ancora precisare esattamente la sua fisionomia ideologica e politica, deve ancora capire se stessa, le sue possibilità e i suoi limiti, deve riproporsi il vecchio interrogativo: chi siamo e che cosa vogliamo. Ciò che è capitato nel mondo negli ultimi due anni, la fine della «guerra fredda», la destalinizzazione e, per quel che riguarda più da vicino il nostro Paese, le prospettive dell'unificazione socialista, rendono particolarmente urgente e impegnativo questo compito.

Enzo Forcella

Dichiarazioni di Martino al suo arrivo a Roma

Anche Palazzo Chigi colto di sorpresa dalla decisione anglo-francese

Roma, lunedì mattina.

La decisione di Londra e Parigi di ricorrere all'ONU è giunta a Palazzo Chigi nel tardo pomeriggio, poco prima, cioè, che Martino si recasse nell'abitazione del presidente del Consiglio per riferirgli sulla conferenza dei diciotto.

Palazzo Chigi, come il Dipartimento di Stato, è stato colto di sorpresa dalla decisione anglo-francese e perciò i funzionari che si sono potuti raggiungere hanno opposto un «no comment» alle richieste dei giornalisti. Si riteneva per certo a Palazzo Chigi, e Martino lo aveva fatto capire nelle dichiarazioni rese al suo ritorno a Roma da Parigi, che un ricorso all'ONU sarebbe stato «successivo» alla costituzione dell'Associazione degli utenti del Canale, e comunque veniva prospettato come una questione «eventuale», vale a dire non imminente. D'altra parte, la costituzione effettiva dell'Associazione non poteva avvenire prima della metà di ottobre, dal momento che per il primo ottobre era stata convocata a Londra la conferenza degli ambasciatori.

A Palazzo Chigi è stato detto che, con ogni probabilità, la improvvisa mossa anglo-francese è stata fatta per bloccare un'eventuale manovra di Mosca. Il governo italiano non può che esserne lieto, in quanto esso aveva da tempo sostenuto, anche se senza molto successo, l'opportunità di rimettere la questione di Suez al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, come ora è stato fatto dopo settimane di trattative e discussioni che possono quindi ritenersi, se non inutili, per lo meno superate.

All'arrivo a Ciampino, l'on. Martino ha parlato della conferenza di Londra in termini [illegible]. Egli ha detto infatti: «Questa conferenza è stata in qualche Paese considerata quasi un fallimento, una capitolazione degli utenti del Canale di fronte all'intransigenza del governo egiziano. Non sono di questo avviso. La conferenza al contrario, mi pare che abbia raggiunto alcuni obbiettivi fondamentali: ha conservato l'unità dei diciotto Paesi, ha dato vita ad una organizzazione atta a tutelare e difendere gli interessi degli utenti e i diritti derivanti dalla convenzione internazionale del 1888».

Secondo l'on. Martino, la conferenza ha dato un nuovo mezzo alla soluzione pacifica della controversia; ha deliberato l'eventuale ricorso alle Nazioni Unite, ha offerto nuove vie per la collaborazione fra Egitto e i Paesi utenti del Canale «che sola può fornire garanzie effettive di ordine internazionale per la libertà del transito, per l'efficienza del Canale, per la moderatezza e stabilità delle tariffe» che rappresentano, secondo Martino «una esigenza non rinunciabile», per una effettiva soluzione della crisi.

Fin qui le dichiarazioni ufficiali, quelle, per intenderci, lette dinanzi ai microfoni e alle telecamere. C'è un'altra questione, quella che a Parigi è definita la «mezza adesione dell'Italia» e sulla quale il ministro Martino ci ha fornito qualche precisazione. Si tratta della richiesta avanzata dall'Italia di pagare il pedaggio attraverso il Canale direttamente all'Egitto e non alla Associazione, richiesta che è stata sancita nello statuto dell'ente, laddove è detto che gli utenti «possono» versare il pedaggio all'Associazione. Se l'Egitto rifiuta di far passare le navi attraverso il Canale — ha spiegato Martino — ovviamente il problema non si pone. Se, invece, con l'Egitto si trova un'intesa, niente vieta di chiedere che a noi venga riservato un trattamento uguale a quello che l'Egitto riserverebbe in questa eventualità alle altre Nazioni e perciò, dopo una modifica del trattato di commercio, potremmo [illegible]

Domani il problema del Canale sarà [illegible] discusso in seno alla Commissione degli Esteri del Senato. Segni vi interverrà insieme con Martino.

p. a. p.

Dulles propone un rinvio del dibattito

WASHINGTON, lunedì matt.

Il Segretario di Stato Foster Dulles ha dichiarato ieri sera di appoggiare la decisione anglo-francese di chiedere al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite di prendere in esame la questione di Suez.

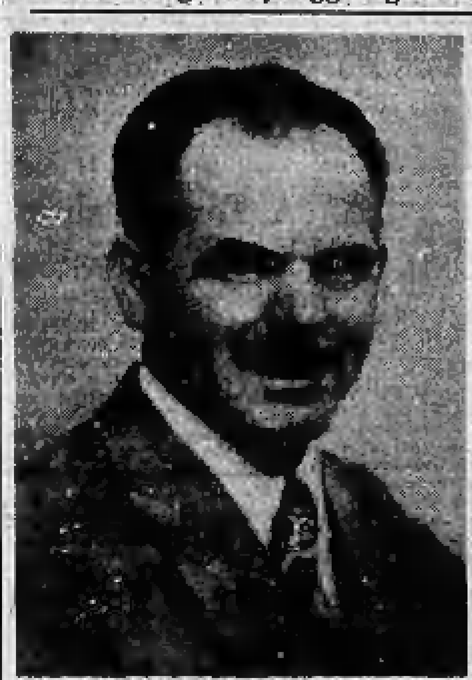
Dulles però ha soggiunto: «Si tratta di un'ottima decisione. Credo però che sarebbe più saggio rinviare la trattazione a fondo del problema sino al momento in cui sarà stata completata la formazione dell'Associazione degli Utenti. Ciò dovrebbe aver luogo nel corso delle riunioni che si inizieranno a Londra il 1° ottobre prossimo.

All'arrivo all'aeroporto di Londra il «mediatore» indiano Krishna Menon controlla i documenti nella sua borsa (Tel.)

Tremenda sciagura sulla Milano-Bergamo

Padre, madre e figlia dilaniati da un treno

I corpi dei tre sventurati, che viaggiavano a bordo di una motocicletta, catapultati a 100 metri di distanza dal luogo dell'incidente, nei pressi della stazione di Treviglio - Attraversato imprudentemente un passaggio a livello, il motomezzo sarebbe rimasto bloccato sui binari mentre il convoglio sopraggiungeva a 120 chilometri all'ora facendo sibilare la sirena d'allarme



L'autista Pietro Mauri, di 42 anni, e la moglie Vittorina Previtali, di 42. (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Treviglio, lunedì mattina.

Lo schianto di un'elettromotrice lanciata a vertiginosa velocità contro una motocicletta ha causato la morte istantanea di una famiglia di Milano composta dal genitore, dalla madre e dalla figlioletta: la tremenda sciagura è accaduta a circa 6 chilometri dalla stazione ferroviaria ovest di Treviglio sulla linea per Bergamo, all'altezza del comune di Arzago. I corpi dei tre disgraziati, orribilmente deturpati, sono stati lanciati a mo' di catapulta a un centinaio di metri oltre il luogo del sinistro, cadendo o nei prati vicini oppure sul ciglio della stessa massicciata ferroviaria.

Le generalità delle vittime, contro le quali si è abbattuta la più maligna e crudele delle sorti in un giorno dedicato, almeno nei propositi, a un'allegra scampagnata, sono: Pietro Mauri fu Beniamino, di 46 anni, di professione autista; Vittorina Previtali fu Giovanni in Mauri, di 48 anni, ed Ornella Mauri, di 8 anni, scolara, tutti residenti a Milano in via Fulvio Testi 68.

Quali siano state le cause della sciagura e come essa non abbia potuto essere evitata costituisce il tragico dilemma nel quale si dibatte ancora l'autorità inquirente: sembra infatti strano che nessuno dei tre poveretti abbia udito né il sopraggiungere del convoglio né l'urlo sibilante della sirena che solitamente fischia in prossimità dei passaggi a livello, custoditi o no. Dove è accaduta la tragedia il passaggio a livello [illegible]

sul tronco ferroviario Treviglio-Bergamo della linea Milano, Treviglio, Bergamo, al passaggio a livello n. 6762. Erano le 11,25 quando la motocicletta targata Bergamo 24252 percorrente la strada campestre che conduce a Castel Cerreto, si accingeva ad attraversare la massicciata ferroviaria. Le sbarre del passaggio a livello erano, come abbiamo detto, chiuse; il pilota allora attraversò il piccolo passaggio pedonale.

Per cause imprecisate e difficili da accertare, appena superata la prima rotaia la motocicletta si è bloccata. Proprio in quell'attimo sopraggiungeva da Bergamo l'elettromotrice ET 752 che aveva lasciato quella città alle ore 11,5 e che avrebbe dovuto arrivare a Milano alle 11,51. Il convoglio ferroviario investiva nella parte posteriore la motocicletta scaraventando, orrendamente sfracellate, le tre persone a bordo a notevole distanza.

Il macchinista del convoglio immediatamente ha lanciato la «rapida» arrestando però la corsa soltanto 200 metri oltre il luogo della sciagura, in quanto in quel momento l'elettromotrice viaggiava ad oltre 120 chilometri orari.

Indescrivibile il panico fra i passeggeri alla vista dei corpi miseramente sfracellati. Alcuni viaggiatori hanno visto i corpi dei poveretti proiettati lontano un centinaio di metri.

La famiglia Mauri aveva lasciato Milano alle 9,35 di ieri in treno, dopo avere discusso a lungo, in quanto il figlio Gabriele, di 14 anni, non voleva accompagnarli a Treviglio.

I tre avevano acquistato il biglietto a un'agenzia di viaggi ed erano poi saliti in treno proprio pochi istanti prima della partenza dello stesso. A Treviglio alle ore 10,30 si erano portati da alcuni parenti e qui avevano combinato il viaggio alla cascina Mandelli, dove durante la guerra avevano soggiornato come sfollati.

Dalle indagini finora esperite dalla polizia ferroviaria e dall'autorità giudiziaria, è stato accertato che il motociclista ha imprudentemente attraversato il passaggio a livello: prima dell'arrivo del convoglio ferroviario e quella altezza il treno aveva infatti emesso il solito segnale di attenzione.

La piccola Ornella Mauri

Unico sopravvissuto in mezzo a tanta tragedia è il primogenito dei Mauri, il quattordicenne Gabriele, il quale ieri mattina aveva addotto come pretesto per la sua non partecipazione alla gita a Treviglio il fatto di dovere domani sostenere un esame di riparazione e di essere leggermente indisposto. Ieri alle 14,30, mentre il ragazzo nella sua abitazione di Milano stava facendo l'ultimo ripasso per l'esame, è giunta la ferale notizia: Gabriele si è immediatamente recato a Treviglio.

r. p.

CINE - **ALFIERI** - TEATRO

oggi **SANGUE SULLA LUNA**
con ROBERT MITCHUM - BARBARA BELGEDDES
ROBERT PRESTON

MARTEDI' 25 SETTEMBRE
IL VAGABONDO della FORESTA
con LORETTA YOUNG - ROBERT MITCHUM
WILLIAM HOLDEN

Da MERCOLEDI' 26 sett. a DOMENICA 30 settembre
L'ARCIERE DEL RE
CINEMASCOPE - METRO GOLDWYN MAYER
con ROBERT TAYLOR - KAY KENDALL
ROBERT MORLEY

APERTURA ORE 15

Due lettere minatorie a un medico di Reggio C.

Richiesti, pena la vita, quattro milioni di lire

Reggio Calabria, lunedì matt.

Con due lettere minatorie è stata richiesta la somma di 4 milioni di lire, pena la vita, al prof. Antonino Spinelli, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Reggio, nonché primario degli ospedali riuniti della città.

La polizia ha iniziato subito le opportune indagini.

CRONACA CITTADINA

1900 agli esami di riparazione

Prova d'appello per la maturità

Domani tema di italiano - Troppo pochi 40 giorni di tempo per una buona preparazione

Domani cominceranno gli esami di abilitazione e di maturità per la sessione autunnale con la prova scritta di italiano. Nei giorni seguenti le prove varieranno a seconda dei tipi di scuola. Gli orali cominceranno il 29 settembre per l'abilitazione magistrale, il 1° ottobre per la maturità classica, il 3 ottobre per la maturità scientifica e per la abilitazione a ragioniere, il quattro ottobre per la abilitazione a geometra. Gli istituti tecnici industriali inizieranno le prove orali il giorno successivo a quello in cui termineranno gli scritti.

I candidati saranno 1900. A luglio erano 3600: di essi 1200 ottennero la promozione e 515 furono definitivamente respinti. L'alto numero dei bocciati trova giustificazione nelle norme impartite dal Ministero, il quale si era raccomandato di non rinviare alla sessione autunnale candidati con insufficienze in numero eccessivo di materie.

E' inutile illudersi che possa essere promosso a settembre un candidato che debba prepararsi in quattro cinque sei materie. Ed è anche dannoso allo stesso candidato perchè senza alcuna speranza lo si induce a sopportare spese non indifferenti per le lezioni private. Se già il Ministero si rende conto che l'intervallo tra le due sessioni è troppo breve per prepararsi in un numero [illegible] di materie, molte famiglie si lagnano che non è sufficiente neppure per una o due materie. La sessione estiva è terminata a mezzo agosto: come può un giovane riposarsi della fatica sostenuta e diventare maturo per il 25 settembre?

Il Ministero ha affermato che non è possibile ritardare oltre il 25 settembre perchè i professori sarebbero impegnati negli esami sino alla fine di ottobre ed anche oltre. Negli anni scorsi si finiva che gli studenti rimanevano per tutto ottobre e per parte di novembre privi dei titolari di classe. Iniziando la sessione autunnale al 25 settembre si spera che tutti i professori possano essere in sede per il 15 ottobre quando si apriranno le medie superiori.

Con il prossimo anno la nuova riforma dovrebbe portare ad una unica sessione di esami: a luglio si saranno soltanto o promossi o respinti.

I risultati del Toto

Quattro «13» in Piemonte vincono 3 milioni e mezzo

Le buone vincite realizzate l'altra domenica al Totocalcio hanno fatto aumentare, in questa settimana, il numero delle puntate: il monte premi infatti è passato da 348 a 400 milioni. Benchè la colonnina dei risultati non sia tra le più facili, infarcita com'è di parecchi «2» e parecchie «x», 64 giocatori hanno imbroccato ieri il «13»: di essi quattro sono piemontesi. A ciascuno spetterà un premio di 3 milioni e 734 mila lire. Le schede con 12 punti sono, in tutta Italia 1936, in Piemonte 120: guadagneranno 163 mila lire.

Dei quattro vincitori piemontesi di prima categoria, uno è residente nella nostra città. Ha effettuato la puntata, senza segnare alcun nome, al Caffè Molassi di piazza della Repubblica 13. Un'altra vincita è stata realizzata a Valle Mosso, sopra Biella, in frazione Campore: il tagliando, giocato al Ristorante Monte Rosa, è firmato da Enzo Cappio, abitante a Campore. Il terzo «tredicista», Luciano Barbero domiciliato a Sant'Eusebio di Rosalo (Vercelli), ha compilato la scheda presso la Trattoria dei Cacciatori. L'ultima scheda vincente è a Novi Ligure: porta due nomi: Rosso e Mariano, ed è stata presentata al Bar De Micheli.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+17,6
MINIMA	+13,5

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media +14,1; press. 741; umid. 85 %. Pioggia mm. 1. — Previsioni: Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Venti deboli vari. Temperatura quasi stazionaria.

ALTRO SANGUE SULLE STRADE: 2 MORTI, 3 MORIBONDI

Un giovane medico su una moto si sfracella abbagliato dai fari

L'incidente a Stupinigi: il sanitario, di Pavia, travolge alle spalle un ciclista - A Rivoli un motociclista esce di curva e si uccide contro una casa - Un'altra sciagura in corso Francia: un'auto investe un postino

In un incidente stradale avvenuto alle porte della nostra città ha perso, ieri sera, la vita un giovane medico condotto di Pavia: abbagliato dai fari di una macchina, il dottore, che viaggiava in motocicletta, ha travolto un ciclista, rovinando con lui al suolo. La sua morte è stata istantanea: il ciclista si trova all'ospedale in condizioni gravissime.

La vittima è il dottore Luigi Vai, di ventinove anni, medico ad Olevano di Pavia. Il giovane si era recato in gita al Sestriere da solo, sulla sua motocicletta «150», e ieri sera faceva ritorno verso casa. L'incidente è avvenuto alle 7,30, mentre era giunto a circa dodici chilometri da Torino, fra None e Stupinigi. Ormai era buio, il traffico molto intenso, sia verso la nostra città, che verso Pinerolo.

Sembra che il Vai sia stato abbagliato da una macchina che lo incrociò tenendo accesi i fari: sta di fatto che non scorse una bicicletta che andava nella sua stessa direzione, la raggiunse e la prese in pieno. Su questa era il quarantaseienne Andrea Pinotti, abitante a Torino in via Magenta 37, che si era recato a caccia con amici e tornava a casa con il fucile a tracolla.

La motocicletta del medico piombò su lui come un bolide: sia il Vai che il Pinotti ruzzolarono a terra, in un groviglio. Le conseguenze più gravi furono per il primo. Il medico non portava in testa il casco di protezione: battè con estrema violenza il capo sull'asfalto e rimase immobile, in una pozza di sangue, ucciso sul colpo per frattura della base cranica.

Il dottor Luigi Vai

Il cacciatore fu raccolto da una macchina di passaggio, guidata da Felice Bosano, abitante in corso Francia 341, che lo portò a tutta velocità all'ospedale Mauriziano. Qui è stato ricoverato con prognosi riservatissima, avendo riportato un grave trauma cranico e violento choc nervoso. Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri di Candiolo per le constatazioni di legge.

— Un secondo incidente mortale è avvenuto verso le 21,30 a Rivoli, in via Adda. Ne è stato vittima il quarantenne Abramo Robella, abitante in via Maria Bricca a Pianezza, che in motocicletta tornava a casa da una gita a Rosta. Nel punto ove la strada compie una stretta curva, il Robella non scorse in tempo la svolta: a tutta velocità proseguì dinanzi a sè, in linea retta, fino a quando andò ad urtare contro un muro che fiancheggia la strada. La motocicletta ebbe la ruota anteriore spaccata: il Robella si schiantò contro l'ostacolo, cozzando con il capo che teneva piegato sul manubrio. Dopo pochi minuti giunsero alcuni passanti, che si affrettarono ad avvertire la Croce Verde di Rivoli; un'autoambulanza accorse immediatamente e lo portò all'ospedale, ma tutto fu inutile: prima di giungervi, lo sventurato era già morto, per frattura della volta cranica.

— Ancora un grave incidente nei pressi di Rivoli, all'altezza della borgata Leumann. Vittima il portalettere Natale Bechis, di 47 anni, abitante nella nostra città in via Valentino Carrera 48. Ieri pomeriggio veniva in città in bicicletta: ad essa aveva appeso due capaci borse, colme di patate e di frutta, che era andato a comperare in una cascina. A quanto sembra, fu quell'eccessivo carico che lo sbilanciò, costringendolo a lasciare la destra della strada per portarsi verso il centro della carreggiata.

Una deviazione di qualche metro, che avrebbe prontamente corretto, se in quel momento non fosse giunta alle sue spalle una «belvedere». La guidava il commerciante Luigi Graffi, di 34 anni, abitante a Rivoli in via Piave 9. Il giovane frenava immediatamente, ma l'investimento era inevitabile: la macchina, piombata sul Bechis, frantumando la bicicletta: lo sventurato venne scaraventato per aria, ricadeva sul cofano dell'automobile, infrangeva il parabrezza, ed era tale la violenza dell'urto, che con il capo contorceva la lamiera del tetto. Il poveretto veniva poi trascinato per una cinquantina di metri, fino a quando la «belvedere» riusciva ad arrestarsi. Il Bechis è ora in condizioni gravissime all'ospedale di Rivoli: gli sono state riscontrate la frattura della base cranica, di diverse costole, e della gamba sinistra.

— Sulla strada statale di Milano, nei pressi di Chivasso, ieri mattina alle 9,30, per evitare un carro agricolo che lo precedeva, un motociclista andava a cozzare contro una «1100 TV» che giungeva in direzione opposta, guidata da Giovanni De Ruschi, abitante nella nostra città. Nell'urto, lo sventurato — Mario Serione, di 24 anni — riportava la sospetta frattura del cranio e altre gravi ferite per cui doveva essere ricoverato all'ospedale di Chivasso con prognosi riservata.

Nozze alle «Nuove» tra due carcerati

Due giovani detenuti alle «Nuove» si sono uniti in matrimonio nella cappella del carcere. La cerimonia è stata celebrata, ieri, da padre Ruggero.

Gli sposi sono due torinesi: Pierino Fornelli, di 25 anni e Maria S., di 22. Si erano conosciuti due anni addietro e si erano innamorati l'uno dell'altra. Non riuscendo a trovare lavoro avevano deciso di dedicarsi al furto. Senonchè, quattro mesi fa, la ragazza era stata arrestata in flagranza di reato; al processo fu condannata a un anno e mezzo di reclusione. In questi ultimi giorni Maria S. che è in attesa di diventar madre, aveva ottenuto un periodo di sei mesi di permesso, in modo da poter dare alla luce il nascituro fuori delle mura delle «Nuove».

Era uscita dal carcere da soli due giorni, quando Pierino Fornelli era stato a sua volta catturato per un furto di fili di rame compiuto in danno della Stipel. Il Tribunale l'aveva condannato a otto mesi.

Inaugurato un cippo ai Caduti della Monferrato

In regione «Mulino di Brosolo» sulla strada Casale-Chivasso, dove ha inizio la Valle Cerrina e dove hanno un comune punto di contatto i territori delle provincie di Torino, Asti ed Alessandria, è stato eretto un cippo per ricordare i Caduti della divisione partigiana «Monferrato», che era comandata da «Gabriele», il dott. Carlo Cotta di Robella d'Asti. Il cippo è stato inaugurato ieri alla presenza di numerose autorità. Oltre settemila erano i partigiani convenuti da tutto il Piemonte. Dopo la Messa al campo celebrata dal parroco di Robella, ha preso la parola il comandante «Gabriele». Rievocate le gesta e gli episodi di valore dei partigiani della «Monferrato» l'oratore ha esaltato il sacrificio dei Caduti combattendo, dei fucilati dai tedeschi per rappresaglia e di coloro che, deportati nei «lager» germanici morirono per le crudeli privazioni della prigionia.

Tram n. 11. — A causa dei lavori di sistemazione di corso Matteotti, da stamane il capolinea dell'«11» è stato temporaneamente spostato in via Magenta, tra le vie Sacchi e S. Secondo.

Grosso colpo in corso Re Umberto: bottino sei milioni

Alloggio vuotato e devastato da ladri vandali in dieci notti

La proprietaria s'era trasferita a Genova e veniva solo saltuariamente a Torino - Ieri la triste sorpresa: le stanze a soqquadro, i mobili sventrati, pellicce, argenteria e arredi scomparsi - Gli svaligiatori sono tornati a più riprese: nessuno ha sentito nulla

Un alloggio al quarto piano di una casa signorile di corso Re Umberto è stato devastato e svaligiato dai ladri: in dieci sere consecutive — secondo l'opinione della polizia — essi hanno razziato ogni cosa di valore arrecando un danno agli inquilini che, in un primo sommario bilancio, è stato valutato a sei milioni di lire. Si ritiene però che la somma salirà ancora quando l'inventario sarà completato e verranno calcolati anche i danni arrecati dai vandali ai mobili e agli immobili.

Vittima degli ignoti ladri è la signora Alda Gandolfi in Mastronardi, abitante in corso Re Umberto, 64. La signora dal gennaio scorso non risiede a Torino: sta a Genova dove abitano una sua figlia, sposata, e la sorella. In questi nove mesi è venuta soltanto due volte nella nostra città: a Pasqua ed in giugno. Sempre ha trovato l'alloggio perfettamente a posto e la serratura senza alcun minimo segno di effrazione: era tranquilla perchè riteneva che nessuno sarebbe riuscito a forzarla.

Grandissima, perciò, è stata ieri la sua sorpresa nel constatare che invece la serratura era sparita e la porta appena accostata. La signora Gandolfi era giunta alle ore 10 da Genova, insieme con la sorella. Recatasi a casa, si accorse che l'alloggio era stato visitato dai ladri nell'atto di infilare la chiave nella serratura: questa non esisteva più, al suo posto vi era un grosso buco.

Con l'animo angosciato, spinse il battente ed entrò. La visione che le apparve le strappò un grido di dolorosa sorpresa: già fin dall'ingresso l'alloggio appariva in un disordine spaventoso. Seguita dalla sorella si precipitò nelle altre stanze che sembrava fossero state sconvolte da un ciclone: tutti i mobili erano aperti, alcuni erano addirittura rovesciati a terra; in ogni dove v'erano cassetti e saggiole ammonticchiati cumuli di biancheria, tappeti, quadri. Molti oggetti erano spaccati.

La polizia veniva appresa in breve in tutta la casa. Mentre si telefonava al Commissariato di Polizia San Secondo, la signora Gandolfi parlava con la portinaia la quale asseriva di non avere mai notato nulla di sospetto e di non essersi accorta che la serratura dell'alloggio era stata divelta. Da un rapido inventario risultava che erano stati portati via due quadri del valore di mezzo milione l'uno, quattro pellicce, vasellame d'argento, abiti, un apparecchio radio, sei valigie piene di vestiario e di biancheria; servizi preziosi di cristallo.

Il volume della refurtiva era tale che il funzionario di polizia riteneva che per asportarla i ladri si fossero recati nell'alloggio almeno una decina di volte. Come era possibile che la portinaia non avesse potuto accorgersi dell'andirivieni dei malviventi? La circostanza poteva venire spiegata con il fatto che nella casa vi è una pensione e che perciò i custodi non potevano essere insospettiti dal passaggio di persone con valigie e con pacchi: venivano scambiate per clienti della pensione.

Il danno grave subito dalla signora Gandolfi avrebbe potuto essere maggiore se essa, nell'ultima sua visita nell'alloggio, non avesse pensato di portare con sè i numerosi oggetti d'oro che vi aveva lasciato. La polizia ha già iniziato alcune perquisizioni in casa di persone che notoriamente vivono ricettando e commerciando refurtiva; ma finora senza alcun risultato.

— Al mercato di Porta Palazzo è stato arrestato il venticinquenne Guido Giustino, senza fissa dimora, perchè sorpreso mentre stava borseggiando una donna.

I ladri non hanno risparmiato nulla, tutto in subbuglio

Tra gli ex-allievi di Don Bosco e nella società di S. Giuseppe

Don Giorgio Serié, che da cinque lustri dirige la Confederazione mondiale degli ex-allievi di Don Bosco, ha celebrato ieri mattina, all'altare della Basilica di Maria Ausiliatrice, la sua Messa d'oro. A festeggiare il sacerdote sono intervenuti moltissimi ex-allievi. Molti sono stati anche i telegrammi di felicitazione, fra cui uno del Papa ed uno del prof. Valletta.

Un altro religioso ha celebrato il cinquantennio della sua ordinazione [illegible] e il venticinquennale del superiorato generale della Pia Società torinese di S. Giuseppe: padre Luigi Casaril. La cerimonia si è svolta a Roma, nell'Opera San Pio X.

Vuole sposarsi a 14 anni

A Torino l'idillio di una principessa

Ci telefonano da Londra:

Un giornale inglese, il *Sunday Dispatch*, che dedica ampio spazio alla cronaca mondana, annuncia le nozze di una giovanissima principessa del Liechtenstein con un patrizio italiano. La sposa è la principessa Monika, appena entrata nel suo 14° anno: lo sposo, il 18enne principe Francesco Borghese. Il romanzo d'amore è fiorito in Italia: per l'esattezza, a Torino.

La principessa Monika del Liechtenstein — che è dotata di fiorida bellezza da fanciulla ventenne — vuole che la cerimonia venga celebrata entro l'autunno.

I cronisti hanno fatto notare alla bella Monika che suo padre, il principe Costantino, la porterà fra qualche giorno a Vienna per farle studiare arte. «*Mio padre — ha risposto Monika — vorrebbe che aspettassi ancora un anno prima di sposarmi. Ma io sono decisa a prender marito prima di compiere quindici anni*».

Il giornale inglese ha intervistato anche alcuni amici di famiglia, i quali hanno ammesso tutti che Monika «sembra una ragazza di vent'anni». Anche più schietta è stata la governante della principessa: «*Siamo tutti sorpresi dell'impressione che Monika desta ovunque. La principessa è andata varie volte a Torino, ove era ospite d'una ricca famiglia, e tutte le volte ha avuto richieste di matrimonio*».

Macabra scoperta al ritorno dalla gita

La vecchia donna era morta per gas

Un'anziana signora di 71 anni è morta ieri, nella cucina del suo alloggio, avvelenata dalle esalazioni del gas. La disgrazia è avvenuta nella mattinata, mentre la donna era sola in casa; è stata scoperta però soltanto in sera, quando i familiari della vittima sono rientrati nell'alloggio.

La famiglia Converso abita in [illegible] Galileo Ferraris 123; è composta da due coniugi, Guido di 45 anni e Anna di 40, che hanno una bambina di otto anni: con essi vive la madre della moglie, Anna Bassetti vedova Marocco. Ieri mattina la famiglia era partita di buon'ora per una gita; nell'appartamento era rimasta la signora Marocco, che aveva preferito riposarsi, anzichè seguire i congiunti nella scampagnata.

Alle 19,45 i Converso [illegible] ritorno a casa; aprirono l'uscio e si stupirono di trovare l'alloggio buio e silenzioso. Un forte sentore di gas li metteva subito in allarme. Aperte le finestre, passavano da una camera all'altra: in cucina, distesa sul pavimento, giaceva ormai senza vita la signora Marocco. Il signor Converso chiamava un medico, mentre tentava di prestar soccorso alla suocera. Ma non c'era ormai più nulla da fare; la donna, a giudizio del sanitario, era morta nella mattinata, all'incirca verso le 11.

La polizia ritiene che la signora, alzatasi dal letto dopo la partenza dei suoi congiunti, si sia avvicinata al gas e abbia messo a scaldare un pentolino del caffè. Probabilmente era stata colta da malore; nell'accasciarsi aveva urtato il recipiente rovesciandolo e spegnendo così la fiamma. Il gas era defluito dal fornello, aveva avvelenato l'ambiente e provocato la morte della donna, rimasta a terra svenuta.

La tragica fine del commercialista dott. Donnet

Confermato il suicidio sempre oscure le cause

La moglie e gli amici non hanno saputo trovare un motivo al tremendo gesto

Il dottor Paolo Donnet

La Procura della Repubblica ha concesso il nulla osta per i funerali del commercialista dottor Paolo Donnet, di 45 anni. Le indagini hanno accertato che la morte è dovuta a suicidio, ma non hanno ancora fatto luce sui motivi che possono aver indotto il noto professionista al disperato gesto. Si pensa che sia stato colto da un'improvvisa crisi di depressione psichica. Il meccanismo del suicidio è assai strano perchè l'infelice è stato trovato con i piedi legati con una corda ed il polso destro stretto con un legaccio di cuoio, quelli usati per fermare gli sci ai piedi. Sulle prime la polizia aveva preso in considerazione anche l'ipotesi di un delitto, e che l'assassino avesse attuato una macabra messinscena per simulare il suicidio. Ma si è tornati alla convinzione di una morte volontaria dopo che si è constatato che l'uscio era chiuso dall'interno con la catenella.

Il dott. Donnet non ha lasciato nessun scritto nè in casa, in via Fratelli Carle 30, nè presso lo studio di via Perrone 6. La sera del sabato, che aveva trascorsa in compagnia di amici, si era comportato in modo più che normale. Nessuno degli amici, salutandolo, ebbe l'impressione che la sua mente fosse alterata. La moglie, giunta da Claviere, dove si trovava con i due figli minori ed il [illegible] più alto, Alberto di 17 anni, che fece la tremenda scoperta tornando dal mare, non hanno saputo indicare alla polizia alcun motivo probabile. Neppure il collega di ufficio e la sua impiegata. Nel rapporto alla magistratura la polizia ha concluso per suicidio improvviso di cui non si conoscono le cause.

L'uscio dell'alloggio di via Fratelli Carle è stato sigillato per ordine del magistrato. E' una procedura che si segue ogni volta che muore un commercialista che sia curatore di fallimenti, poichè è possibile che in casa egli abbia documenti relativi alla sua attività. Al dott. Donnet era stato affidato l'incarico di esaminare le cause del dissesto della «Taurus film»: il giudice delegato dott. Romagnoli si reca stamane nell'alloggio ed in presenza di congiunti, cercherà se tra le carte personali vi sono atti che si riferiscano alla «Taurus».

Folla in piazza Vittorio per festeggiare la Garoppo

La Mostra - Mercato di piazza Vittorio ha avuto ieri una nuova attrattiva: Maria Luisa Garoppo, la recente vincitrice del massimo premio a «Lascia o raddoppia», si è trattenuta per qualche tempo in uno «stand» di mobili e poi in quello di una fabbrica di aperitivi, provocando un vero pigia-pigia di ammiratori a stento trattenuti dai cordoni della «Celere».

L'esuberante camiciaia vestiva un abito accollato color rosso fiamma ed ha ricevuto in omaggio un grosso [illegible] di rose altrettanto rosse. «Giovedì — ha detto — sarà un grande giorno, la mattinata andrò in aereo da Caselle a Roma: nel pomeriggio spiccherò il volo, finalmente!, per Atene».

REPOSI
ALBERTO SORDI
mieta molte risate
MIO FIGLIO NERONE
con V. DE SICA - G. SWANSON
BRIGITTE BARDOT

EL TROCADERO
Ore 21 Prima passerella
Grande serata con ricchi premi.
Interverranno attori della T.V.

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 - Tel. 80.779
Nei rinnovati e lussuosi locali straordinario successo solisti M° Leone. Tutti i giorni ore 16,30 15; ore 21 danze.

RINALDI
già Saratoga - Via Volta 6
Orchestra Fasano e i suoi solisti
Riapertura Martedì alle ore 21.

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di Corrispondente in Lingue estere iniziano presso Istituto Pogliani corso Francia n. 3, telefono 42.820.

«SIST» Iscrizioni gratuite Centro Addestramento Professionale Ministero del Lavoro, corsi Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Contabilità aziendale, Francese, Inglese. Iscrizioni ancora aperte. SIST via Po 2, t. 47-371.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-702; Alessandria, via Vescovado 7, telefono 4157.

RICHIAMA gran folla il Mobilificio dei Mille per gli sconti che concede ancora per pochi giorni via dei Mille 10, via Fonda 15.

LASCIA O RADDOPPIA? Il Mobilificio S. Domenico non lascia ma raddoppia rivoluzionando ed offrendo il suo vastissimo assortimento rinnovato in modelli, stile e prezzi, armadioni compresi. Visitateci e vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera. Via San Domenico 4 Torino.

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Baroero, via Valperga Caluso ang. v. Belfiore n. 12. Rateazioni.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 553-497.

MOBILIFICIO DRAP 10 RATE Camere da 86.000, tinelli da [illegible]; vasto assort. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 18. Matrimoniali, pranzo tinelli, cucine. Facilitazioni.

CASABELLA mobili, rateazioni assolute, mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, telefono 521-457.

A.B.C.
CINE - TEATRO
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
Eccezionalmente la [illegible]
GAETANO GIMELLI
con
la sua tromba la sua orchestra e i suoi cantanti
LUCY D'ALBA
GUIDO ROSSI
in un originale ed attraente repertorio
Partecipano allo spettacolo
DUO HUSTREI'
una grande attrazione
e
(riconfermato a richiesta generale)
Il Balletto dei trionfi
LEONOR MARIA
con
J. Garcia - Carmen Nachor
Rosa Alcaraz - Maria Nieves
Francisco Sanchez Carbajo
José Maria Morato
le nuove travolgenti danze spagnole
Il programma del balletto è completamente cambiato
SULLO SCHERMO:
L'ADORABILE CREATURA
con J. COTTEN
E. BARTOK - H. DELTGEN
Orario Varietà: 18,15 - 21,15

JOHN WAYNE - SUSAN HAYWARD
IL CONQUISTATORE
CinemaScope
Selvaggie battaglie, tempestose passioni nel più grande film dell'anno

A TUTTI UN TELEVISORE
SIEMENS - PHONOLA - TRANSCONTINENTAL
PHILIPS - MAGNADYNE - ECC.
17 pollici da L. 95.000 a L. 120.000 in più
21, 24, 27 pollici da L. 155.000 a L. 185.000 in più
Radio a modulazione di frequenza mobile lusso L. 32.000
Vendita rateale - senza maggiorazione di prezzo
Vasto assortimento dischi normali e microsolco
VISITATECI: "CASA DEL DISCO CETRA,, VIA SANTA TERESA, 12 - TORINO

ISTITUTO
POGLIANI
CORSO FRANCIA, 3 - Tel. 42.820
CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI:
ISTITUTO TECNICO (RAGIONIERI - GEOMETRI)
SCUOLA MEDIA - ISTITUTO MAGISTRALE

RISULTATI ESAMI — Gli allievi presentati quest'anno dall'Istituto Pogliani presso le Scuole Statali agli esami di Licenza Media e di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri sono stati promossi nella misura del [illegible] [illegible]

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — [illegible]

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — [illegible]

CORSI ACCELERATI — [illegible]

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — [illegible]

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.

La Segreteria provvede al rilascio dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione [illegible] della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

FACILITAZIONI E RIDUZIONI — L'Istituto pratica sconti e facilitazioni speciali per gli orfani di guerra e del lavoro, invalidi, ecc.

LINGUE ESTERE — L'Istituto ha istituito nella propria sede CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE al termine dei quali, sostenendo esami interni, si ottiene il certificato ministeriale di QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE con pieno valore legale. Risultati esami dei Corsi 1955-1956: Promossi 96 %.

CARTELLE SCUOLA PROPAGANDA **PAM**
La nota casa fabbricante P.A.M. pelletterie, obbligata per la devozione che dura da anni da parte dei clienti amici, ha messo in vendita AD ESAURIMENTO, queste reali
FORMIDABILI OCCASIONI

CARTELLA SCUOLA cuoio rig.	L. 550
CARTELLA SCUOLA ornata con cinghietti	L. 690
CARTELLA SCUOLA cuoio Franzi	L. 890
CARTELLA TASCONI cuoio Franzi	L. 1990
CARTELLA DIPLOMATICA tipo foca	L. 2490

AVVISO IMPORTANTE: dato il carattere pubblicitario di questa grande vendita ad esaurimento, ci riserviamo di rifiutare richieste per quantitativi superiori alle evidenti necessità familiari.
RICORDATE (subito!) anche per l'acquisto di OMBRELLI - GUANTI - BORSETTE
PAM unica filiale in Torino portici Via Roma 120

ISTITUTO **SPAGNESI**
Via Susa, 8 - TORINO - Telefono 765-488
Scuola Tecnica Industriale per Radiomontatori (Parific.)
Corsi accelerati diurni e serali
di Istituto Tecnico - Avviamento Industriale - Scuola Media
RADIOTECNICI - TECNICI T.V. - DISEGNATORI MECCAN.

Casa del sofà e salotto
F.lli BERGALLO - TORINO
SALOTTI - DIVANI - POLTRONE E MOBILI trasformabili anche a letto 1 e 2 piazze
Vendita diretta al pubblico nelle nostre
UNICHE SEDI: Stabilim. e vendita: C. Giulio Cesare 178, t. 22-207, 283-[illegible]
Esposizione: Corso Giulio Cesare, 86
Tram 10, 14, 18 e 41 - Facilit. di pagamento

OGGI **AMBROSIO** OGGI

cine teatro **ALCIONE**
Corso Regina Margherita 134
OGGI SULLA SCENA:
L'Organizzazione ZA-VE-ZA presenta
NINO GUIDA
e
PINO SALES
nella Rivista
CRETINEIDE con NILLA BEKAR
ANNA BOSS e GIUSY BOSS
Canta
DIANA MONTALBO
nelle nuove canzoni della Piedigrotta Napoletana
JIMMY ZAGOS
ALBA DE SANTA
6 BLEK - STAR - BAL 6
SULLO SCHERMO:
IL GENERALE DEL DIAVOLO
con C. JURGENS
ORARIO RIVISTA:
feriali 18,15 - 21,15
festivi 15,15 - 18 - 21,15

CINEMA - TEATRO
MAFFEI
Via Principe Tommaso 5
OGGI SULLA SCENA:
Compagnia di Riviste EXCELSIOR con
MARA DEL RIO
della RAI-tv, nella Rivista:
RADDOPPIANDO S'IMPARA
con GIANNI BECHI
THELMA - GIANFABIO
QUARTETTO ESTIL
attrazione internazionale
FRANCO DOMINA
BALLETTO EXCELSIOR
José Villa - [illegible] Tina
Grandis Gael
Orchestra MAFFEI
SULLO SCHERMO:
«Il porto delle bionde»
GEVACOLOR con
Michel Auclair - Barbara Laage
ORARIO RIVISTA:
feriali 18,15 - 21,15
festivi 15,15 - 18 - 21,15

Cine TORINO
Solo per OGGI e DOMANI il capolavoro di H. G. CLOUZOT
VITE VENDUTE
con YVES MONTAND
C. VANEL - V. CLOUZOT

Cine REGINA
ULTIMO GIORNO de
L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO
con KIM NOVAK - F. SINATRA
DOMANI
CONTINENTI IN FIAMME

I dirigenti del telequiz alle prese con le «grane»

Giorni di trambusto a «Lascia o raddoppia»

Proteste per la promozione dell'egittologo biellese Imputato al notaio il pericoloso precedente - Retroscena del «caso» Giovandittto e conseguente proposta d'innovazione - Hanno reclamato anche la Fattucci e l'avv. Anici - Esaminate a Milano quaranta donne del Sud - Un vigile napoletano fugge dall'ospedale per affrontare i quiz - Gli esordienti di giovedì

(Nostro servizio particolare)

Milano, lunedì mattina.

Ai piccolo ministero di «Lascia o raddoppia», giorni di vivace trambusto sono seguiti alla trasmissione di giovedì scorso, che, negli ambienti della tv milanese, è ormai definita «la puntata delle grane». In realtà, i dirigenti del telequiz hanno vissuto ore piuttosto burrascose a causa dell'accumularsi dei «casi», e non si può ancora affermare che l'atmosfera sia tornata serena. Cerchiamo di tracciare un rapido panorama dei grattacapi che attualmente turbano i sonni dei responsabili della popolare rubrica televisiva.

Innanzi tutto, c'è il «caso Braschi» e la sua promozione ha provocato una piccola valanga di lettere di protesta. ...

[Parte del testo, non chiaramente leggibile nella scansione, omessa.]

... Il Giovanditto ha rifiutato, e ha comunicato alla tv che adirà le vie legali per ottenere la riammissione.

In conseguenza di questa risoluta presa di posizione — del resto, non [illegible] fra i bocciati di «Lascia o raddoppia» — lo stato maggiore della rubrica sta esaminando la opportunità di apportare una innovazione allo spettacolo televisivo: si tratterebbe di esporre sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, tutte le schede e tutti i libri di testo che si riferiscono a ciascun concorrente in gara: ciò permetterebbe di muovere, seduta stante, le contestazioni, e, in fondo, aggiungerebbe un motivo di interesse allo spettacolo.

Anche l'appassionata di moda, la milanese Giuliana Fattucci, che cadde al primo turno, ha annunciato un'azione legale, nella quale sarebbe assistita dall'avv. Ciliario, scivolato, come si ricorderà, al suo primo incontro con i quiz sul cinema. Anche questo ricorso sembra mancare di appigli giuridici: ella rispose «Berta», invece di «Marianne». E la domanda figura chiaramente nel testo del von Bache, scelto dalla concorrente e considerato valido nella eventualità di una controversia.

Non basta. Adriano Anici, il giovane avvocato veronese appassionato di storia romana, dopo avere serenamente accettato la bocciatura, ci ha ripensato e ha scritto alla tv dichiarandosi danneggiato da una domanda poco chiara. Il quesito, che, come si ricorderà, riguardava l'introduzione del culto di Mitra a Roma, è comunque contenuto nel testo del Barbagallo, cui il concorrente aveva accettato di riferirsi in caso di contestazione.

Venerdì e sabato sono convenute a Milano quaranta donne meridionali per sostenere l'esame preliminare. In linea di massima, non si è affacciata, fra le aspiranti del Sud, la grossa promessa. Numerose sono [illegible] le eliminazioni, ma una nuova ondata di donne del Mezzogiorno è attesa alla tv milanese.

Il vigile urbano Antonio Cantalo, un napoletano quarantenne, è stato protagonista di una movimentata avventura: convocato a Milano per la prova preliminare (dovrebbe essere il successore di Braschi nell'egittologia), il telegramma di invito lo raggiungeva all'ospedale, dove si trovava per essere operato di appendicite. All'arrivo del telegramma, egli ha buttato all'aria le coperte e, vincendo la opposizione dei sanitari, è saltato su un treno e si è presentato nella città ambrosiana, sostenendo brillantemente la prova. ...

... Il personaggio bizzarro, che da molto tempo attendeva il suo turno, è il torinese ... esperto di costumi ... Sulla sua scheda di partecipazione, alla voce professione, egli ha scritto testualmente: viveur.

L'emiliano Edoardo Viemora, di 45 anni, dovrebbe chiudere la parata degli esordienti.

Vincenzo Rovi

La milanese Anna Ricci Lojacono che esordirà sul cinema

Si sposta a Saluzzo l'inchiesta Nicolay

I magistrati inquirenti arriveranno dopodomani nella cittadina piemontese - Le posizione della "mediatrice" Laura Feola - Nuovo interrogatorio dei tre ex-agenti di cambio che smentiscono di aver acquistato la «Banca Mercantile» di Lugano - Data la gravità dei fatti, fino a nuovo ordine i verbali non saranno messi a disposizione dei difensori

(Dal nostro corrispondente)

Genova, lunedì mattina.

Lo spedizioniere Siro Bossano, costituitosi sabato ai carabinieri, è il dodicesimo personaggio implicato nello scandalo Nicolay-Sfar, colpito da mandato di cattura emesso dal Sostituto Procuratore dott. De Felice. ...

[Parte del testo, non chiaramente leggibile nella scansione, omessa.]

... Dai documenti che un altro degli arrestati, il Francesco Canale, avrebbe consegnato al dott. De Felice, ...

Nel corso della settimana passata il dott. De Felice ha interrogato nuovamente i personaggi più in vista, implicati nello scandalo, anche in relazione all'inchiesta che, da dopodomani mercoledì, lo stesso magistrato inizierà a Saluzzo. Egli ha sentito i tre ex-agenti di cambio, Gualco, Succio, De Ferrari, l'avvocato civilista milanese Lanzillotti (che impiega il suo tempo in carcere nella lettura della Bibbia), il comm. Loi, ex-vice-segretario amministrativo della direzione centrale della D.C., il dott. Rocca, direttore della sede di Sampierdarena del Banco di Sicilia, il dott. Ranzo, vice-direttore della sede di Genova dello stesso istituto di credito, Francesco Canale e il rag. Balbi che ha sostituito l'arrestato Rocca nella direzione della Banca a Sampierdarena.

Il giudice, pur continuando attentamente l'esame della sua posizione, ha rinunciato ieri a sentire nuovamente la Laura Feola perché colpita da una grave forma di amicrania, come pure il dott. Caropreso, direttore del Banco di Sicilia — sede di Trieste — che si trova in libertà vigilata con l'obbligo di risiedere a Genova.

Particolarmente da Succio, Gualco e De Ferrari, il dott. De Felice ha voluto sapere se risponda a verità la notizia pubblicata dai giornali del Canton Ticino, secondo cui i tre, con Loi e Lanzillotti, sono proprietari della Banca Mercantile in via Nassa 15 a Lugano, amministrata da un commercialista genovese di cui non si fa il nome. L'acquisto di questa Banca formava oggetto di una voce che con insistenza circolava negli ambienti borsistici di Genova. Si diceva che, per mettersi al «sicuro», gli amministratori della Nicolay-Sfar avevano rilevato un piccolo istituto di credito in Svizzera, al quale facevano affluire i loro capitali. Si diceva, inoltre, che era stato nominato cassiere un amico di Orfeo Succio e che nella prima settimana di nuova gestione della Banca il cassiere era fuggito appropriandosi di una rilevante somma in franchi svizzeri.

Tutto questo, a quanto ci consta, sarebbe stato circa un mese fa contestato, in carcere, ai tre ex-agenti di cambio, i quali, però, avrebbero opposto una recisa smentita.

In merito agli interrogatori dei dodici arrestati, compiuti a Marassi dal dott. De Felice, abbiamo appreso che i verbali degli stessi non saranno messi a disposizione dei difensori, perché, data la gravità dei fatti e valendosi di una norma procedurale, il Sostituto Procuratore dott. De Felice ha emesso un'ordinanza nella quale è detto che «i verbali stessi restano fino a nuovo ordine a disposizione della Procura».

La settimana che si inizia non porterà notizie di eccezionale rilievo. Soltanto al ritorno da Saluzzo del Sostituto Procuratore dott. Felice e del consigliere istruttore dott. Morsone, che lo accompagnerà, potranno aversi novità.

Come si vede la macchina della Giustizia si muove in situazione di estrema delicatezza, ma è certo che non si fermerà di fronte a nessun ostacolo.

c. m.

Fuggono dalla Cecoslovacchia a bordo di un piccolo aereo

Sono un tenente e un meccanico dell'aviazione ceca - Atterrati in territorio tedesco, hanno chiesto asilo politico

PASSAU, lunedì mattina.

Un piccolo monomotore cecoslovacco da addestramento ha compiuto questa mattina senza incidenti un atterraggio di fortuna in un campo nei pressi del villaggio di Pleinting sul Danubio, a circa 40 km. dalla frontiera tra la Germania occidentale e la Cecoslovacchia. Le due persone che si trovavano a bordo, un tenente di 22 anni ed un meccanico dell'aviazione cecoslovacca di 24, hanno chiesto asilo politico alle autorità tedesche.

La polizia tedesca ha riferito che i due profughi, certi Vladimir Veral e Ludovic Sebela, avevano sopraffatto una guardia all'aeroporto di Wachau, presso la città di Brno, e dopo essersi impadroniti dell'aereo hanno compiuto un volo di 120 miglia per cercare rifugio nella Germania dell'ovest senza essere molestati dai caccia cecoslovacchi.

Lanci di paracadutisti sul campo di Novi Ligure

NOVI LIGURE, lunedì matt.

Questo pomeriggio si sono svolti sul campo d'aviazione «Eugenio Mossi» di Novi Ligure i lanci di addestramento e di propaganda per paracadutisti organizzati dalla sezione genovese dell'Associazione nazionale paracadutisti e con la partecipazione di paracadutisti delle sezioni di Milano, Torino, Genova, Como, Bergamo, Varese, Biella e Cremona.

Sono stati lanciati 105 paracadutisti, di cui dieci donne. Tra i partecipanti, 15 allievi compivano il loro primo lancio. I paracadutisti si lanciavano dieci alla volta da un aereo «S.M. 82», da 380 metri di quota. Nessun incidente ha turbato la manifestazione, alla quale hanno assistito alcune migliaia di persone.

Gli Astri: Luna in Gemelli in trigono al Sole e Mercurio, sestile con Urano. Influsso utile per viaggiare, scrivere, inventare. Cambiamenti interessanti dell'esistenza. Approfittate di questa carica di forza. Tipi: Gemelli, Bilancia e Acquario.

Gemelli: radiazione utile per viaggiare, scoprire, fare delle invenzioni e ottenere stima e riconoscimento.

Bilancia: approfittate di questa carica di forza per imporvi durevolmente. Cambiamenti interessanti dell'esistenza.

Acquario: conservate il vostro sangue freddo perché dovrete provare delle emozioni e poi consolidarvi sulle sponde di un mare di guai.

Ai nati dell'Ariete: dovrete sopportare molto, prima di ricevere il riscontro. Ma tutto è andato bene. Toro: evitate di aspettare, perché la soluzione è in vostro favore. Cancro: siete primi al traguardo della vittoria. Avete vinto. Leone: vi minacciano di soccorrere, ma lo fanno per intimorirvi soltanto. Le vostre spalle sono larghe. Vergine: vi vogliono aiutare tutti senza esitazione, ma dovete deporre la vostra superbia. Scorpione: attendetevi qualche alterco in casa. Un amico vorrebbe venirvi a trovare o scrivervi, ma non osa. Sagittario: le difficoltà saranno più apparenti che reali. Levatevi dalla testa ogni ragionamento pessimistico. Capricorno: le circostanze vi favoriranno e nel momento di maggiore distrazione qualcuno penserà a fare i vostri interessi. Pesci: atmosfera favorevole e serena, finalmente un poco di pace dentro e fuori casa.

T. Palamidessi

La polizia ha fatto luce sulla misteriosa vicenda di Biella

Cadute le mostruose accuse della ragazza che ha ferito il padre

Lena Nervosa, insofferente di ogni disciplina, aveva da giorni premeditato il delitto per potere poi vivere liberamente - Il diabolico piano attuato con spaventosa freddezza e ferocia - La movimentata vigilia del dramma, la minaccia di gettarsi dalla finestra e il sanguinoso epilogo in riva al laghetto di San Gerolamo - Arrestata e denunciata per tentato parricidio aggravato - Migliorano le condizioni della vittima

(Dal nostro corrispondente)

Biella, lunedì mattina.

Dissipato il velo di mistero che circondava il grave episodio, la polizia ha potuto stabilire che Lena Nervosa, la diciottenne che sabato sera ha ferito con una coltellata al petto il padre, aveva premeditato a lungo il parricidio, agendo, infine, con sconcertante freddezza.

Angelo Nervosa, la vittima, è un operaio auto di 50 anni ... e residente da tempo nella nostra città, in frazione Vaglio Chiavazza. Alla morte della moglie, avvenuta diversi anni addietro, era rimasto con due figli: Filomena, che tutti chiamavano Lena, e Antonio, di due anni più giovane della sorella. ...

[Parte del testo, non chiaramente leggibile nella scansione, omessa.]

Lena Nervosa, che ha tentato di uccidere il padre

Angelo Nervosa, di 50 anni, accoltellato dalla figlia

Sul posto si recava il brigadiere Sorba, ma la feritrice, che nel frattempo s'era riavuta dallo stordimento, era fuggita. Il sottufficiale si appostava allora nei pressi dell'abitazione dell'amica, e dopo un'ora poteva arrestare la giovane. Tradotta al commissariato e interrogata dal brigadiere Rossello, Lena Nervosa confessava il suo crimine, con calma assoluta, senza manifestare il benché minimo pentimento.

Il piano che ella aveva preparato si è rivelato di una astuzia diabolica: rinnovando le vecchie accuse, le sarebbe stato facile far credere di avere voluto uccidere il padre per sottrarsi alle sue insidie. Il luogo in cui la ragazza lo aveva condotto, frequentato esclusivamente dalle coppiette per le loro passeggiate romantiche, avrebbe rafforzato la verosimiglianza della versione. Ma per fortuna la polizia è rapidamente riuscita a smantellare il mostruoso castello di menzogne.

Le condizioni del ferito vanno migliorando. La figlia, colpevole di tentato parricidio aggravato, è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

Piero Minoli

L'asterisco indica il punto ove Lena Nervosa tentò di uccidere il padre. Il sentiero costeggia il laghetto del parco di San Gerolamo, alla periferia della città

In un albergo di Pisa

Si getta dal terzo piano una turista francese

Pisa, lunedì mattina.

Una giovane turista francese si è uccisa ieri mattina, domenica, gettandosi dal terzo piano di un albergo sito sul Lungarno Pacinotti, presso la Università. Si tratta di Christiane Jacquotte, di 33 anni, venuta in Italia alcuni giorni fa, insieme con il padre Beniamino, un commerciante di Rennes, la madre e altri due familiari.

Ieri mattina la Jacquotte è salita al terzo piano dell'albergo, è entrata in una camera che dà sul Lungarno, ed è salita sul davanzale della finestra. Un attimo dopo si è lasciata cadere con la testa in avanti, abbattendosi sul selciato. Trasportata all'ospedale è morta quasi subito per le gravi fratture al capo.

Circa le cause del suicidio, dall'interrogatorio dei genitori è risultato che da una diecina di anni, la ragazza soffriva di lunghe crisi di depressione da quando una lesione riportata alla spina dorsale le aveva impedito di continuare lo studio ... la sua carriera di pianista.

Feroce delitto a Latina

Strangola la moglie per motivi d'interesse

Latina, lunedì mattina.

Un efferato delitto è stato scoperto a Lenola, una cittadina di 4 mila abitanti della provincia di Latina: un contadino, probabilmente con la complicità dei figli, ha ucciso la moglie per una questione di interessi. La vittima, Giuseppa De Filippis, era morta improvvisamente il 5 settembre e il marito, Oreste Di Girolamo, si era affrettato a dichiarare che si trattava di paralisi cardiaca. La stessa versione la davano i figli della defunta, Enrico, Immacolata e Teresa e altri congiunti, ma le voci insistenti che circolavano nel paese avevano indotto tre giorni fa i carabinieri ad aprire le indagini e a ordinare l'autopsia.

Ieri pomeriggio, mentre ancora non si conoscevano i risultati della perizia, si è avuto il colpo di scena: Oreste Di Girolamo, sottoposto a stringente interrogatorio, ha finito col confessarsi come autore dell'uccisione della moglie. Immediatamente i carabinieri compivano un sopraluogo nella casa del delitto e dall'assassino si facevano ripetere le circostanze di esso.

A quanto risulta, l'uxoricidio ha alla sua base una questione di eredità, che già aveva suscitato violente liti tra i Di Gregorio. La donna sarebbe stata strangolata all'alba nel suo letto dopo un'ennesima discussione con il marito. Ancora s'ignora se il Di Gregorio abbia agito da solo. I suoi tre figli, ripetutamente interrogati, hanno continuato a mantenersi sulla negativa.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53-113

Piccolo Teatro (Teatro Gobetti, via Rossini 8).: sono aperti gli abbonamenti per i «Lunedì del Piccolo Teatro».

Circo Togni (Porta Susa, Torino, tel. 48-300): 2 spettacoli: 16 e 21,15.

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 47-523): ore 21-1 Mº R. Andreghetti: canta A. Broglia.
Chalet del Valentino: ore 21-1 Or. Franchini: cant. Audenino e Lotti.
De Benedetti lezioni ballo private collett. Carignano 4, t. 51-429.
Fassio: Café chantant, Medici 112.
Gaudia Danze: 18.30-21 trattim. Successo orch. Mº Leone.
Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 4.
Trocadero: Ti Succheri, C. Gilè.

Al Cavallino Bianco (Cavoretto): Ristor., Dancing 21-2; tel. 690-311.
Augustus Night Club Busca attraz.
Chez Louis: 22-4 Balletto «Rouge et Noir» (aria condizionata).
Colombia Danze (via Goito 5 bis, tel. 60-149): Attraz. Orch. Armand.
Estoril Club (via Cavour 5, telef. 44-790): 22-2 Fallabrino sue quart.
Le Perroquet: v. Goito 12, t. 63-068 danze, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La soglia dell'inferno» Wendell Corey, Mickey Rooney, Don Taylor. SuperScope.
Astor: «Johnny Concho», Frank Sinatra, K. Wynn e W. Conrad.
Doria: «Una Cadillac tutta d'oro» con Judy Holliday, Paul Douglas.
Lux: «L'uomo dal vestito grigio» CinemaScope col., Gregory Peck, Jennifer Jones e Fredric March.
Metro-Cristallo: «Trittico d'amore» MetroScope techn. con Gene Kelly, Tamara Toumanova e Belita. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Mio figlio Nerone» Cinemascope col., Alberto Sordi, V. De Sica, Gloria Swanson, B. Bardot.
Vittoria: «Sentieri selvaggi» tech VistaVis. J. Wayne, di J. Ford.

Alfieri: Ap. 15 «Sangue sulla luna», Mitchum, R. Preston Ing. 300
Ariston: «Le ragazze di via Veneto», A. M. Caglio.
Augustus: «Quando l'amore è poesia», tech. J. Scott, V. Gray.
Mafè: «Porto delle bionde» tech. Riv. Mara del Rio 16,15-21,15.
Nazionale: «Banditi del petrolio» B. Hale. G. Barry.
Torino: «Vita venduta» Yves Montand, V. Clouzot. Lulli. Ap. 10.

Alessandra: «Treno del ritorno» Cinesc. tech. R. Egan, D. Winter.
Arlecchino: «Gloriosa avventura» G. Cooper, A. Leeds, D. Niven.
Capitol: «Treno del ritorno» tech. Cinesc. R. Egan, D. Winter.
Faro: «Treno del ritorno» tech. Cinesc. R. Egan, D. Winter.

Glandaja: Cantando sotto la pioggia, tech., G. Kelly, D. Reynolds
Hollywood: «Siluro della morte» Gene Kelly, J. Justin, Metroscope
Ideal: «L'adorabile creatura», J. Collen, sulla scena G. Cintolli, L. D'Alba, G. Rossi 16,15-21,15.
Massimo: «Il cappotto» Renato Rascel, Yvonne Sanson.
Principe: «Siluro della morte» Gene Kelly, J. Justin, Metroscope
Statuto: «La bella mugnaia» tech. Scope S. Loren, V. De Sica.

Adriano: «Re della Luisiana» 14 technicolor, Bob Hope.
Airone: «Generale del diavolo». Riv. N. Guida-P. Salce 16,15-21,15
Alpi: «Vita di S. Rita da Cascia» N. Nuva Sangro prima vis. Torino.
La Perla: «Per te ho ucciso» John Fontaine, Burt Lancaster.
Regina: «L'uomo dal braccio d'oro», F. Sinatra, Kim Novak.

Asti: «Rasputin» colori, Pierre Brasseur, Isa Miranda, Ap. 14,30.
Milano: «Bolide rosso» e «Sopra di noi il mare». Ap. 10.
Olimpia: «Ladri di automobili».
Po: «Alvaro piuttosto corsaro».
P. Nuova: «Nagana». Ap. 10.
Romano: Cronache poveri amanti. Riv. Silvani-Cecchelin 16,15-21,15.
S. Felice: Tirma sacra. Weissmuller

Esperia: Sabato tragico. Scope col.
Giardino: «All'ombra del patibolo» techn. Vistavision, James Cagney.
Italiano: «Legione dell'inferno» Paul Douglas, Ruth Roman.
Miraflori: Detective sua. criminali
Vinzaglio: «Olimpia russa» tech.

Eliseo: «Cittadino dello spazio» technic. J. Morrow, F. Domergue.
Frejus: «Il forestiero» tec. Peck.
Nazaro: «Scogliera della morte».
S. Paolo: «Fondo della bottiglia» techn. Cinescope, Van Johnson.

Belgio: «Spia dagli occhi verdi».
Cavalier: «Squadra investigativa».
Eridano: «Stella», I. Bergman.
Gropal: Incontro sotto la pioggia
Radium: «Jack London».
V. Veneto: «Casi» technic.

Astra: Cani perduti senza collare.
Bernini: «La donna del fiume» te.
Cibrario: «Topaze», Fernandel.
Elios: «Gorilla in fuga».
Excelsior: «L'uomo dal braccio d'oro», F. Sinatra, K. Novak.
Odeon: «Cittadino dello spazio» J. Morrow, F. Domergue.
Star: «Il pellegrino», Charlot.

Adua: «Paradiso del fuorilegge».
Aurora: Inferno uomini del cielo.
Brescia: «Achtung banditi».
Eri-Dan: «Lo sterminatore».
Falchera: «L'altra bandiera».
Ferlino: «Fondo della bottiglia» tech. Cinescope, Van Johnson.
Maior: Cani perduti senza collare.
Monviso: «Sahara».
Nord: Prossima riapertura.
Palermo: Gli sgoiati, Lucia Bosè.
R. Parco: «Billy il mancino».
Sociale: «Divisione Folgore» Toni Santi; «Eroe nostri tempi», Sordi.

Cabiria: Napoletano Far West Sc.
Colosseo: «Lucy Gallant» technic.
Vittor. Jane Wyman, C. Heston.
Italia: Brooklyn chiama polizia.

Lingotto: Sensualità Rossi Drago.
Moderno: L'ultima resistenza con Broderick Crawford.
Piemonte: Destinazione Piovarolo con Totò.
S. Carlo: «Sangue caldo».
Spezia: «Furia nel deserto».

Alba: «Tre strisce al sole».
Apollo: «Notte di terrore» Jack Kelly, H. Parks.
Diana: «Madame du Barry» tech.
Ideal: «Gli implacabili» Scope.
Edera: «L'ultimo atto».
Lancaster: «Pietà per chi cade».
Lutrario: «Tu sei mio destino».
Roma: «Prima di sera».
Splendor: «Altanasio cavallo vanitoso» tech. Rascel, De Mola.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Manzoni, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Vinzaglio, Italiano, Eliseo, Italia, La Perla, Doria, Roma, Elios e Circo Togni (biglietti alla Cassa).

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
SEI ORE ENERGICHE

Marassi: senza fortuna la difesa granata contro la Sampdoria

Sconfitto il Torino a otto minuti dalla fine

I granata battuti per 1 a 0 - Ottima partita di Ricagni - Impreciso l'arbitraggio

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Per un punto Martin perdè la cappa. Il Torino, sceso in campo col deliberato proposito di puntare al risultato nullo, è riuscito a tenere a bada l'avversario fino a 8 minuti dal termine della partita e poi, più casualmente che per altro, su un tiro di punizione, è caduto. L'avverbio casualmente riguarda il modo della caduta e l'episodio che ha dato luogo al risultato e non toglie nulla ai meriti della Sampdoria, che ha dominato in lungo e in largo e che ha gettato sulla bilancia la sua superiorità tecnica per i tre quarti della durata dell'incontro, mostrando il solo torto di non saperci districare dalla morsa difensiva e demolitrice in cui il Torino la teneva.

Ma bisogna dire pure che dell'arma speciale a cui sono ricorsi, i granata hanno fatto un uso intelligente. Di quell'antigioco che è il catenaccio, hanno saputo cavare con precisione ed attenzione. Hanno cominciato col delegare un uomo a guardia diligente e continuata di Ocwirk, il regista dell'attacco ligure: e Bodi ha imbrigliato lateralmente l'austriaco. In difesa, niente terzino volante, ma due centromediani che si alternavano e completavano l'opera di bloccare le vie del centro campo.

Se si fa eccezione per i minuti finali, la preoccupazione principale dei torinesi nella giornata è stata quella di tamponare, arginare, frenare. Ma davanti, in una prima linea quasi sempre ridotta a tre uomini e anche meno, per le funzioni di ala tornante di Armano, ha operato un Ricagni in ottime condizioni di forma. Raramente abbiamo visto l'italo-argentino così efficiente. Controllo della palla eccellente, ottima visione delle situazioni di gioco, fiato — cosa rara in lui — a dovizia; Ricagni fatto più ampio e resistente all'usura è stata una delle figure di maggior risalto dell'incontro.

Il pubblico, che era numeroso anche per il richiamo esercitato dalla vittoria di inconsueta misura ottenuta dai sampdoriani la domenica precedente a Padova, ha fatto subito il viso dell'armi allo schieramento adottato dai granata. L'incontro s'è svolto fra le continue disapprovazioni della gran massa degli spettatori per il comportamento degli ospiti: disapprovazioni che sono poi di colpo scomparse, per dar luogo a minuti di ansia, quando in sul finire dell'incontro il Torino, caduto in svantaggio, si è proiettato disperatamente in avanti e ha sfiorato più volte il pareggio.

Di incidenti degni di rilievo non ne sono avvenuti, ma la partita è stata condotta in modo poco complimentoso dai giocatori di ambo le parti. A complicare le cose ha portato un notevole contributo anche il vento. Un grecale che s'è trasformato poco per volta in una tramontana fredda che, soffiando a raffiche intermittenti, prendeva d'infilata il campo, e imprimeva le più inattese deviazioni alla palla. Se a ciò si aggiunge un arbitraggio che, dopo essersi preoccupato di frenare i giocatori in sull'inizio, è stato poi piuttosto impreciso nella ripresa, si comprenderà come il gioco abbia avuto uno svolgimento movimentato anzichenò.

Le intenzioni del Torino apparvero subito evidenti quando il medesimo, chiamato nel primo tempo a giocare a favor di vento, invece di distendersi ampiamente all'attacco, si preoccupò di costituire uno sbarramento difensivo che togliesse ogni libertà d'azione all'avversario, non lasciando che qualche uomo in funzione di punta avanzata.

Effettivamente i granata non dovevano eseguire un solo tiro pericoloso in porta nel corso dell'intero primo tempo, malgrado le circostanze ad essi favorevoli. Ma nonostante la superiorità territoriale dimostrata e la forte pressione esercitata, nemmeno i liguri portavano a conclusione alcuna il loro lavoro. Nella porta loro dall'avversario che cadevano docilmente e di occorrenza per districarsi e sfondare non ne escogitavano affatto. Di occasioni per segnare costì se ne videro comunque presentare tre: e le mancarono tutte.

La prima in realtà se non la raccolsero fu per l'esclusivo e miracoloso intervento del portiere granata. Su un lungo centro segnato da Ocwirk, Tortul rovesciava in rete con forza e precisione, e Rigamonti rispondeva con una spettacolosa parata alta. Doveva essere questo l'episodio saliente del primo tempo, come più tardi, prima Ocwirk e poi Conti, mancavano per precipitazione il primo e per esitazione il secondo le occasioni che si erano loro presentate. Nulla di fatto quindi all'intervallo.

Alla ripresa gran ressa nell'area di rigore granata. Vento aiutando i sampdoriani si prodigavano all'attacco. Senza successo però, chè di azioni non ne potevano imbastire, di fronte al muro chiuso in cui urtavano, ed i tiri di punizione Rigamonti li parava tutti. Il pubblico urlava sempre più, ma poco per volta la forza di propulsione delle ondate offensive dei padroni di casa diminuivano. Il Torino poteva così trasferire in zona meno pericolosa, verso la metà campo cioè, il suo sbarramento difensivo. Appunto allora doveva avvenire l'episodio decisivo dell'incontro. Si era al 37'. Punizione contro i granata, sulla loro destra. Tirava alto e trasversalmente Vicini. Ocwirk sfiorava di testa compromettendo il portiere, e, ancora di testa, Firmani infilava in rete.

Viste respinte le proprie proteste per il fuorigioco di Firmani, il Torino portava decisamente all'attacco e subito, da un rimpallo tra Farina ed Armano, usciva un tiro pericolosissimo per Bardelli. Non era tutto, era viceversa il segnale di un piccolo bombardamento. La difesa dei liguri doveva vedersela brutta su tiri a ripetizione di Bodi, Ganzer e di un po' di tutti. Nel finale del Torino e gran sospiro di sollievo del pubblico sampdoriano al segnale di chiusura.

Vittorio Pozzo

Così a Marassi

SAMPDORIA: Bardelli; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Vicini; Conti, Ocwirk, Firmani, Tortul, Agnoletto.

TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Rimbaldo, Grosso, Ganzer; Armano, Ricagni, Pellis, Bodi, Bertoloni.

ARBITRO: Piemonte, di Monfalcone.

RETE: Firmani (S.) al 37' del secondo tempo.

SPETTATORI: 30 mila.

Tifoso in gravi condizioni per una coltellata al petto

SAN FRANCISCO, lun. mattina.

Mentre circa ventimila giovani dai quattordici ai diciotto anni assistevano al festival annuale, che segna l'apertura della stagione calcistica scolastica allo Stadio «Kezar» di San Francisco è scoppiata una rissa.

Per ristabilire l'ordine, è stato necessario far intervenire duecentocinquanta agenti di polizia. Nove studenti sono stati trasportati all'ospedale. Uno di essi colpito al petto da un colpo di coltello versa in gravi condizioni.

La rete decisiva segnata dal centroattacco sampdoriano Firmani

Rete di Dal Monte all'86°

Il Genoa sorprende (1-0) l'Atalanta

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

Un successo davvero prezioso, quello conseguito dal Genoa sul campo atalantino, un successo addirittura insperato. La partita si era trascinata senza emozioni fino al 41' della ripresa: entrambe le squadre avevano denunciato la loro precaria preparazione, svolgendo un gioco fiacco, privo di ordine e di una qualsiasi coesione. Macor rimetteva la sfera uscita lateralmente: Frizzi la raccoglieva, riusciva a trovare Dalmonte libero sulla destra: la staffilata dell'interno destro genoano, non perdonava: era la vittoria.

I neroazzurri ripartivano come furie ma era troppo tardi per riportarsi in parità.

Se la sconfitta è stata una punizione un po' troppo severa per gli sfuocati nero-azzurri, bisogna aggiungere che ben poco essi hanno fatto per evitarla: il nuovo centro-attacco Mion ha dimostrato molta buona volontà, ma le mezze ali non l'hanno aiutato e i laterali sono apparsi in ombra.

Dal canto loro i genovesi sono ancora in rodaggio: a posto il portiere e Carlini, ma all'attacco il solo Frizzi (che domenica scorsa aveva giocato terzino) ha fornito una prova convincente. Abbadie, l'altra Abbadie, ha fatto vedere qualcosa nel primo tempo, poi è sparito nel marasma generale. Va invece sottolineata la buona prestazione dell'esordiente Robotti.

L'inizio è dei nero-azzurri e Gandolfi viene più volte impegnato da tiri di Bassetto, Mion e Lenuzza. Solamente al 30' i rosso-blu si fanno vivi: Abbadie scende a rete e Corsini libera con difficoltà.

Al 38' Gandolfi deve uscire alla disperata su Bassetto ma non trattiene la palla. Tira Lenuzza a porta vuota, proprio sul limite salva l'esordiente Robotti.

Nella ripresa la partita già caotica si fa ancora più disordinata. Gandolfi salva due situazioni piuttosto pericolose su tiri di Bassetto e Annovazzi. Al 26', per un fallo di mano di Carlini, l'arbitro concede da fuori area un calcio di punizione. Tira Bassetto e colpisce il palo. Al 41', su rimessa laterale di Macor, il pallone perviene a Frizzi: un tocco a Dalmonte smarcato sulla destra, una staffilata, goal. Riparte all'attacco l'Atalanta ma non riesce più a colmare lo svantaggio.

m. o.

IN SERIE B SOLO TRE SQUADRE A PIENO PUNTEGGIO

L'Alessandria fatica per superare il Brescia: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

I diecimila spettatori che hanno assistito ieri alla vittoriosa partita dell'Alessandria contro il Brescia hanno lasciato lo stadio piuttosto perplessi: non sapevano se conveniva loro mostrarsi lieti per il nuovo successo della squadra del cuore o invece scontenti perchè l'undici di Sperone non era riuscito a dominare l'avversario dall'alto della sua superiorità, fornendo lo spettacolo di gioco che essi si attendevano. Effettivamente la prima esibizione dei grigioazzurri sul loro terreno in campionato poteva essere più brillante, tuttavia bisogna anche tener conto del non trascurabile valore del Brescia, una compagine in grado di impegnare a fondo qualsiasi avversaria.

I lombardi hanno esperienza e grinta in difesa ed in prima linea affidano le loro speranze a cinque pivelli che non raggiungono in tutti insieme il secolo di età: immaturi quindi e ingenui nelle fasi conclusive, ma freschi di energie, vivaci come il mercurio e per nulla intimoriti dal rispettabile nome del Pedroni, Snidero e Bonisardi. Questi ragazzini, subito al fischio iniziale dell'arbitro romano Alterio, sono partiti al cento all'ora e l'Alessandria ha orgogliosamente accettato la sfida in velocità. La squadra piemontese è riuscita a resistere — sia pure con qualche incertezza difensiva — a quel ritmo impossibile e ad imporsi segnando due reti e sottolineando la sua superiorità con un palo, un rigore sbagliato e due goals falliti in modo incredibile da Manenti.

Nella ripresa però i grigioazzurri hanno pagato lo sforzo; chi non era scoppiato, era per lo meno infortunato: Bonisardi che già nel primo tempo aveva lamentato uno stiramento alla coscia sinistra, ora non poteva quasi più correre e davanti a lui anche Snidero era calato notevolmente di tono risentendo di una lieve distorsione al ginocchio destro. Quanto a Pedroni, scoppiatissimo. Per una ventina di minuti l'Alessandria ha ballato furibondamente la samba sotto le veementi offensive dei «bocia» bresciani i quali sono riusciti a trar fuori dal loro insistere all'attacco il goal della bandiera senza riuscire a raggiungere l'insperato pareggio.

Parliamo ora del primo tempo, quel primo tempo che è stato la parte migliore dell'incontro. Il gioco non ha tardato ad offrire emozioni, poichè subito al 5' il portiere bresciano Balzarini (ben noto agli sportivi piemontesi per aver difeso nella scorsa stagione la rete della Juve Domo) fermava alla meglio un insidioso traversone di Castaldo, ma si è riabilitato al 13' deviando in angolo una punizione dal limite di Tinazzi. Al 14' però l'estremo difensore bresciano si è lasciato sfuggire alle spalle un pallone tirato violentemente dallo stesso Tinazzi e l'Alessandria si è trovata così in vantaggio, per la verità senza molto merito.

I grigioazzurri però il merito se lo sono conquistato nell'ultimo quarto d'ora. Al 35' Balzarini è riuscito a deviare sulla traversa un pallone di testa di Morbello servito da Redegalli, al 38' Castaldo è atterrato da Provezza e l'arbitro concede il «penalty». Dovrebbe tirare lo stesso Castaldo, il quale però, essendo piuttosto malconcio per la violenta carica, lascia l'incarico a Tinazzi: l'interno sinistro spiazza il portiere con una finta, ma esagera nell'angolazione del tiro ed il pallone si stampa sul palo.

Il goal però è soltanto rinviato, perchè al 36' Balzarini, nel tentativo di intercettare un traversone rasoterra di Castaldo dalla sinistra, calcola male il tuffo e la palla, urtandogli una spalla finisce in rete. Al 40' poi una azione Castaldo-Redegalli offre a Manenti un'occasione magnifica ma la mezzala destra, avendo la possibilità di tirare a colpo sicuro con l'esterno del piede destro oppure di piatto col sinistro, sceglie una terza soluzione — di piatto col destro — ed il pallone finisce a lato.

Ripresa. L'Alessandria ha il cuore in bocca e arranca in difesa, dove gli infortunati Bonisardi e Snidero fanno quello che possono (cioè poco) e Pedroni si affanna a correre qua e là, rimediando anche lui qualche brutta figura. Se il Brescia avesse più freddezza all'attacco potrebbe approfittare della situazione, invece la squadra lombarda riesce soltanto, al 15', a rimediare il goal della bandiera con Gasparini che risolve un indugio di Pedroni e Bonisardi, soffiando loro il pallone e sorprendendo Stefani con una puntata. La Alessandria si riprende nel finale ma il punteggio non cambia, anche perchè Manenti fa grazia a Balzarini del pallone del terzo goal, mandandolo nuovamente a lato. Al pubblico resta così l'impressione sfavorevole di questo secondo volto dell'Alessandria, ma non è il caso di drammatizzare. L'anno scorso i grigi giocavano male e perdevano, ora cominciano a vincere. Il bel gioco verrà poi (almeno speriamo).

Gianni Pignata

ALESSANDRIA: Stefani; Bonisardi, Bosio; Snidero, Pedroni, Bussi; Castaldo, Manenti, Redegalli, Tinazzi, Morbello.

BRESCIA: Balzarini; Zamboni, Provezza; Fattori, Raimondi, Gorlani; Paolani, Crippa, Franchini, Beraldini, Gasparini.

ARBITRO: Alterio di Roma.

RETI: Tinazzi (A.) al 14', Castaldo (A.) al 36' del primo tempo; Gasparini (B.) al 15' della ripresa.

Nella Serie B

RISULTATI: *Alessandria-Brescia 2-1; *Bari-Cagliari 0-0; *Legnano-Como 0-0; Messina-*Marzotto 1-0; Pro Patria-*Modena 1-0; *Sambenedettese-Novara 0-0; *Simmenthal M.-Parma 3-0; *Venezia-Catania 3-0; *Verona-Taranto 1-0.

CLASSIFICA: Verona, Messina e Alessandria p. 4; Bari, Novara, Cagliari e Pro Patria 3; Simmenthal M., Venezia, Catania, Brescia e Como 2; Legnano e Sambenedettese 1; Modena, Marzotto, Taranto e Parma 0.

A Mosca l'Ungheria supera la Russia: 1-0

MOSCA, lunedì mattina.

La nazionale di calcio dell'Ungheria ha battuto ieri a Mosca la rappresentativa dell'U.R.S.S. per 1 rete a 0. La partita è stata disputata nel nuovo stadio «Lenin» alla presenza di oltre 100.000 spettatori. Faceva assai freddo ed ha anche nevicato.

I calciatori russi sono incappati in una brutta giornata: hanno giocato meglio gli ungheresi, che hanno arretrato il loro centravanti Hidegkuti a sostegno della mediana. L'unica rete è stata realizzata al 15' del primo tempo dall'ala Csibor, che ha potuto battere il portiere russo in seguito ad una rapida azione di contrattacco.

Nella ripresa sia i padroni di casa che gli ospiti sono andati progressivamente calando: i magiari si sono chiusi ancora maggiormente in difesa, mentre i sovietici accusando la «marcatura piuttosto stretta» hanno perso il controllo dei nervi, commettendo errori e falli. L'«asso» moscovita Salnikov ha sbagliato incredibilmente un palo di goal.

La superiorità dei calciatori magiari ha trovato conferma anche nel successo della rappresentativa «B» ungherese che a Budapest ha battuto i cadetti russi per 2 reti a 0.

Conquista il pareggio (0-0) il Novara a San Benedetto

Dal nostro corrispondente

San Benedetto del Tronto, lunedì mattina.

Una bella contesa, correttamente disputata in una superba cornice di folla entusiasta e appassionata. Il risultato in bianco sorprende alquanto, dato che le due compagini hanno dato tutto quanto era nelle loro possibilità per vincere. I più efficienti in campo sono stati: Baira ed Bidefjäll tra gli azzurri e Clementoni — migliore assoluto in campo — ed Astraceli fra i locali.

I novaresi si sono dimostrati buon complesso, difettando però all'attacco. Il solo eccitato Bidefjäll è riuscito a dar fastidio all'attenta difesa marchigiana. Il reattito difensivo degli ospiti è emerso riuscendo baluardo insormontabile. Baira, oltre salvare un gol certo sulla linea di porta, si è costantemente prodigato per tamponare alcune manchevolezze dei compagni. Parlando della Sambenedettese si può asserire che il suo comportamento non è sembrato troppo al disotto di quello del Novara. La sua difesa conta tre uomini di valore: da ciopiare in blocco, e in essa è appunto emerso Clementoni, buon intercettatore e tenace uomo di metà campo; l'attacco è parso ancora lento e non troppo affiatato, confermando, del resto, i rilievi su l'incontro perduto a pari.

Ed ecco note di cronaca. Il Novara parte col favor del vento e già al 5', con una staffilata da trenta metri, Baira impegna seriamente Dresati; al 18' inizia una graduale offensiva della Sambenedettese, con un lancio perfetto di Guidazzi a Barbieri, il quale però sbaglia il bersaglio; al 20', la ritata respinta di Baira, su tiro di Di Froia, sulla linea bianca; poi nuove minacce provenienti da Barbieri e Guidazzi, rispettivamente al 25' e al 39'.

Gli azzurri piemontesi si riprendono, ma il tempo si chiude senza che i due attacchi riescano a dare altri eccessivi fastidi alle difese.

La ripresa vede un continuo dominio degli uomini di Biagini sulla metà campo, ma una volta sotto rete nessuno riesce a realizzare, anche se per ben tre volte, al 4' e al 33', i pali impediscono alla palla di entrare: su tiri di Clementoni e Fadoan. La partita termina con giusto giubilo dei novaresi, che hanno raggiunto il loro scopo, maturato nello svolgimento della gara, guardando alla media inglese che si mantiene ragguardevole.

Sbilli ha diretto senza eccessiva lode, fischiando inoltre la fine dell'incontro, che avrebbe comportato ricuperi, con un minuto di anticipo.

Pino Murri

Bologna - Milan: 1-2 con uno strano goal di Galli

Bologna, lunedì mattina.

Davanti a circa 40.000 spettatori il Bologna ed il Milan hanno dato vita a un incontro assai combattuto ed emozionante. Le squadre si sono complessivamente equivalse, e un pareggio sarebbe stato un risultato più equo. Seri pericoli hanno corso entrambi i portieri, ma soprattutto Giorcelli, che ha dovuto intervenire più volte per respingere le minacce portate dal quintetto rosso-nero alla sua rete.

Gli attaccanti del Milan infatti hanno manovrato più organicamente di quelli rosso-blu, i quali solo a tratti hanno trovato l'intesa necessaria per andare a rete.

Nella vigorosa battaglia giocata a viso aperto da entrambe le squadre, è stato prima il Milan a chiamare in causa Giorcelli, che al 6' ha «strappato» una palla-goal dai piedi di Schiaffino; poco dopo però è stato Buffon ad anticipare Pascutti.

L'azione del primo goal milanista si è verificata al 20', quando un difensore del Bologna Greco in maglia verde ha marcato fallosamente un attaccante avversario e l'arbitro Kainer ha decretato la punizione dal limite: Schiaffino ha passato a Galli, il cui tiro è stato respinto in tuffo da Giorcelli; Bredesen ha ripreso segnando all'incrocio dei pali.

Cinque minuti dopo il Bologna pareggiava: parabola alta di Pilmark, saltano a vuoto tre avversari, e al volo Cervellati infila la rete con un forte tiro che sfiora la traversa.

Nel secondo tempo, dopo alterne azioni, quando il Bologna trova il giusto ritmo e tutto lascia credere che riesca a passare, un beffardo goal dà la vittoria al Milan. Siamo a 10' dalla fine. Punizione di Liedholm poco oltre la metà campo. Salta Greco e respinge di testa (avrebbe potuto però tranquillamente lasciare la palla a Giorcelli, pronto per la parata): la palla spiove in una confusa mischia, Bagnoli la tocca a Galli, che tira debolmente nell'angolo basso alla destra di Giorcelli.

BOLOGNA: Giorcelli; Capra, Pavinato; Pilmark, Greco, Bonifaci; Cervellati, Pozzan, Pivatelli, Randon, Pascutti.

MILAN: Buffon; Fontana, Zagatti; Liedholm, Zannier, Bergamaschi; Bagnoli, Bredesen, Galli, Schiaffino, Mariani.

Gioco scialbo dell'Inter che batte il Padova per 2-0

Milano, lunedì mattina.

Fragile e slegato l'attacco dell'Inter difficilmente sarebbe riuscito a infrangere il catenaccio del Padova, se al 14' del primo tempo il mediano sinistro Nesti, non fosse avanzato col pallone e da poco meno di una trentina di metri non avesse tirato per dirittissima l'angolo alto.

La prodezza sollevava i nerazzurri dall'incubo della sterilità, ma l'occasione di raddoppiare lo scarto, presentatasi al 36', sotto forma di un calcio di rigore, veniva sprecata da Pandolfini.

Nella ripresa i nerazzurri finivano per innervosirsi di fronte al gioco chiuso e spesso deciso degli ospiti, che hanno cercato il pareggio con un colpo di testa di Biagioli e con un forte tiro di Scagnellato (traversa). A due minuti dalla fine Lorenzi e Skoglund improvvisavano una rapida discesa in contropiede che culminava in un tiro al volo dello svedese. Due a zero e più niente da fare.

Muore in corsa una trottatrice a Trieste

TRIESTE, lunedì mattina.

Una cavalla di tre anni, Susi da Exes, della scuderia triestina Montebello, ha dato ieri pomeriggio una patetica e commovente conclusione alla prima gara di trotto morendo a pochi centimetri dal traguardo. La cavalla aveva già percorso 1700 metri quando, fulminata da un collasso cardiaco, stramazzava al suolo a soli 90 centimetri dalla striscione di arrivo. Quasi presaga della fine, l'animale aveva negli ultimi metri allungato il muso avvicinandosi il più possibile alla linea di arrivo: se fosse riuscita in questo tentativo avrebbe donato ai suoi proprietari l'ultimo premio della vita nel quarto piazzamento della gara. La corsa s'intitolava «Premio dei tramonti».

Susi da Exes era figlia di una fattrice ai suoi tempi molto nota negli ippodromi italiani: «Isacara». Qualche tempo fa era stata fatta un'offerta per la vendita di un milione e centomila lire. Nella gara che disputava ieri, Susi stava per stabilire il suo nuovo record sulla pista triestina, inferiore di 1" e 5/10 a quello segnato quando era in piena forma.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 403.262.546			
Colonna vincente: 2-2-X; 1-1-X; 1-1-2; X-2-X-1			
Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	54	4	L. 3.734.000
Con 12 punti	1325	120	L. 151.000

TOTIP - Colon. vincen.: 2-2; 2-2; X-1; 1-1; 1-2; 2-2

P. Continentale (trotto) Bologna	2. Chosen Fra	2. Capriccio
Pr. Ponte di Brenta (trotto)	1. Brownl	2. Alfi
Pr. del Faro (trotto) Agnano	1. Santiago	2. Padiche
P. Via Marina (trotto) Agnano	1. Danza	2. Rossiglione
Premio Adige (trotto) Mirafiori	1. Lei	2. Karamanov
Pr. d'Autunno (trotto) Trieste	1. Clipper	2. Delomo

Poichè alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è cominciato a tarda ora e non sarà terminato che in mattinata.

In Roma-Palermo: 2-1 esordio di Gomez

Roma, lunedì mattina.

La presenza di Gomez aveva impensierito molti tifosi romanisti; ma nemmeno il prestigioso uruguaiano ha potuto salvare il Palermo, che ha brillato solo per coraggio, correndo il rischio di venire seppellito da una valanga di goal. Infatti, il risultato finale non dice affatto come la Roma abbia completamente dominato; dimostra invece che le occasioni perdute sono state molte. Troppo per giudicare favorevolmente i pallorosa.

Giuliani e Gardoni a metà del secondo tempo sono «spariti dalla scena»; Venturi e Pietrin quasi altrettanto. Il Palermo era distaccato di due reti, ha rimontato la distanza con un primo goal al 25' e stava per pareggiare con un altro bellissimo tiro di Lenarda che ha sfiorato la traversa giallorossa. E c'è stato anche un netto fallo di Stucchi ai danni di Vicariotto, ma l'arbitro ha negato l'evidente rigore.

Ghiggia, che ha segnato il primo goal al 37' del primo tempo, ha insistito nel suo gioco personale. Nordhal, oltre che la sfortuna, si è trovato di fronte un Angelini fortissimo che gli ha impedito di realizzare molte belle azioni. Bene Da Costa e Losjoitre, autore quest'ultimo del secondo goal romanista, al 16' del secondo tempo.

Tra i rosanero buona prova dei due laterali, di Angelini e Mihalich. Di Gomez si può dire solo che ha bisogno di dimagrire...

Due giovani feriti in una gara ciclistica

BIELLA, lunedì mattina.

Durante una corsa ciclistica per esordienti, due giovani partecipanti sono rovinosamente caduti sull'asfalto procurandosi serie ferite.

Nei pressi del ponte di Salussola, il corridore Giuseppe Cerato, residente ad Aosta, rotolava a terra. Un altro corridore che lo seguiva a pochi metri di distanza, Mario Grosso Actis, pure di 18 anni, residente ad Ivrea, gli cadeva addosso e finiva anch'egli sull'asfalto. I due corridori hanno riportato ferite di varia entità e sono stati entrambi ricoverati all'ospedale cittadino.

Dormite per essere belle

Secondo il parere degli esperti, la più efficace cura di bellezza è il sonno: per una donna, non c'è di meglio che dormire tranquillamente almeno otto ore per notte per mantenersi sempre giovane, fresca, attraente. Tuttavia, anche il sonno non basta a raggiungere una bellezza «completa». Esso, infatti, non ha la minima influenza sulla dentatura, quindi non può donare ai denti quell'abbagliante candore, che conferisce tanto fascino al sorriso femminile. Perciò, la donna che vuole essere veramente sicura della sua bellezza dorme sì almeno otto ore per notte, ma al risveglio non dimentica mai di lavarsi i denti col Durban's, il prodigioso dentifricio che non solo dona alla dentatura una sfolgorante bianchezza, ma la protegge e difende dalla carie.

Per il vostro fabbisogno invernale di combustibili liquidi
TERMOSHELL
un prodotto scientificamente studiato per il riscaldamento centrale
e
SUPERTERMOSHELL
quasi un distillato per bruciatori di piccolissima portata
SICCA Società Italiana Commercio CARBURANTI E AFFINI
Corso Unione Sovietica, 55 - TORINO - Telefoni n. 587-155/6

TELEVISORI 17 - 21 - 24 - 27 pollici
TELEFUNKEN - PHONOLA - PHILIPS - SIEMENS - ADMIRAL - WESTINGHOUSE - MAGNADYNE - RADIOMARELLI - GELOSO
da Lire 115.000
VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI IN BANCA
CHIARABELLI Corso G. Cesare 48

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile soffice e leggero garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1957 A SOLE L.
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede VIA SALUZZO 1 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Cavour, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo, dalle ore 9 alle 12
ASTI: mercoledì, Studio medico, corso Alfieri 111, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
: ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
BORGOMANERO: venerdì 28 settembre, Albergo Centrale, ore 9-12
Aut. ACIS 27-1-53 - 344

FABBRICA LAMPADARI GIACOBINI Via Boucheron, 8 - Tel. 520-569

MOBILI GIOVANONE Corso Francia, 9

DISTURBI SESSUALI - Senilità precoce, Dr. DIENNET, specialista veneree e pelle. Corso Umberto 52. Ore 8-10, 16-18 - Telefono 42-287.

Signora provi i RAVIOLI stuzz
Gustosi, economici, pronti
ALL'USO in scatole
DA 1 PORZIONE - Gr. 200 Lire 150
DA 2 PORZIONI - Gr. 500 Lire 250
I RAVIOLI stuzz SONO ESENTI DA COLORI ARTIFICIALI ED ANTIFERMENTATIVI
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI GASTRONOMIA

Primo colpo di scena: la Fiorentina, in casa, è bloccata dalla Lazio

Juventus, Napoli, Sampdoria e Milan quartetto al comando della classifica

La splendida azione con cui l'ala destra Hamrin ha segnato il primo goal della Juventus alla Spal. (Foto Moisio)

Veloci e pericolosi gli avversari dei bianconeri

Hamrin dà spettacolo in Juventus-Spal: 2 a 0

Buon esordio dello svedese Sandell nella squadra ferrarese - Donino non delude

Hamrin è certamente l'uomo che ha affascinato di meno di tutti durante l'intera partita, ma è anche quello che ha concluso di più. Durante il primo tempo lo si è visto poco. Il giuoco affannoso della Juventus spesso lo dimenticava, ma quando il tempo stava per chiudersi è balzato fuori ed ha eclissato tutti. L'episodio è avvenuto nel minuto di ricupero per la commemorazione di Combi. Montico ha allungato sulla destra un pallone proveniente da Donino. Un passaggio qualunque che semplicemente trasferiva l'azione da un lato all'altro del campo. Fulmineamente [illegible] un doppio scambio in corsa fra Hamrin e Colombo; al terzo, Hamrin si era incuneato fra i difensori in area e [illegible] fra due avversari [illegible] la palla da Colombo ad una dozzina di metri dalla porta. Lestissimo colpiva di sinistro e mandava in rete rasoterra.

La bellezza della azione è stata tutta nella perfezione delle due battute essenziali: nell'intelligenza di Hamrin che è entrato in scena al momento giusto, nell'intuizione di Colombo che mai ha toccato la palla con tanta morbidezza e dosatura, nella lestezza dello svedese nella fase finale, tanto che fra l'ultimo passaggio e il tiro, il tempo si misura a quinti di secondo.

Per tutta la prima parte dell'incontro la Juventus aveva dovuto prevalentemente subire il gioco degli avversari. La Spal è una squadra che corre. La sua forza sta prevalentemente nella ricchezza di ritmo, che non vuole ancora dire ricchezza di gioco. La manovra è assai sbrigativa, la mobilità dei giocatori fa sì che quasi non vi siano spazi vuoti, le sequenze dei movimenti sono rapidissime, ma a questa condensata forzatamente non si accompagna un gioco di tale consistenza tecnica da valorizzarla. Manca il tempo di pensarci su; quello che si fa non è calcolato ma è istintivo, la manovra fra una ridda di scatti e di passaggi finisce col [illegible] casuale, cioè non determinata da un disegno tattico. [illegible] i ferraresi hanno sbagliato quasi tutti i tiri e quelli che apparivano centrati nello specchio della porta non erano di tale qualità da mettere in difficoltà Viola; cosicché il ricordo più consistente che resta dal gioco degli ospiti è di una intensa ma disordinata operosità costruttiva, un poco farraginosa negli sviluppi e mai assestata per la conclusione.

Il primo tempo si riassume quindi così: mezz'ora di predominio ferrarese, solo a tratti interrotto da scorreria offensive juventine, e un quarto d'ora di gioco alterno concluso dal gol di Hamrin che è stato di gran lunga, per la preparazione e la conclusione, la cosa più bella della partita. La Juventus si è trovata ad affrontare un avversario che sembrava sgusciargli intorno, inafferrabile. Visibilmente essa appariva in difficoltà, quel ritmo tambureggiante la infastidiva, l'avversario le era talvolta come appiccicato addosso, era difficile districarsi da quella rete o cercare di piazzare in quel groviglio di uomini, sempre in volata, qualche passaggio buono. Il gol è venuto, proprio nel momento meno atteso, a togliere la Juventus da una situazione, diciamo pure, imbarazzante, dopo tre quarti d'ora da essa trascorsi senza una vera iniziativa propria e con un orizzonte di gioco [illegible] di promesse.

L'attenzione era particolarmente rivolta su tre uomini: Hamrin, di cui abbiamo già detto, Donino e Sandell. Donino, tenuti presenti i limiti delle sue forze, è piaciuto al pubblico che non ha perso le occasioni di applaudirlo. Gioca con soggezione e si capisce che potrebbe fare assai di più se si trovasse in un ambiente di squadra in cui la sua personalità potesse dispiegarsi senza timore di sbagliare.

E' proprio il timore di sbagliare che gli limita l'iniziativa, che gli fa cercare il compagno più vicino per liberarsi della palla, che gli fa perdere secondi preziosi nel passaggio indietro. Nel primo tempo sembrò non conoscesse altri che Montico. Ma è un giovane che ha un fondo solido di preparazione, il controllo della palla non costituisce per lui una difficoltà, e in qualche caso s'è visto nel secondo tempo [illegible] ai compagni. Peccato che il ritorno di Conti gli tronchi il tirocinio. Ma torna nella scuola di Locatelli gli farà in ogni modo bene. In quanto a Sandell la difficoltà di adattarsi al gioco dei compagni era evidente. Nella sua patria un centravanti di [illegible] noi invece può essere di tutto, meno che un centravanti. Vedasi, ad esempio, Antoniotti. Come tiratore lo si è visto poco, come elemento di coordinamento non può essere nemmeno abbozzato un giudizio perché in una squadra che gioca come la Spal i compiti non sono nettamente definiti e la parola d'ordine è sgobbare. Il gioco da noi respira un'altr'aria e Sandell che ha la preparazione [illegible] dei suoi connazionali [illegible]

Formazioni allo Stadio

JUVENTUS: Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Montico; Hamrin, Colombo, Antoniotti, Donino, Stivanello.

SPAL: Bertocchi; Lucchi, Villa; Ferrara, Dal Pos; Bido, Di Giacomo, Sandell, Broccini, Novelli.

ARBITRO: Coppa, di Como.

RETI: Hamrin al 45' del primo tempo e Stivanello al 30' della ripresa.

SPETTAT. PAGANTI: [illegible]; incasso 10 milioni 200 mila.

[illegible] ha deluso in Italia — quando avrà imparato a conoscere si farà sentire e influirà probabilmente anche sul gioco del suo reparto.

Nel secondo tempo, altro clima. La Spal non aveva più [illegible] ma in un rigoroso [illegible] Il gioco si barcamenò incolore per circa un quarto d'ora. Quell'andatura moderata non dispiaceva alla Juventus, ma l'attacco il suo attacco non incideva. L'interesse della partita diminuì. Hamrin restava per lunghi periodi pressoché inoperoso e trottellava per conto suo lungo la linea del fallo, come fanno i pulcini quando [illegible] ai nastri. Ogni tanto una sfuriata «spallina» si abbatteva contro la difesa bianconera. In una di queste, al 28' un tiro di Sandell in mischia era casualmente deviato in angolo da un difensore. Casuale il corner ma poteva essere casuale anche il gol.

Un minuto dopo si sveglia Hamrin. Bastava invitarlo al gioco e si era certi di trovarlo sempre pronto. Un suo centro lungo offriva ad Antoniotti una palla preziosa ma difficile. Fallita l'occasione maturava quella buona. Al 30' Colombo lanciava Hamrin, piazzato nella posizione di mezzo destro. I ferraresi alzavano le mani per reclamare il fuori gioco, ma il segnalinee sulla linea del fallo, a cinque o sei metri dal giocatore, seguiva l'azione tenendo invece bassa la bandierina. Il fuori gioco può diventare talvolta materia opinabile, ma secondo noi aveva ragione il segnalinee: di fuori gioco nemmeno l'idea. Gli avversari ebbero un tempo d'arresto. Hamrin filò, scartò il portiere uscitogli incontro, allargò verso destra e quasi dal fondo centrò forte rasoterra: giungeva di gran galoppo Stivanello e la palla finiva nella rete.

Il resto passò senza rilievo. Un tiro di Sandell [illegible] deviato in corner. Sandell lo si vedeva ora al centro, ora all'ala sinistra ora a quella destra. Cominciava ad adattarsi alle [illegible] dei compagni. Ma era troppo tardi.

Ettore Berra

Batutto il favorito nel Criterium del trotto

Numeroso pubblico presente ieri a Mirafiori per la riunione di corse al trotto, imperniata sul Criterium Torinese del Trotto (lire 1.100.000, m. 1600).

Il primo segnale di partenza doveva essere annullato, poiché Olivari era rimasto fermo, mentre Cerdan addirittura passava davanti all'autostart. Il secondo segnale vedeva Olivari in lunga rottura, mentre anche Cerdan sbagliava. Occagno filava al comando, seguito da Cerdan, riportatosi quasi subito, mentre Olivari perdeva circa 100 metri. Occagno, pur controllando Cerdan, rallentava onde permettere a Olivari di riavvicinarsi.

L'azione di quest'ultimo era impressionante, e correndo sul piede di 1'20" al km. Olivari raggiungeva Occagno e Cerdan all'imbocco della dirittura. Cerdan, appena attaccato, rompeva, ed Olivari si limitava a [illegible] al traguardo il compagno. Sempre assenti dalla lotta Pietropaolo e Coronà. Ordine d'arrivo: 1. Occagno (C. Grassi dell'allevamento Orsone); 2. Olivari; 3. Cerdan; 4. Pietropaolo; 5. Coronà. Tempo al km. 1'24"5/10. Tot.: V. 14; P. 26-12; A. 31; D. 14.

Risultati delle altre corse: 1. Arzigogolo, 2. Nicone: 30, 15-15; 68. 1. Dedalo, 2. Dama di Fiori: [illegible], 45-21; 230; 481. 1. Duke di Bruno, 2. Cesanne, 3. Freccia: 19, 14-16-20; 43; 944. 1. Quilk, 2. Mirtillina: 33, 15-71; 157; 167. 1. Lot, 2. Karamasov, 3. Villone: 19, 13-21-34; 90; [illegible]. 1. Gizeme, 2. Bremnero: 33, 24-14; 63; 151. 1. Beirone, 2. Nostalgia: 40, 21-20; [illegible]; 379. 1. Biada, 2. Dario, 3. Ribassan: 58, 20-33-22; 179; 269.

Vince l'«otto» del Fiat nelle regate sul Po

La riunione remiera disputatasi ieri sulle acque del Po ha avuto un finale burrascoso. L'ultima gara, quella degli «otto con», tra le rappresentative piemontese e lombarda, è stata annullata per «abbordaggio». L'equipaggio lombardo per protesta non si è presentato alla partenza per la ripetizione della gara e la vittoria è stata assegnata alla squadra del C.S. Fiat.

Ecco i risultati: «Jole a 4 con», m. 2000: 1. Esperia in 7'35"; 2. Pallanza 7'36"2; Canoa K 1, metri 1000: 1. Cerea 4'36"1; 2. Fiat 4'37"a 2; «4 punta con», m. 2000 (incontro Torino-Lugano): 1. Fiat 7'07"2; 2. Lugano 7'22"; «4 punta con», m. 2000 (juniores) 1. Armida 7'01"2; 2. Esperia 7'16"2; canoa K 2, m. 1000: 1. Fiat 4'17"2; 2. Cerea 4'22"; otto di punta «con», m. 2000 (incontro Piemonte-Lombardia) 1. Fiat 6'50"1, Lombardia non partita.

Finiscono all'ospedale Walkowiak e la moglie

NANTES, lunedì mattina.

Il vincitore del Giro di Francia 1956, Roger Walkowiak è rimasto vittima di un incidente automobilistico, mentre viaggiava insieme alla moglie.

Trasportati all'ospedale, i due infortunati sono stati trattenuti ma unicamente per misura precauzionale.

Pioggia, nebbia e vento avversano la gara

Maule primo in volata nel circuito dell'Appennino

Una caduta di Conterno che deve farsi applicare un punto di sutura alla fronte

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Lo spauracchio della Bocchetta ha fatto paura a tutti e a nessuno. La famosa severissima salita che l'anno scorso era servita a Coppi per vincere la maglia tricolore non è valsa ieri a selezionare i migliori della XVII edizione del Circuito dell'Appennino: assenti i grandi campioni nessuno dei concorrenti si è rivelato capace di un «exploit» che richiedeva doti superiori.

Il circuito dell'Appennino è stato per buona parte avversato dal maltempo: pioggia per i primi 100 chilometri, nebbia sui principali colli e un fortissimo vento di tramontana per quasi tutta la gara.

Il via è stato dato a Pontedecimo alle 10 dal sindaco di Genova on. Pertusio a 48 concorrenti. Sulla prima salita del Giovi è giunto primo in vetta Buratti seguito da Sobrero; poi sino a Novi e al ritorno per Gavi e Voltaggio non si sono avute scosse. In gruppo i corridori hanno percorso il tratto fra Busalla e la Scoffera sotto la pioggia e con un vento gelido. Sulla Scoffera si son fatti luce Serena e Tognaccini seguiti da Gervasoni. I primi due hanno preso un leggero vantaggio; poi sono stati raggiunti da Michelon, Malvicini, Pintarelli, Pettinati e successivamente da tutti gli altri. Una trentina di uomini hanno attaccato insieme la famosissima Bocchetta, ma non vi è stata battaglia: in vetta è transitato primo Serena seguito a brevissimi intervalli da Michelon, Pintarelli, Monti, Nencini, Buratti, Pettinati, Grosso e altri. Nella discesa su Voltaggio anche Maule, Coletto, Conterno, Falaschi, Minardi si sono aggiunti ai primi cosicché negli ultimi 70 chilometri un gruppo di 30 uomini sembrava dovesse disputarsi la vittoria in volata. Invece sulla rampetta dei Giovi uno scatto di Monti ha provocato la selezione decisiva. Alla ruota di Monti sono rimasti soltanto Maule e Buratti e i tre non sono stati più raggiunti. Poi Buratti ha ceduto proprio sul finire in discesa e Maule ha battuto facilmente Monti sul rettilineo finale.

Da segnalare una caduta nell'ultimo chilometro del gruppo: Coletto e Conterno ne sono usciti piuttosto malconci avendo urtato la ruota anteriore [illegible]. Anzi il biancoceleste ha dovuto ricorrere alle cure del medico per farsi applicare un punto di sutura alla fronte.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Maule che compie i 232 Km. in 6 ore 30' alla media di Km. 35,435.

2. Monti a una macchina; 3. Buratti a 35 metri; 4. Zamboni a 25"; 5. Calvi; 6. Dall'Agata; 7. Michelon; 8. Pettinati; 9. [illegible]; 10. Serena; 11. Nencini; 12. Aureggi.

Renzo Bidone

Anquetil vince a Parigi il Gr. Premio delle Nazioni

Parigi, lunedì mattina.

Imbattibile, Jacques Anquetil ha trionfato, con lo stile e l'autorità del grande campione, anche nel XXI G.P. delle Nazioni. Partito all'ultimo posto, e avendo dinanzi a sé corridori che avevano preparato la corsa in modo particolare, come ad esempio il bretone Bouvet, lo spagnolo Bover, il belga Janssen, lo svizzero Graf, Jacques Anquetil non ha lasciato ad essi un attimo di tregua e fin dall'inizio si è lanciato nella lotta contro il cronometro con una foga che non gli è abituale, installandosi così al comando della corsa. Con lo scorrere dei chilometri, i secondi racchiusi agli avversari si trasformarono in minuti e al Parco dei Principi ov'era situato il traguardo il francese è arrivato sulla [illegible] di Graf, dopo aver superato i tre campioni che lo precedevano.

Ecco la classifica: 1. Anquetil (Francia) [illegible] km. in 2.38'3/10; 2. Bouvet (Francia) 2.26'29"; 3. Bover (Spagna) 2.30'29"5; 4. Graf (Svizz.) 2.30'49"6; 5. Huot (Francia) 2.31'4"5; 6. Saint (Francia) 2.32'28"7; 7. Coletto (Italia) 2.34'27"6; 8. Janssen (Belgio) 2.34'55"6.

Il veneto Freo tricolore dei dilettanti

BUSTO ARSIZIO, lun. mattina.

(a. c.). Il veneto Sante Freo ha vinto in volata il campionato italiano dilettanti su strada 1956 succedendo così al piemontese Giuseppe Barale, che è stato però ancora uno dei migliori elementi in gara e si è classificato al 4° posto.

La gara è stata condotta ad oltre 40 di media ed è stata caratterizzata da un susseguirsi di fughe che hanno visto la netta sconfitta degli azzurri di Ballerup, che sono rimasti sempre nel folto del gruppo e solo sul finale, per merito di Fambianco, arrivato secondo, si sono fatti vivi. E' stato proprio Fambianco che, unitamente a Freo, è riuscito ad operare in vista del traguardo la ricongiunzione del gruppo con cinque elementi che fino allora avevano dominato la gara.

Dopo una fuga iniziale di 17 concorrenti seguiti da un gruppetto di 14 e la ricongiunzione ad Erba dei due gruppi, sulla salita di Onnio si è avuta una fuga di Castelunga, che transitava primo in vetta. Castelunga proseguiva nella sua fuga ed anche sulla salita di San Fermo era primo. Tuttavia il corridore veniva raggiunto poco dopo e dal gruppo, rifattosi compatto, fuggivano il bustese Boniolli unitamente al varesino Brandolini. Alle spalle dei due un'altra coppia composta da Giuseppe Barale e dal ligure Natucci. Si aveva qui un «exploit» formidabile del marchigiano Mancini, che raggiungeva Barale e Natucci e unitamente a questi acchiappava il duo di testa.

Sulla parte finale della salita del Brinzio, Mancini tentava la gran carta e piantava i quattro compagni. A Varese il suo vantaggio era di 40". Il vantaggio successivamente scemava e fra Azzate e Mornago il marchigiano veniva raggiunto. La gara aveva la sua fase cruciale per la lotta ingaggiata dal gruppo contro il quintetto di punta, che fin lì aveva dominato la gara. Il vantaggio, che a Varese era di oltre 1', scemava via via fino a ridursi a pochi secondi. Poco dopo Gallarate e a pochissimo dall'arrivo Fambianco e Freo erano ormai a pochi metri dal quintetto di punta. Sul rettilineo d'arrivo anche il gruppo piombava sui primi, nei quali cedeva Boniolli. Era però troppo tardi per potersi piazzare per la volata. Qui dominava nettamente Freo, che regolava di oltre tre macchine Fambianco.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Freo Sante (Gr. Sp. Lygie Lubiam Padova), km. 210 in 5 ore 10', media km. 40,064; 2. Fambianco Arnaldo (Binascia Ravenna); 3. Mura Giovanni (Cerini Casteggio); 4. Barale Giuseppe (Pedale Ossolano); 5. Brandolini Ferdinando (Veloclub Varese); 6. Zagano Alfredo (U. C. Bergamasca); 7. Natucci Giuliano (Pedale Spezzino).

Zero a zero sul campo dei campioni

Attacca (ma non segna) la Fiorentina con la Lazio

Dal nostro corrispondente

FIRENZE, lunedì mattina.

Erano accorsi in 45 mila allo Stadio Comunale e tutti, anche gli avversari dei toscani, si attendevano che accadesse chissà che cosa alla «povera Lazio», già usata come cavia nel primo tempo della partita pre-campionato a Roma, quando la Fiorentina diede un entusiasmante saggio delle sue possibilità.

Invece è accaduto che la Lazio si è rivelata un osso duro più del previsto, che la Fiorentina non ha tratto tutto il vantaggio che si ripprometteva dalla sua tattica, che mister Carver ha ordinato a Moltrasio di non seguire Gratton arretrato (e Moltrasio ha obbedito magnificamente), e che Pinardi, infine, al contrario di Virgili suo diretto avversario e di Segato e di Prini, era in splendide condizioni.

A complicar le cose, poi, ci si è messo Virgili e lo stesso Montuori che si sono mangiati un paio di gol ciascuno, e il risultato è stato uno zero a zero, sulla cui equità nessuno può sollevare la minima eccezione.

Veramente nel primo tempo (la Fiorentina giocava a stavore di vento e la Lazio contro sole) parsa che le cose dovessero andar diversamente: c'era stata, proprio al primo minuto, una «volata» di Julinho, con quattro avversari lasciati sul posto, azione che sembrava destinata a risolvere d'acchito ogni dilemma tra «azzurri» e «viola». Invece l'impresa di Julinho si è conclusa con un corner senza esito, come senza esito è stato un fortissimo tiro al 4' di Montuori, entrato ad un arrelo intervento di Fola.

Un'altra azione di Julinho, che ha fatto scattare in piedi il pubblico si è avuta al 7' e prima che tutti si riavessero la palla è stata calciata dallo stesso Julinho (e Lovati ha respinto), da Virgili (e Lovati ha respinto ancora), da Montuori e questa volta la rete laziale è stata salvata dalla traversa.

Altro tiro, finito fuori dopo aver sfiorato la traversa, di Virgili al 34', poi una bellissima azione Montuori-Julinho-Montuori-Virgili, conclusa con un nuovo tiro del centrattacco finito egualmente fuori.

Nella ripresa si deve segnalare un perfetto allungo di Gratton (18') a Montuori, che è fuggito tutto solo, ma che al momento di tirare ha avuto la cattiva idea di tentare di far passare la palla sopra le mani di Lovati uscito quasi alla disperata. E Lovati ha parato.

Poi più nulla o quasi, salvo una sempre più stretta difesa della Lazio e un'offensiva alterna con gran foga, ma con poco ordine, dalla Fiorentina.

Al triplice fischio dell'arbitro Seipelt (che ha diretto così impeccabilmente da essere applaudito a più riprese) il pubblico ha salutato la Fiorentina con una salve di fischi.

MARIO GANDOLFO

FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Prini.

LAZIO: Lovati; Molino, Sentimenti V; Fuin, Pinardi, Moltrasio; Muccinelli, Vivolo, Fraschi, Selmosson, Lucentini.

Arbitro: Seipelt (Austria).

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	V. (in casa)	N. (in casa)	P. (in casa)	V. (fuori)	N. (fuori)	P. (fuori)	RETI F.	RETI S.
Juventus	4	2	1	0	0	1	0	0	3	0
Napoli	4	2	1	0	0	1	0	0	[illegible]	1
Sampdoria	4	2	1	0	0	1	0	0	[illegible]	[illegible]
Milan	4	2	1	0	0	1	0	0	[illegible]	[illegible]
Fiorentina	3	2	0	1	0	1	0	0	[illegible]	[illegible]
Genoa	3	2	0	1	0	1	0	0	[illegible]	1
Roma	[illegible]	2	1	0	0	0	1	0	[illegible]	2
Inter	2	2	1	0	0	0	0	1	[illegible]	[illegible]
Palermo	2	2	1	0	0	0	0	1	[illegible]	3
Spal	2	2	1	0	0	0	0	1	[illegible]	[illegible]
Bologna	1	2	0	0	1	0	1	0	[illegible]	[illegible]
Torino	1	2	0	1	0	0	0	1	1	[illegible]
Udinese	1	2	0	0	1	0	1	0	[illegible]	[illegible]
Lanerossi	1	2	0	1	0	0	0	1	[illegible]	[illegible]
Lazio	1	2	0	0	1	0	1	0	[illegible]	[illegible]
Triestina	0	2	0	0	1	0	0	1	[illegible]	[illegible]
Padova	0	2	0	0	1	0	0	1	[illegible]	[illegible]
Atalanta	0	2	0	0	1	0	0	1	0	[illegible]

2ª GIORNATA

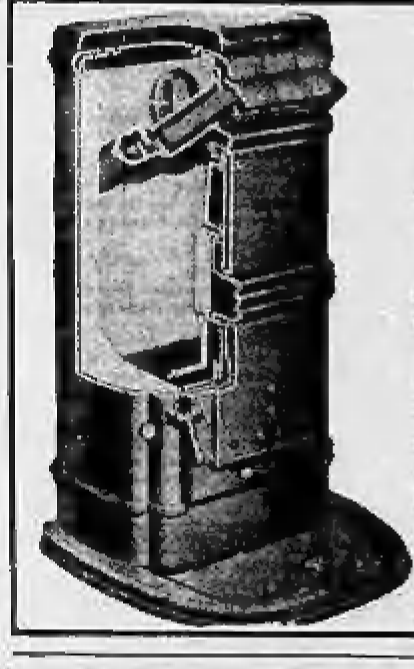
0-1	Atalanta-Genoa	2
1-2	Bologna-Milan	2
0-0	Fiorentina-Lazio	x
2-0	Inter-Padova	1
2-0	Juventus-Spal	1
1-1	Lanerossi-Udinese	x
2-1	Roma-Palermo	1
1-0	Sampdoria-Torino	1
1-2	Triestina-Napoli	2
0-0	Legnano-Como	x
0-1	Modena-Pro Patria	2
0-0	Sambened.-Novara	x
4-0	Verona-Taranto	1

I «piemontesi» di atletica

La seconda giornata dei campionati piemontesi maschili assoluti di atletica leggera si è disputata ieri allo stadio comunale.

Ecco i vincitori delle gare. Salto con l'asta: Scaglia (Fiat) 3,30; lancio del martello: Valente (Fiat) 51,86; marcia 10 km.: Del Nero (Fiat) 48'50"2; m. 200: Carlevero (Fiat) 23"; salto in lungo: Cassini (U. G. Biella) 6,79; metri 400 ost.: Didier (Alfieri Asti) 57"5; m. 800: Fontan (Cogne Aosta) 1'58"2; staffetta 4x400: Alessandria Libertas 3'31"7; lancio del giavellotto: Riccardi (CUS Torino) 56,17; m. 5000: [illegible] (Vercelli) 15'30".

La classifica per società ha visto in testa gli atleti del C.S. Fiat con punti 45; 2. U.G. Biella p. 36; 3. Vittorio Alfieri p. 25.



E' possibilissima una limitazione di combustibili liquidi. Provvedete quindi adottando il

TERMOCONVETTORE

BORNUM

Il termosifone autonomo che brucia tutto - Circolazione ad aria calda - Adatto a qualsiasi locale
Fabbricazione germanica - Sistema irlandese
Robusto - Accurato - Elegante

a) Il riscaldamento dell'aria è immediato, prima ancora che le parti del convettore siano calde.
b) Ripartizione del calore più rapida, uniforme e comunque più regolare.
c) Regolare richiamo dell'aria fredda e suo riscaldamento in luogo dell'intenso calore circoscritto alla bocca delle normali stufe.
d) Funzionamento sempre regolare.
e) Comodissima manutenzione.
f) Sempre economicissimo con esercizio e servizio impareggiabile.

Sconti ai RIVENDITORI - Concessionario esclusivo:

PAOLO SCRIBANTE FERRI TUBI LAMIERE

TORINO - Via Principi d'Acaja 59-61 - Tel. 73.774 - 78.680

MESE DELLA CARTELLA

da AVOGADRO - Via Po 55

CARTELLA SCUOLA CUOIO L. 850

Cartella scuola Vilpelle L. 550 - Cartella tasconi cuoio L. 1800 - Portacampione cuoio L. 2380 - Cartella vacchetta tascone serratura scalare L. 2890 - Sottobraccio grande doppia [illegible] con lampo L. 1100 - Valigie cuoio L. 3900 - Fibrone L. 590 - Tessuto L. 1290 - Baule L. 5500 - Cintura uomo coccodrillo L. 880 - Vera foca 750 - Portadollari coccodrillo 1290

Questi sono pochi esempi di prezzi su tutti gli altri articoli di borse - ombrelli - guanti - minuteria, per i quali diamo massima garanzia di qualità e confezione a prezzi imbattibili.

VISITATE LE NOSTRE VETRINE

FRANCHINO PERLA 0.06 — PELLI DELICATE
FRANCHINO DIAMANTE BLUE — BARBE DURE
made in Solingen - Germany

95

novantacinquesima "S. PELLEGRINO"

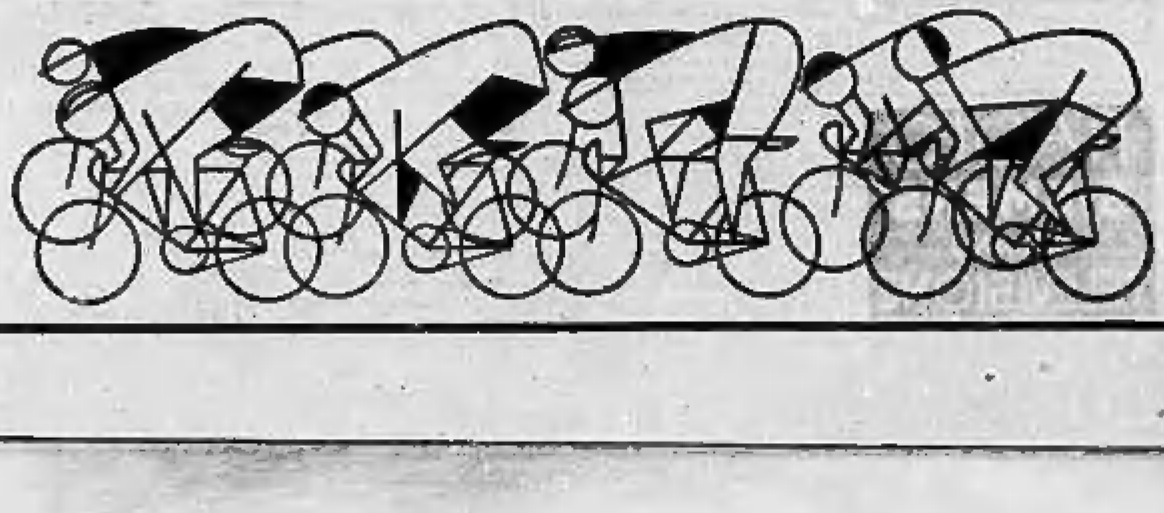
ASTI

ordine di arrivo:

1° Bianco Secondo

2° Walter Almaviva

3° Arnaldo Fornara



UN TRAGUARDO SICURO NELLA SCIA DI UN GRANDE NOME

S. PELLEGRINO

ACQUA - RABARBARO - ARANCIATA

SUL CAMPO DEL LIVORNO: 1-1

La Biellese raggiunta in extremis

DAL NOSTRO INVIATO

Livorno, lunedì mattina.

Leni, il portiere «malato» della Biellese, ha parato tutti i palloni, compresi quelli apparentemente imprendibili, fino a tre minuti dal termine. A questo punto è stato battuto da una roveaciata di Bronzoni. Sulla soglia di una vittoria clamorosa, la squadra bianconera ha dovuto fermarsi a un pareggio. Non è una frase fatta però affermare che l'1 a 1 vale un successo. Lo scorso anno il Livorno era in serie B e la Biellese in IV serie; ieri le due compagini si sono equilibrate, come rendimento e come potenza.

Occorrono altri commenti? Forse neppure i giocatori bianconeri speravano tanto, quando, piuttosto emozionati, hanno infilato la scaletta del sottopassaggio. L'Ardenza (stadio da incontri internazionali o da serie A, con i suoi venticinquemila posti che ieri però erano per quattro quinti vuoti) non è fatto per incoraggiare delle matricole. [illegible]

[illegible]

... il pallone in area) che giocano in modo superbo.

In quanto all'attacco esso cede a turno Francescon e soprattutto Gianotti alla retroguardia per compiti difensivi e produce interessanti spunti di Raffo, Pochissimo e Mancini I; fin che tempo fallo. [illegible]

Poi il Livorno organizza l'offensiva. Si tratta di un assedio più pietoso che pericoloso poichè di tiri se ne vedono pochi. Al 42' tuttavia Puccinelli tira verso porta, Leni tocca la palla in un groviglio di atleti ma non la trattiene. Bronzoni da tre passi rovescia in rete. I tifosi amaranto, che già avevano in mano i cuscini colorati per gettarli in campo in segno di protesta, li buttano invece come prova di esultanza.

PAOLO BERTOLDI

Così la Serie C

RISULTATI: *Carbosarda-Prato 0-0; *Catanzaro-Siena 0-0; *Cremonese-Vigevano 1-0; *Livorno-Biellese 1-1; *Pavia-Treviso [illegible]; *Salernitana-Lecco [illegible]; *Siracusa-Molfetta 1-0; Mestrina-Reggina 2-1; *Reggiana-Sanremese 3-1.

CLASSIFICA: Pavia p. 4; Prato, Catanzaro, Siracusa, Salernitana e Mestrina 3; Reggina, Vigevano, Carbosarda, Siena, Livorno, Reggiana e Cremonese 2; Sanremese, Biellese e Treviso 1; Molfetta e Lecco 0.

Successo dei piemontesi: 3-1

I vercellesi superano il catenaccio del Rapallo

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli ha esordito vittoriosamente nel primo incontro di campionato battendo il Rapallo per 3-1, ma l'impresa non è stata troppo agevole. Ancora ad un quarto d'ora dalla fine, la partita era inchiodata sul risultato di 1-1 e tutto lasciava credere che il battagliero undici ligure potesse uscire dal campo con un prezioso pareggio. [illegible]

... bianchi diveniva più cauto e perdeva di slancio.

I minuti intanto passavano e pareva ormai che la partita dovesse chiudersi sul pareggio, quando al 30' la Pro Vercelli riusciva a tornare in vantaggio. [illegible]

GIOVANNI FACCIOLI

"Lascia o raddoppia" sui campi di IV Serie

Maria Luisa Garoppo spettatrice della gara Cuneo-Fossanese: 4-0

Il bacio della bella tabaccaia di Casale ad un giovane giocatore - Un viaggio a Roma e poi la partenza per la Grecia

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Nel «Cuore» è raccontato l'episodio d'un padre il quale, dopo avere avuto l'onore di stringere la mano ad Umberto I, si rivolge emozionatissimo al proprio figliolo e gli dice: «Baciala, bacia la mia mano che è stata toccata dal nostro re». I tempi cambiano: qualcosa del genere è accaduto ieri pomeriggio in occasione della partita Cuneo-Fossanese, con [illegible]

... d'onore con un ampio soprabito bianco abbottonato che lasciava appena intravvedere un vestito rosso fiammo (bianco e rosso, i colori del Cuneo).

Galantemente invitata da un Assessore della città, è scesa in campo, dove le sono stati presentati giocatori, arbitro e segnalinee; quindi l'altoparlante ha annunciato la trasmissione, per così dire in anteprima, di una canzone dedicata all'eroina della tragedia greca. Ma vuoi per un difetto degli impianti, [illegible]

[illegible]

Il Cuneo ha vinto per quattro a zero senza forzare e permettendosi un numero spropositato di «gaffes» sotto porta. Nel primo tempo ha segnato Caretti all'11' con un tiro improvviso e tagliato dalla posizione di estrema sinistra, quindi nella ripresa Birari ha rincarato la dose al 1' e al 13' (entrambe le volte su passaggi di Dalcerri), mentre al 30' Balbone è stato incolpevole autore di un autogol in seguito ad una brillante azione personale di Stucchi.

Così com'è il Cuneo può puntare al primato, ma certo un rivale con un avversario più impegnativo.

REMO GRIGLIE'

Esordio vittorioso in campionato del Cenisia, che ha battuto ieri, per 2 a 1, il Pinerolo. Sono andati in vantaggio per primi i blu pinerolesi, per merito di Bentivoglio che di testa ha messo in rete un bel centro di Voltolini. Al 31' il Cenisia ha perso un'occasione di pareggiare: Ferrero infatti ha calciato un «rigore» contro un palo. Due minuti più tardi la situazione è però tornata in parità con un goal segnato per i torinesi dall'ala destra Ortu. Nella ripresa, al 12', la giovane mezz'ala Mastroviolare è riuscito a battere il portiere del Pinerolo, ed ha segnato così il goal della vittoria. La foto mostra un'eccitata azione in area del Pinerolo. Si notano a terra, il terzino Borgis (2) e il centromediano Rossa, mentre altri «attori» della movimentata scenetta sono — da sinistra —: Campanini (11), Rosello (1), Marchioretto e Accarino.

Un giusto pareggio (2-2) fra l'Asti e la Novese

La partita movimentata dalle strane decisioni dell'arbitro

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

[illegible]

Beppe Bachetti

Nella Quarta Serie

RISULTATI: *Asti-Novese 2-2; *Pro Vercelli-Rapallo 3-1; [illegible]

[illegible]

Brillante esordio del Casale sul campo della Veloce: 3-1

Dal nostro corrispondente

Savona, lunedì mattina.

[illegible]

m. f.

LUNEDI' 24 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE [illegible]

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

[illegible]

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

MARTEDI' 25 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE [illegible]

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 12 parole - Tasse 7 %. Le tariffe ed. [illegible] aumentano 40 %.

Di due inserz. dello stesso annunzio una comparirà in un Numero del lunedì, necessariamente.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTA qualsiasi [illegible] libri carta ferro vari. Telef. [illegible]

[illegible]

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

[illegible]

3 SOC.CAP.MIL.AZIEN. L. 40 p.p.

[illegible]

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

[illegible]

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

[illegible]

6 AFF.APPARTAMENTI L. 40 p.p.

[illegible]

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

[illegible]

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 30 p.p.

[illegible]

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

[illegible]

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

[illegible]

(Continua a pag. 8)

ULTIME NOTIZIE

Nehru critica la condotta di Nasser

Il Pandit in disaccordo anche con gli anglo-francesi - Il Presidente egiziano, re Saud e il Capo del governo siriano a colloquio in una città saudita - E' atteso anche il Primo ministro indiano

Nostro servizio particolare

Il Cairo, lunedì mattina.

Il Presidente Nasser è giunto in aereo a Dhahran, nel Golfo Persico, sabato sera, e al suo arrivo egli è stato salutato da Re Saud dell'Arabia Saudita e dal Presidente siriano Shukri Kuwatly. Successivamente i tre Capi di Stato raggiungevano in macchina Dammam, capitale della provincia orientale dell'Arabia Saudita, per iniziare i loro colloqui, che sono proseguiti ieri.

Al loro passaggio essi sono stati fatti segno a vive acclamazioni da parte della folla. Le maggiori acclamazioni erano rivolte a Nasser. La sera, Re Saud ha offerto un pranzo in onore dei suoi illustri ospiti.

Per domani è attesa l'arrivo del Pandit Nehru, il quale, a quanto si apprende da Nuova Delhi, ha tenuto a dichiarare che la sua visita nell'Arabia Saudita non ha niente a che vedere con il convegno dei «tre grandi» arabi. La sua visita, infatti, è stata decisa due mesi fa.

Sempre da Nuova Delhi si ha notizia di un discorso di Nehru nel quale il Primo Ministro indiano ha criticato la condotta di Nasser nella crisi di Suez, dichiarando che in una situazione analoga l'India si sarebbe comportata diversamente, ma nello stesso tempo ha aggiunto che «la crisi di Suez, la quale aveva portato il mondo sull'orlo della guerra, è migliorata e il pericolo di un conflitto è stato allontanato».

Egli ha detto: «La crisi di Suez, che aveva portato il mondo sull'orlo della guerra, è migliorata e il pericolo per ora è stato scongiurato. Ma è stato perchè il popolo ha avuto tempo di riflettere freddamente che la situazione è divenuta più facile e la soluzione si prospetta meno problematica. Ma se noi avessimo dovuto nazionalizzare il Canale, ci saremmo occupati della questione in maniera diversa».

Poi ha precisato: «E' vero che l'Egitto aveva il diritto di nazionalizzare il Canale, ma anche le altre nazioni avevano il diritto di mandare le proprie navi per tale via di comunicazione marittima con l'Oriente... Ripetiamo: Nasser aveva tutto il diritto di nazionalizzare Suez, ma il suo sistema di farlo è stato sbagliato...».

Dopo aver sottolineato la importanza che per l'economia dell'India ha la normalizzazione dei traffici del Canale e aver condannato il colonialismo, Nehru ha sostenuto la necessità di negoziati fra le due parti in causa.

Per quanto riguarda l'atteggiamento della Francia e della Gran Bretagna egli lo ha definito semplicemente «sciocco» ed ha aggiunto: «Gli inglesi hanno il diritto di sostenere il proprio punto di vista, ma essi non debbono cercare di recar danno ad altri... Un atteggiamento di questo genere può portare alla guerra...».

Concludendo, Nehru ha detto: «Il traffico del petrolio medio-orientale attraverso a questa via di comunicazione marittima (Suez) dovrebbe essere libero... L'arresto del traffico è questione di vita o di morte per certi Paesi... Ma, se gli occidentali vogliono ottenere il petrolio per questa via, essi non possono ricorrere alla guerra. La guerra distruggerebbe tutti gli impianti di cui essi hanno bisogno».

L'atteggiamento di neutralità e la tendenza conciliativa dell'India in questa delicata questione di Suez si rileva dalle parole del Primo Ministro Nehru: «Noi abbiamo dei buoni amici in Egitto, ma anche la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sono nostri amici. Gli accordi non si raggiungono con le minacce. Noi non possiamo permetterci di offendere gli altri. L'unica via da seguire è quella della cooperazione e dei mezzi pacifici... In conclusione noi vogliamo che la dignità venga salvata sia per l'Egitto, sia per la Francia, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna».

s. c.

Il film americano «Rock around the clock» continua a essere motivo di disordini a Oslo. Per la terza notte consecutiva centinaia di giovani e ragazze, eccitati dai ritmi del diabolico ballo «Rock and roll», hanno inscenato, all'uscita del cinema, una frenetica dimostrazione nelle strade principali della capitale norvegese rompendo vetrine, danneggiando tram e autobus e cercando di rovesciare automobili private. Nei disordini, durati parecchie ore, un passante è rimasto ferito. Poliziotti a cavallo e altri appiedati armati di bastone hanno poi disperso gli studenti effettuando trentatrè fermi (Telef.)

Nuovo atto di ostilità della Volkspartei

Boicottato a Bolzano il corteo folkloristico

La manifestazione non ha avuto luogo perché ai gruppi alto atesini era stato proibito di parteciparvi - Le indagini per l'attentato sulla linea di Merano

Bolzano, lunedì mattina.

La squadra politica della questura e i carabinieri stanno conducendo attive indagini per identificare gli autori dell'attentato compiuto l'altra notte sulla linea ferroviaria Bolzano - Merano, nei pressi di Sette Querce.

Alcuni ignoti hanno posto una carica di tritolo su di un pilone della linea elettrica della ferrovia, che è rimasto seriamente danneggiato. L'esplosione, che è avvenuta verso le 23,30, non ha comunque causato l'interruzione del traffico.

Ieri non si è svolto a Bolzano il preannunciato grande corteo folcloristico che doveva effettuarsi nel quadro delle manifestazioni della Fiera Internazionale con il concorso delle bande e dei gruppi in costumi alto-atesini. Per reazione contro la proibizione della manifestazione di protesta indetta per il 30 settembre prossimo, il Volkspartei ha dato ordine alla federazione delle bande sud-tirolesi di astenersi dal partecipare al corteo, determinando in tal modo anche un grave danno all'economia e al turismo, in conseguenza del mancato afflusso di migliaia di ospiti italiani e stranieri.

Le strade di Bolzano che nei giorni del corteo erano straripanti di folla non hanno visto così la singolare e pittoresca parata del folclore alto-atesino, nella cornice festosa di musiche e di colori.

Il boicottaggio della manifestazione è stato vivacemente riprovato anche tra la popolazione di lingua tedesca. Si teme che l'acuirsi eventuale della tensione in atto possa determinare effetti nocivi al settore economico, turbando il sereno e intenso andamento degli affari tra italiani e tedeschi. Anche se non ha destato per il momento allarme, la richiesta del quotidiano viennese *Neuer Kurier*, che ha proposto di bloccare le strade che portano verso l'Italia ai turisti austriaci e germanici, ha suscitato ulteriore riprovazione, soprattutto per i termini con cui la proposta stessa è stata posta.

L'iniziativa viene considerata una manovra di determinati ambienti i quali approfittando della virulenta polemica in corso, tentano di fermare in territorio austriaco, per una questione di concorrenza, le correnti turistiche dirette verso i tradizionali luoghi italiani del sud. In Alto-Adige si pensa, non senza preoccupazione, che i turisti italiani, i quali affollano a loro volta in estate gli alberghi della provincia di Bolzano, possano per reazione disertare le nostre zone.

Per la sagra dell'uva
40 mila persone a Borgomanero

Borgomanero, lunedì mattina.

La più grande sagra dell'uva del Piemonte si è conclusa ieri a Borgomanero, dopo una settimana di festeggiamenti, con il carnevalesco sfarzoso corteo di carri folcloristici e vendemmiali, che ha richiamato nella nostra città circa 40 mila persone. Carri allegorici allestiti appositamente a Viareggio e altri, aventi a soggetto la vendemmia, di produzione locale, sono sfilati per le vie cittadine con gruppi di colore provenienti da Sierre, da Gressoney, da Savona, da Bergamo, da Cairo Montenotte, da Villadossola, dalla Val di Gozzo e dalla Valsesia, con le bande musicali di Busto Arsizio, Gozzano e altri centri.

Mollet fa appello all'unità dell'Occidente

Egli manifesta in un discorso la sua delusione per le decisioni dei "18,, - Un piano segreto francese per il trasporto del petrolio evitando il canale di Suez

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

La decisione dei governi di Parigi e di Londra di chiedere la convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU per esaminare la crisi di Suez non ha destato sorpresa in Francia.

Dopo il Consiglio dei ministri di sabato mattina, ci si attendeva infatti che il governo tentasse di riprendere l'iniziativa diplomatica, anche per calmare il fermento manifestatosi in tutti i partiti nella imminenza della ripresa parlamentare. I democristiani avevano inviato a Guy Mollet Maurice Schumann per esprimergli le loro preoccupazioni di fronte all'insabbiamento della Conferenza di Londra.

«Sarebbe meglio — aveva detto l'inviato speciale del M.R.P. — che la Francia si rifiutasse di aderire a un'associazione che consacrerebbe la vittoria politica di Nasser e la sconfitta degli Occidentali».

Anche i gollisti, che pure contano due ministri in seno al Gabinetto, avevano espresso le più vive preoccupazioni per l'evoluzione della Conferenza, dichiarandosi pronti a ritirarsi dalla maggioranza e dal governo qualora le decisioni di Londra fossero state in contraddizione con le dichiarazioni di Mollet e Pineau del 2 agosto.

La stessa posizione era stata presa dagli indipendenti, che pur essendo all'opposizione, avevano approvato fin dalla prima Conferenza di Londra, l'azione del governo per Suez, ma poi avevano dovuto constatare come la soluzione trovata fosse in contrasto con lo spirito del mandato dato dal Parlamento al governo.

Gli stessi socialisti, anche se il partito non ha preso decisioni ufficiali per Suez, erano divisi e le accuse dei laburisti inglesi circa l'atteggiamento dei responsabili francesi al governo, avevano colto nel segno. Alle estremità, poujadisti e comunisti sono per principio e in blocco contro il governo.

Guy Mollet, in un discorso pronunciato ieri a Lens, ha manifestato pubblicamente la sua delusione dopo la Conferenza di Londra. «Perchè non dire la nostra amarezza — ha affermato il presidente del Consiglio — e la nostra preoccupazione nel constatare come i popoli liberi non si siano resi conto come noi, del pericolo? Perchè alla nostra volontà, non corrisponde ancora una unità sufficiente dei nostri amici e alleati?».

E, dopo aver fatto allusione a Stalin e alle varie minacce che hanno pesato sull'Europa, ha continuato: «Oggi la sfida che Nasser ha lanciato viene da un uomo di statura inferiore. Non c'è dubbio tuttavia che il panarabismo suscita echi nel Medio Oriente e risveglia vecchi sogni per cui molti arabi sono pronti a fare di Nasser il loro eroe.

«Essi — ha proseguito — rischiano purtroppo, permettendo all'ambizione e all'orgoglio di un uomo di manifestarsi liberamente, di gettare nella rovina e nella disperazione la loro terra. Sarà possibile ai popoli democratici di fermare a tempo questo espansionismo? Noi non vi riusciremo che con la nostra volontà e con la unità di tutti gli uomini liberi».

«Noi non risparmieremo nulla — ha aggiunto Mollet — per evitare la guerra ma nello stesso tempo intendiamo garantire la nostra libertà, mantenere il rispetto delle leggi internazionali ed opporci a violazioni da parte di regimi totalitari, convinti come siamo che una politica di debolezza nei loro riguardi metterebbe presto o tardi la pace in pericolo».

A Parigi si osserva che, conformemente alla procedura del Consiglio di Sicurezza, la riunione richiesta dai governi di Londra e di Parigi, che avrà luogo mercoledì prossimo, sarà seguita da un'altra alla quale l'Egitto, parte interessata, verrà invitato a partecipare. Non vengono tuttavia avanzate ipotesi sulle conseguenze pratiche della riunione del Consiglio di Sicurezza.

Si apprende che il ministro Lemaire ha presentato ai colleghi un piano segreto che permetterebbe di assicurare, nel più breve tempo, il trasporto del petrolio dal Medio Oriente all'Europa Occidentale, in condizioni più economiche che non attraverso il Canale di Suez.

l. m.

Stato d'assedio in Bolivia

Sparatoria a La Paz: quattro morti e 21 feriti

I disordini promossi dai falangisti per l'aumento dei prezzi

LA PAZ, lunedì mattina.

Gravi disordini sono scoppiati sabato sera nella capitale boliviana. Gruppi di dimostranti hanno inscenato una violenta manifestazione di protesta contro l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità, impegnando accaniti tafferugli con gruppi civili costituiti da membri del partito nazionale rivoluzionario. Soltanto dopo alcune ore la polizia è riuscita a dominare la situazione.

Tre agenti del traffico sono rimasti uccisi nel corso di una furiosa sparatoria tra le opposte fazioni avvenuta nel centro di La Paz. I dimostranti, che sembravano agire secondo un piano preordinato, hanno dato alle fiamme la stazione radio Illimani e la sede del quotidiano «La Nación». Sporadiche sparatorie sono proseguite per tutta la notte. Ai tre agenti morti si è più tardi aggiunta un'altra vittima, deceduta all'ospedale, dove sono ricoverati 21 feriti gravi.

Il governo ha deciso l'imposizione dello stato d'assedio in tutto il Paese.

Un comunicato diramato questa mattina dal governo boliviano informa che «numerosi operai» sono rimasti uccisi.

Il comunicato afferma tra l'altro che i torbidi sono stati provocati «da gruppi vandalici fascisti finanziati da Carlos Victor Aramayo». Questi è l'ex-proprietario delle miniere di stagno della Bolivia, da poco tempo nazionalizzate dal governo. Carlos Victor Aramayo è notoriamente un nemico giurato del presidente Suazo.

Un diluvio di grandine per le strade di Matera

Matera, lunedì mattina.

Per mezz'ora si è abbattuta sulla città una violentissima grandinata. Sono stati raccolti chicchi che avevano circa 5 cm. di diametro e pesavano circa un etto. Dopo la grandinata Matera era letteralmente coperta di bianco. In alcune vie lo strato dei chicchi aveva uno spessore di oltre 20 cm.

I vigili del fuoco hanno ricevuto oltre venti chiamate per allagamenti. Molte linee telefoniche della provincia sono interrotte. Parecchie abitazioni hanno avuto i vetri rotti e c'è stata una vera e propria ecatombe di insegne al neon.

Un impressionante dramma della gelosia a Bologna

Uccide a rivoltellate la moglie diciannovenne

L'uxoricida prima di darsi alla fuga spara altri due colpi sulla vittima rantolante per strada
È stato catturato dopo un emozionante inseguimento da parte di un maresciallo dei carabinieri

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Il trentenne Antonio Picciotta, un siciliano residente da qualche anno nella nostra città in via Bottigari, in preda a follia omicida originata da ossessionante gelosia, ha troncato ieri mattina con quattro colpi di rivoltella la vita della moglie, la diciannovenne Lucia Occhipinti, pure siciliana. I due si erano sposati nel giugno dello scorso anno. Perpetrato il feroce delitto il Picciotta si allontanava di corsa, ma veniva inseguito da un maresciallo dei carabinieri che riusciva a raggiungerlo e a trarlo in arresto.

I due sposi avevano da tempo perduto la loro serenità. Ristrettezze economiche avevano loro impedito di disporre di un piccolo nido ed erano stati quindi accolti in casa dei genitori di Lucia. Frequentissimi erano i litigi: il Picciotta cominciò a credere di essere tradito. Accentuava sempre più le scenate di gelosia alla moglie ed era arrivato al punto di richiamare la sposa ogni qualvolta essa rideva o si mostrava felice. I genitori di Lucia consigliarono agli sposi di cambiare casa; ma anche nella nuova dimora le liti non finirono. Il Picciotta arrivò persino a sospettare che il proprio fratello — che conviveva con la coppia — lo tradisse con la consorte.

Constatata quindi l'impossibilità di vivere ancora insieme, i due coniugi decisero di separarsi: la donna ritornò dai propri genitori e si occupò presso la famiglia di un professionista, il dott. Massaloni, come domestica. Dall'abitazione di via Ferrarese dove abitavano i due sposi, il Picciotta rimasto solo si era trasferito in una stanzetta di via del Borgo. Più che mai deciso a rimanere con Lucia, il siciliano volle quattro mesi or sono affrontare i genitori di lei. I suoceri non si opposero e la ragazza, che mai aveva cessato di volergli bene, si dimostrò comprensiva. Il Picciotta quindi rientrò in famiglia promettendo di non far più scenate. Una quindicina di giorni dopo il siciliano trovò lavoro in una stazione climatica dell'Appennino bolognese, dove sarebbe rimasto fino alla fine della stagione.

Tutto sembrava ormai ritornato alla normalità; ma dieci giorni fa il Picciotta rientrò a Bologna; avendo terminato i suoi impegni di lavoro, e a poco a poco ritornarono alla sua mente i sospetti d'infedeltà della moglie.

La sera che ha preceduto la tragedia Antonio Picciotta fece una ennesima scenata. Quando alla fine si calmò disse alla donna che il mattino seguente l'avrebbe egli stesso accompagnata al lavoro. I due giovani infatti alle 8,40 si diressero verso via Bottriparì per fermarsi dinanzi allo stabile n. 8 abitato dal dott. Massaloni. Nell'androne dello stabile il Picciotta ha esploso il primo colpo in direzione della moglie; poi per altre volte ha premuto il grilletto. Il secondo colpo ha raggiunto Lucia mentre con le mani sul volto si ritraeva in istrada. La giovane sposa, sempre camminando all'indietro, aveva già raggiunto il centro della via Bottriparì. La separavano dal marito che con la pistola sempre puntata su di lei era rimasto sul marciapiede, non più di cinque metri. Il sangue sgorgava abbondantemente dalle ferite. Improvvisamente la giovane si piegava sui ginocchi e cadeva a terra con le braccia spalancate. Nello stesso istante il siciliano, con mossa rapida, si avvicinava alla sposa ed esplodeva a bruciapelo altri due colpi di rivoltella. Quindi si dava alla fuga.

Attorno alla sventurata Lucia che stava rantolando accorreva gente. Vi fu chi provvide a telefonare per un'autolettiga, ma purtroppo la giovane decedeva un'ora dopo all'ospedale Sant'Orsola senza aver ripresa conoscenza. L'assassino, come si è detto, intanto era fuggito e percorreva sempre di corsa altre vie che l'avrebbero condotto nel piazzale di Porta Saragozza. Ma veniva arrestato dal maresciallo dei carabinieri Costelli e dalla guardia Viticcio del Reparto Celere. Tradotto in Questura il Picciotta è stato sottoposto ad un primo interrogatorio. E' stato quindi tradotto al cospetto del Sostituto Procuratore della Repubblica e sottoposto a nuovo interrogatorio.

A mezzogiorno infine Antonio Picciotta veniva tradotto nelle carceri di San Giovanni in Monte.

c. c.

Il siciliano Antonio Picciotta, assassino della moglie (Tel.)

Lucia Occhipinti, di 19 anni

Un paese si ribella al trasferimento del parroco

Venti carabinieri sul posto

Napoli, lunedì mattina.

Gli abitanti di Fontana, una frazione dell'isola d'Ischia, sono da ieri mattina in fermento. La causa di questo malcontento è dovuta alla notizia del trasferimento del parroco, sacerdote Raffaele Taliercio di 30 anni, ad altra parrocchia.

Ieri mattina gli abitanti che si erano recati in chiesa, venuti a conoscenza della notizia del trasferimento, inscenavano numerose manifestazioni di protesta dimostrando nel contempo la loro simpatia al giovane parroco, il quale è benvoluto da tutti gli abitanti. Poichè il fermento via via che le ore passavano assumeva proporzioni allarmanti, è stato necessario inviare sul posto venti carabinieri che ristabilivano la calma durante il pomeriggio e ora presidiano la frazione.

Si attendono ulteriori sviluppi della questione.

Aperta la "Settimana sociale,, dei cattolici

La proprietà è legittima ma ha un dovere sociale

Il pensiero della Chiesa sui legami tra l'economia e la morale illustrato dal cardinale Siri

Bergamo, lunedì mattina.

Si è iniziata ieri a Bergamo la «XXIX Settimana Sociale dei Cattolici d'Italia», che ha per tema «I rapporti fra vita economica e ordine morale», alla quale partecipano economisti ed esponenti del mondo cattolico.

Alle 17, salutato con gli onori militari resi da un picchetto armato del presidio, è giunto il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova e presidente del Comitato permanente delle «Settimane Sociali», al quale mons. Piazzi, vescovo di Bergamo, dopo una funzione religiosa nella chiesa di San Bartolomeo, ha rivolto un indirizzo di omaggio.

La cerimonia inaugurale ha avuto luogo al teatro Donizetti, gremito di delegati dell'Azione Cattolica e delle Opere Sociali Cattoliche. Erano presenti mons. Montini, arcivescovo di Milano, mons. Tredici, vescovo di Brescia, mons. Cambiaghi, vescovo di Crema, il Vescovo di Bergamo, l'on. Scaglia sottosegretario alla Pubblica Istruzione, numerosi parlamentari, il prefetto dott. Caso, il sindaco avv. Simoncini, padre Gemelli, il professor Gedda presidente dell'Azione Cattolica.

Dopo un saluto della città a tutti i «settimanalisti», rivolto dal sindaco, hanno preso la parola l'avv. Casati presidente dell'Unione regionale delle province lombarde, il prof. Gedda, il dott. Zonca presidente della Giunta diocesana. Quindi il cardinale Siri ha tenuto la sua annunciata prolusione.

L'eminente prelato ha esposto il pensiero della Chiesa sui legami fra l'economia e la morale e ha riaffermato il principio cattolico che la proprietà privata è legittima, ma che ha una funzione, un dovere sociale; che il profitto della produzione deve essere equamente ripartito; che le possibilità di iniziativa privata e d'intervento dello Stato debbono contemperarsi e che le classi devono cooperare.

La rivendicazione della dignità umana nelle attività di ordine economico ha nutrito il discorso, energico e conciso, dell'Arcivescovo di Genova, che è stato assai festeggiato dai congressisti.

In serata, presso la sede municipale, ha avuto luogo un ricevimento, e il Sindaco ha offerto al cardinale Siri un grande medaglione, opera dello scultore concittadino Nani. I lavori della «XXIX Settimana Sociale» continuano oggi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

L'amore contrastato di una giovane italo-americana

Si sono incontrati ieri ad Acqui gli sposi divisi dalla burocrazia

L'americana Della Vacca col marito Bruno Coletti, di Acqui

Il marito tenta invano da anni di ottenere il visto per raggiungere la moglie negli Stati Uniti

Acqui, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di ieri è giunta ad Acqui, proveniente da Genova dove era sbarcata dal transatlantico «Conte Biancamano», la signora Della Vacca in Coletti, residente a Filadelfia, moglie di Bruno Coletti, di 35 anni, abitante ad Acqui in via San Giusto 5, protagonisti di una triste storia d'amore.

Della Vacca, cittadina americana nata a Filadelfia nel 1929, all'età di tre anni, nel periodo della depressione economica venne in Italia e nel 1945 conobbe il Coletti, con il quale si fidanzò. Nel '47, quale cittadina americana poté tornare in America e partì allora con il fratello Sergio, con il quale vive a Filadelfia. Venne ancora in Italia ad Acqui nel 1954 e il 16 maggio di quell'anno, nel santuario della Madonna delle Nevi, i due giovani si sposarono.

Trascorsa la luna di miele, la sposa ritornava a Filadelfia e iniziava le pratiche necessarie perchè il marito potesse raggiungerla. Ma per il Coletti sorsero molte complicazioni quando si presentò al consolato americano a Genova. Egli infatti si era iscritto alla CGIL per ragioni di lavoro, nonostante non fosse un simpatizzante comunista. Per questa iscrizione, alle richieste di informazione per il suo ingresso negli Stati Uniti venne definito «militante attivo di un partito di estrema sinistra».

Il Coletti rivolse appelli alle autorità italiane e americane, a Einaudi, allora Presidente della Repubblica, all'ambasciatore Luce, ma senza successo: l'ingresso negli Stati Uniti gli è sempre stato vietato. Ora la moglie è venuta in Italia con un permesso di soggiorno di otto mesi: «Spero — ha dichiarato — che Bruno superi tutte le difficoltà. A Filadelfia ci attende una bella casa e la felicità».

Il Signore ha dato,
Il Signore ha tolto:
sia benedetto il nome del Signore.
(Giobbe, I, 21).

Serenamente come visse, stamane spirava l'anima eletta di
Maria Zorio ved. Peraldo
di anni 88
Addoloratissimi, lo annunciano: i figli: Loretta Peraldo ved. Valsoria con i figli Giovanni, Laura col marito dott. Giorgio Bardella e figli;
Rosa ved. Peraldo e figlio Delfo con la moglie Franca Delleani e bimbo;
Giorgio con la moglie Aida Fassiola ed i figli Henry con la moglie Betty King, George con la moglie Elizabeth Fasley e bimbe; Elmo;
la sorella Isabella Zorio ved. Peraldo e figlie;
nipoti e parenti tutti.
La cara Salma partirà dall'abitazione in Chiavazza (Cascina Fantona) alle ore 14,15 di lunedì 24 corrente e proseguirà per Piedicavallo ove, alle ore 15, avrà luogo la funzione religiosa.
Funzionerà un servizio di pullman in partenza dall'abitazione.
Biella-Chiavazza, 23-9-1956.

E' improvvisamente mancato
Rodolfo Donati
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lydia Foà; la figlia dott. Carla col marito Giuseppe Federici; ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 14,30.
La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
Via Nizza 73.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Dirce Landi nata Autino
Ne dà il doloroso annuncio: il marito Lamberto Landi.
I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 17 partendo dall'Ospedale Evangelico (via Silvio Pellico 19).

Improvvisamente è mancato il
Dott. Paolo Donnet
Lo piangono con dolore che non trova conforto la sua Giacinta coi suoi adorati figli Alberto, Luisa e Carlo; suoceri, cognati, zii, cugini e parenti tutti.
Non fiori ma opere di bene.
I funerali hanno luogo oggi 24 corr., alle ore 15, partendo da via Fratelli Carle 30.

Costernati piangono la scomparsa del loro caro amico e compagno di lavoro: Marino Bonzio e Gabriele Ferrero.

Le Impiegate dello studio, a lui tanto affezionate, lo piangono con grande dolore.

Paolo Orecchia e Cesare Scavarda che ebbero nello Scomparso un valente ed affezionato collaboratore, si associano al grande dolore della famiglia.

Gli Impiegati e i Dipendenti della Ditta Orecchia & Scavarda si associano al grave lutto con sincero dolore.

L'amico fraterno Osvaldo [illegible] si associa con profondo dolore.

Si uniscono all'immenso dolore le famiglie: dott. Enrico Fiaschi, prof. Piero Ficcotti, Percellini, dott. Quadri, geom. Bavia, rag. Siracusa, dott. Tabasso, dott. Tabusso, dott. Tola, dott. Cornelia Valetta, dott. Venterello, gen. Vinardi Rossi, comm. Vinti, Emma Venturino e Maria Clotilde Rossetti.

L'avv. Filippo Gliozzi partecipa al dolore della famiglia.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Stabilimenti di Brandizzo prendono parte al lutto della famiglia per la morte del Dott. PAOLO DONNET, Sindaco della Società.

La S.p.A. Conceria Alta Italia si associa al lutto della famiglia per la dolorosa dipartita del Dott. PAOLO DONNET.

Si uniscono al dolore: Luciana e Michele Gazzano e famiglia Ragusa.

Gli Amici dello Ski Club Torino e Ski Club Clavières partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico PAOLO.

La Direzione dello Ski Club Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del suo Consigliere.

L'avv. Dossetto partecipa al dolore della famiglia.

Piangono la scomparsa del loro carissimo amico le famiglie: Naldi e Forcellini; rag. Vallino.

L'Ordine Dottori Commercialisti di Torino partecipa al lutto della famiglia per il decesso del collega Dott. PAOLO DONNET.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi:
Marcella Mosso in Pancotti
Ne danno il doloroso annunzio: il marito Giuseppe; il papà Antonio; lo zio, le zie, e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 9 partendo da via Foscolo 27, indi la cara Salma proseguirà per Leyni. Vi sarà servizio di autopullman.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sono particolarmente vicini in questo momento al sig. Giuseppe Pancotti gli amici della Fiat: Ala; Canavese; Carutti; Deregibus; Fornasari; Garrelli; Giacosa; Giri; Melano; Pomini; Ponzo.

Direzione e Personale del Servizio Assistenza Tecnica Fiat prendono viva parte al dolore del sig. Giuseppe Pancotti per la scomparsa della Consorte.

All'alba del giorno 23, purificata da sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e confortata dai SS. Sacramenti
Ermelinda Surdi n. Costa
rendeva a Dio la sua anima eletta, lasciando a piangere la sua dipartita l'inconsolabile marito Benedetto ed i parenti.
I funerali avranno luogo in Montaldo Torinese martedì 25 corr., alle ore 9.
Ringraziando quanti vorranno accordarle suffragi, si prega di non inviare fiori, ma di fare beneficenze a pro [illegible] Suore dell'Asilo di Montaldo Torinese.
Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Volpi; Ottolini; Bianchi.

Dopo lunga malattia è mancata
Paola Luigia Armellino ved. Armellino
Lo annunciano desolati: la figlia Enrica; sorelle, cognato e nipoti.
I funerali oggi alle ore 18 a San Mauro Torinese, chiesa di San Rocco.
La presente serve di ringraziamento.
Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici: Cattaneo; Donnelly; Ferrero; Fanò; Tagliano.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Converso ved. Olivetti
Con dolore annunciano: il figlio, la figlia, genero, nuora e nipoti.
I funerali oggi 24 corrente, alle ore 15 da via Bellini 26.
La presente serve anche di ringraziamento.
Prende parte al lutto la nipote Anna Converso col marito Claudio Vittone e il figlio Felice.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Bono
Assiano Fiat
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Pich Paola; la figlia, il genero, le sorelle; la famiglia Ferotti.
Un particolare ringraziamento al dott. Ferniguetti Carlo.
I funerali oggi 24 corr., ore 14,30, da via G. Giolitti 12.
La presente serve di ringraziamento.

Serenamente come visse, si spense all'età di 78 anni
Giovanni Guarrone
ex maresciallo
Costernati ne danno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie, i generi e l'adorata nipotina.
I funerali avranno luogo lunedì 24 c. m. ore 15, partendo da via Messina 14.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

L'Amministrazione comunale, con profondo cordoglio, partecipa la perdita dell'amato
PREVOSTO TEOLOGO
Don Felice Pozzo
di anni 53
Nei 37 anni di permanenza a Cumiana profuse impareggiabili tesori di mente e di cuore come sacerdote, presidente dell'asilo infantile, membro del ricovero Famiglia Bianchi.

TORINO - A. X - N. 223
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
24-25 Settembre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

La Juventus sempre a punteggio pieno

La Juventus è riuscita a superare anche la Spal rivelatasi avversaria veloce e pericolosa. Il bottino dei bianco-neri (2 reti a 0) è stato realizzato da Hamrin e da Stivanello, che qui vediamo in azione controllato dal terzino Vinyei. (Foto Moisio)

Sfortunata difesa del Torino a Genova

Il Torino è stato battuto sul campo della Sampdoria da una rete segnata a otto minuti dalla fine dal centravanti blu-cerchiato Firmani. E' stata vana così un'accanita e intelligente difesa di cui vediamo qui un episodio con il portiere Rigamonti all'opera.

La Garoppo a Cuneo

Maria Luisa Garoppo, la tabaccaia della tv, ha presenziato al primo tempo della gara di IV Serie tra il Cuneo e il Fossano. Eccola in campo mentre stringe la mano ai giocatori prima dell'inizio dell'incontro.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCANSI abili ricamatrici macchine Cornely, lavorazione in serie. Telefonare 587-564. 07512

IMPORTANTE società assicurazioni assume personale avviarsi rapida carriera ispettiva. Presentarsi via Garibaldi 38 telef. 51-452. 6523

IMPORTANTE ente assume subito diplomati, maggiorenni, militesenti, residenti Torino, per incarico organizzativo. Inquadramento secondo contratto collettivo di categoria dopo periodo prova. Scrivere casella 1171, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società assume personale media età, lavoro redditizio, possibilità carriera, stipendio. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 68, ore 10-12. 87017

INDUSTRIA meccanica media cerca: abile operaio fresatore e alesatore; abile operaio per bureau tecnico. Bilancio [illegible] militare, Pietro Delli 15. M8334

PORTINAIA coniugata senza prole cercasi per palazzina centro città. Scrivere casella 5297, SPI, Torino. L1246

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ANZIANO bisognoso occuperebbesi lavori [illegible] pulizia, magazzino, mili [illegible]. Telefonare 771-875. L1316

AUTISTA 24enne patente 3ª professionale e referenze offresi presso ditta seria [illegible]. Telefonare 21-256. F5096

AUTISTA 23enne 3ª speciale, 3ª Diesel, ottime referenze, offresi. Neri, corso Palestro 15. M9760

DICIOTTENNE militesente pulita giovane occuperebbesi qualunque decorosamente. Telefonare 761-505. 07540

DIPLOMATO 33enne perfetta competenza drapperie impianti [illegible] [illegible] federali offresi [illegible]. Scriv. casella 4014, SPI, Torino.

FIGURINISTA diplomata offresi. Telefonare 394-589. L1350

GIOVANE dichiarantesi pratico utilizzo disegnatore diplomato offresi aiuto disegnatore meccanico. Scrivere casella 3386, SPI, Torino. F8960

PAGHE contabili lavori ufficio vari abile, offresi. Scrivere casella 3204, SPI Torino. F8862

PARASTATALE, trentacinquenne, libero [illegible] giornata offresi contabilità [illegible]. Scrivere casella 6067, SPI, Torino. L1434

PENSIONATO statale buona cultura presenza occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere casella 4002, SPI, Torino.

PERITO chimico 19enne occuperebbesi anche fuori Torino. Telefonare 31-580

TRENTACINQUENNE bella presenza buona cultura, patente 3° grado, ex-[illegible] [illegible], offresi per buon impiego [illegible]. Telefonare 493-063. L1288

SPEDIZIONIERE patentato marittimo terrestre, cinquantenne, occuperebbesi. Scrivere casella 3001, SPI, Torino.

TORINESE, commerciale, lunga esperienza [illegible] [illegible], capace organizzatore vendite, ex-[illegible], [illegible] militare, cercando attività in proprio, assumerebbe personale direzione o impiegato [illegible], depositi, o altra sistemazione adeguata. Massime referenze, [illegible] immobiliari. Scriv. casella 3004, SPI, Torino. F9028

VOLONTEROSO trentenne, [illegible], quota militare, referenze, cerca lavoro. Telefonare 380-228. M9809

TRENTENNE pittore decoratore [illegible] diplomatico pratico offresi presso industria o vendita [illegible] articoli d'arte. Scriv. casella 1287, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

A geometri introdotti edilizia offresi, buona provvigione, incarico continuativo vendita prodotti speciali edilizia, provincie Piemonte Liguria. Scrivere casella 4009 SPI, Torino. L1380

ABBIAMO bisogno abili venditori preferibilmente muniti autovettura per affidare redditizio lavoro zona Torino città e Piemonte. Scrivere casella 1170, SPI, Torino. 7094

LAMPO penna spugna cerca rappresentanti. Scrivere American White, Sant'Antonio Padova 3. F8348

SI iniziano corsi di istruzione per giovani desiderosi dedicarsi vendita introduzione prodotto grande Casa [illegible]. Scrivere casella 1180, SPI, Torino.

VEDOVA signora ufficio desidera recapito e collaborazione. Scrivere casella 5900, SPI, Torino. L1274

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-181.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti, occasione. Telefonare 200-623. 4651

AFFARONE: a 50.000, tre pellicce: Opossum argentato, giacca agnellone grigia, pelliccia capretto naturale. Scrivere casella 5206, SPI, Torino.

BELLA sala pranzo moderna [illegible] vendesi. Telefonare 395-580. 07584

COMPRO pelliccia visone occasione. Telefonare 663-475. F9014

ATTENZIONE! Matrimoniali 66.000, cucine 28.000. Lagrange 35 (cortile). Principe Amedeo 11 U.

COMPERO vendo abiti paletò eleganti uomo donna, pellicce, materassi. Telefonare 557-145, Sparinb. L1294

FOTOINCISIONE economica. Corso, Borgovico 7, telef. 20-387 Interpretazioni! Dilettanti! Prezzo! 12797

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sedi, mobili [illegible].

RIMAGLIATORE Titanio come nuova. Telefonare 594-063. F9032

MOBILI a Casabella s. Vasta esposizione, [illegible], lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi [illegible]; sale, matrimoniali, [illegible], lunga rateazione. Corso Francia 198.

PASSEPARTOUT laboratorio specializzato montature all'inglese, cornici assortite. Telefonare 333-340, via Calandra 3, cortile. L1288

TELEVISIONE Torino; propaganda televisione affittansi televisori. Presentarsi via Roma 222. F9009

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ALL'AUTOSALONE «Borghese», Esclusivista Vignale, esposizione vendita ultimi modelli. Vasto assortimento autovetture usate ogni tipo e marca, via Nizza 31, telefono 663-210. 6074

BELVEDERE 600 C '54 unico proprietario vende cambio con vettura. Telef. 31-653.

FURGONCINO 500 C 1952, ottimo, privato vende facilitando. Telefono 687-641.

GIULIETTE sprint concessionaria vende Autosalone Borghese, via Nizza 31, telefono 663-210. 6074

PRIVATO acquisterebbe da privato 500 C. Telefonare 635-514 ore 15-16.

COMMISSIONARIA Fiat-Savio-Sica, via Nizza 30; Vasto assortimento vetture usate 600 ABC, 600 serie elaborata, Topolino, 1100 ABE, 103 serie [illegible], Spyder semi nuovo, 1400 A, 1900, Ardea, Aurelia, diversi furgoncini, camioncini 500 AC, 1100 BLR. Autocarri media, grande portata. Cambi, rateazioni.

OCCASIONI Familiari, 600 nuova, 1100, 500 C, bella 1100 E, furgoncini 500 B, altre diverse occasioni, rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 5. 12091

OCCASIONISSIME Ardea (1948), 1100E, seminuova Aprilia (1948), camioncino (615). Topolino furgoncino. Facilitazioni, telefonare 73-070. M9069

PRIVATO vende camioncino originale 1100 7 q.li [illegible] pianale [illegible]. Telefonare 785-558. F5596

RATEAZIONI anticipazioni finanziamenti su autovetture autocarri nuovi usati. Telefonare 56-104. T8316

SPECIALISSIMA Gran Turismo 3500 recente, vendesi permuta, S. Secondo 83. Telefonare 587-067. 9228

TRABALDO, Sonna 4, differenziali cambi ricambi ingranaggi per macchine industriali. M9780

TRABALDO, Sonna 4, barriera Milano. Ricambi occasione nafta benzina, italiani esteri. M9788

600 nero 5 luglio 0 km. 3500 vende. Telefonare 650-962. F8563

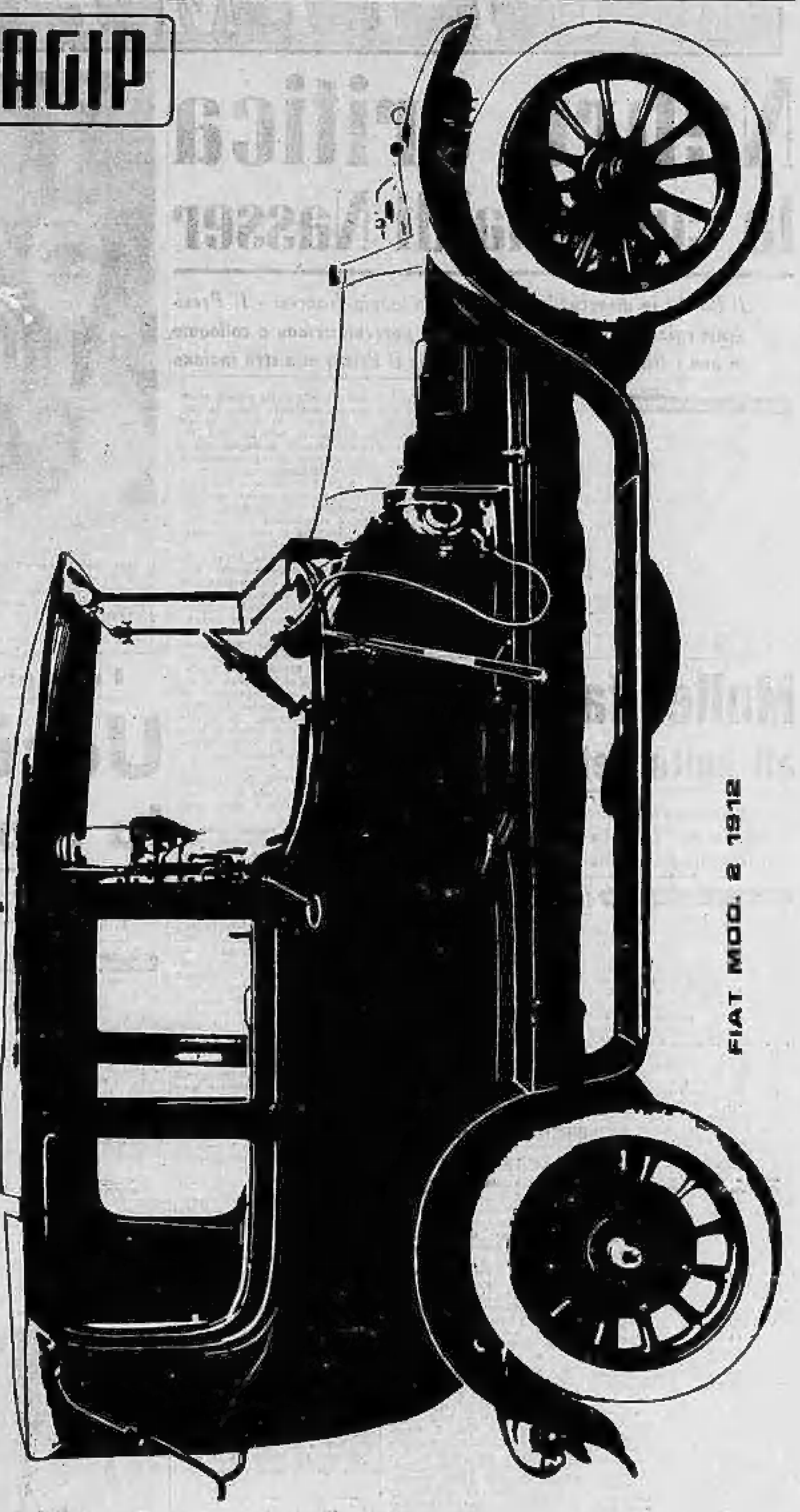
21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

RIZZA 24. Assortimento occasionissimo Gamperi, vende motor motoleggero.

OCCASIONE «MV 175 Sport» nuovissima, vendo (ferrovie [illegible], Topolino). Telefonare 670-381. F9463

PAPERINO semi nuovo vendo 46.000, Lambretta F. 1954 40.000. Rateizzando. Telefono 31-401. 8808

AGIP



FIAT MOD. 2 1912

passano gli anni

passano gli anni
ma restano giovani
le automobili che si sottraggono
a corrosioni, usure, depositi
con l'additivo BOA 08
delle benzine Agip

soltanto nelle benzine Agip

BOA 08

l'additivo che prolunga
la vita del motore

ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA STAMPA SERA

TORINO — Anno X Num. 223 — Via Roma - Gall. de La Stampa — Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LUNEDI' MARTEDI' 24-25 Settembre 195[illegible] — L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 41-038, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Avv. comm. L. 300 (fest. 350) - Avv. finanz. e legali L. 500 (fest. 450) - Necrol. L. 200 (fest. 300), partecipaz. L. 300 (fest. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1980): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

LA VERTENZA DI SUEZ AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Decisa da Nasser la delegazione per l'ONU

E' presieduta dal ministro degli esteri Fawzi e ne fa parte anche Ali Sabry, consigliere del Presidente - Forse l'Egitto solleverà riserve sull'iniziativa di Parigi e Londra - Preparativi alle Nazioni Unite per la riunione di mercoledì

CAIRO, lunedì sera.

Un portavoce ufficiale ha reso noto che il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi partirà questa sera in aereo per New York dove, mercoledì, presiederà la delegazione egiziana alla riunione del Consiglio di sicurezza dell'ONU, nella quale sarà discussa la questione di Suez.

Si apprende inoltre che anche il consigliere politico del Presidente Nasser, comandante Ali Sabry, verrà probabilmente chiamato a far parte della delegazione.

Negli ambienti diplomatici del Cairo si prevede tuttavia che la delegazione egiziana all'ONU solleverà delle riserve sul ricorso anglo-francese.

Le fonti egiziane considerano il passo di Londra e di Parigi come una prova del fatto che nessun progetto di soluzione della crisi può essere attuato senza il consenso dell'Egitto. Nello stesso tempo lo considerano un tentativo per evitare trattative dirette con il Cairo.

Il Ministro degli esteri egiziano Mahmoud Fawzi.

Forse è da escludere il «veto» sovietico

LONDRA, lunedì sera.

Il «Manchester Guardian», occupandosi delle discussioni che si svolgeranno in seno al Consiglio di Sicurezza, in merito alla crisi di Suez, pensa che non si debba dare per scontato il «veto» sovietico.

Washington appoggia il ricorso franco-inglese

New York, lunedì sera.

Gli undici membri del Consiglio di Sicurezza dell'ONU hanno iniziato oggi i preparativi per la riunione chiesta dalla Francia e dalla Gran Bretagna al fine d'esaminare la crisi di Suez. La seduta, in via provvisoria, è stata fissata per mercoledì, alle ore 19.

Diverse delegazioni si sono già consultate ieri sugli aspetti generali del problema da discutere e sull'impostazione che il Consiglio potrebbe dargli. Si prevede che le potenze occidentali chiederanno al Consiglio di dare la sua sanzione alla decisione presa a Londra dalle diciotto potenze, per costituire un'Associazione degli utenti del Canale di Suez.

Gran Bretagna e Francia desiderano che l'azione del Consiglio sia sollecita ma, secondo quanto si apprende in ambienti bene informati, è probabile che occorra più di una seduta, prima che siano realizzati progressi sostanziali.

Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia sarebbero rappresentati dai rispettivi ministri degli Esteri. E' tuttavia improbabile che Selwyn Lloyd e Pineau possano arrivare a New York per mercoledì.

Circa l'Egitto, esso non è membro del Consiglio di Sicurezza, ma poiché è vitalmente interessato alla vertenza, la sua partecipazione alle discussioni sembra ovvia. Il governo del Cairo sarà rappresentato da Mahmoud Fawzi Bey.

Il passo anglo-francese, secondo le notizie giunte dalle varie capitali, ha avuto ovunque commenti favorevoli. Si sottolineano in particolare le dichiarazioni fatte questa notte alla televisione da Foster Dulles. Senza lasciar trapelare la sorpresa del Dipartimento di Stato per una iniziativa di cui quasi certamente esso non era al corrente, Dulles ha dichiarato di appoggiare la decisione anglo-francese. Egli ha anche detto che le recenti iniziative per una soluzione della controversia hanno «ridotto» il pericolo della guerra ma non hanno però posto fine ad esso.

Sottolineando l'importanza di un intervento dell'ONU nella vertenza il Segretario di Stato ha soggiunto: «Noi tutti sappiamo che, poiché l'Egitto controlla il territorio attraverso il quale corre il Canale, potrebbe sempre, qualora lo volesse, interrompere il traffico delle navi. Sarebbe però difficile per un qualunque governo egiziano attuare un'azione del genere una volta che i diritti delle nazioni che si servono del Canale siano stati chiaramente sanciti da una qualche forma di [illegible] internazionale del Canale».

Quindi per il Segretario di Stato «si tratta di un'ottima decisione». Egli ha soggiunto che «sarebbe più saggio rinviare la trattazione a fondo del problema sino al momento in cui sarà completata la formazione della Associazione utenti. Ciò dovrebbe aver luogo nel corso delle riunioni che si inizieranno a Londra il primo ottobre prossimo».

Gli USA non finanziano la diga di Assuan

WASHINGTON, lunedì sera.

Dulles ha detto, durante il discorso pronunciato alla televisione ieri sera, che date le attuali circostanze gli Stati Uniti non hanno intenzione di rinnovare le loro offerte per il finanziamento dei lavori relativi alla costruzione della diga di Assuan.

«Noi non diamo denaro ai governi per indurli a non adottare questo o quel provvedimento. Noi non possiamo porre gli Stati Uniti nella condizione di farsi dominare da situazioni simili a quella di Suez».

Adlai Stevenson critica la politica per Suez

Tulsa (Oklahoma), lun. sera.

In un discorso elettorale pronunciato a Tulsa, il candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti Adlai Stevenson ha dichiarato: «Noi non possiamo [illegible] l'attuale pericolosa tendenza negli affari esteri facendo finta che tutto va bene, mentre l'influenza comunista si diffonde dovunque, mentre il Nord Africa è in rivolta, mentre nello Stretto di Formosa si [illegible] le armi, mentre i russi hanno per la prima volta un punto d'appoggio nel Medio Oriente, mentre il Canale di Suez, via per l'Europa, è in pericolo e mentre il nazionalismo arabo dilaga e il comunismo si atteggia a suo protettore.

«Dobbiamo — egli ha continuato — riguadagnare la direzione morale del mondo».

Nehru in volo per l'Arabia Saudita

Si incontrerà con re Saud e forse con Nasser - Egli approva la decisione anglo-francese di ricorrere all'ONU - Terminati i colloqui dei tre capi di Stato arabi - Misure per salvaguardare gli oleodotti

Il Cairo, lunedì sera.

Il Primo Ministro indiano Pandit Jawaharlal Nehru è partito in aereo alla volta dell'Arabia Saudita per conferire con re Saud.

Prima di salire a bordo dell'aereo egli ha dichiarato ai corrispondenti della stampa che approva la decisione anglo-francese di deferire la questione del Canale di Suez al Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Egli ha detto: «E' un passo verso il meglio, perchè logicamente non si può far la guerra mentre sono ancora aperte le trattative».

Rispondendo all'insinuazione della stampa che a Riyadh egli s'incontrerebbe con il Presidente egiziano Nasser, il quale si trova colà con il Presidente siriano Shukri Kouatly per discutere intorno al problema del Canale, il Premier indiano ha laconicamente risposto: «Non lo so».

Frattanto i colloqui fra i tre «grandi» arabi, re Saud dell'Arabia Saudita, Shukri El Kouatly, presidente della Siria, e Nasser, presidente egiziano, si sono conclusi ieri sera, alle 21, dopo due giorni di colloqui e tre incontri.

La conferenza avrà per oggetto la questione di Suez. Il comunicato finale sui lavori verrà reso di pubblica ragione solo più tardi e simultaneamente a Riyadh, capitale dell'Arabia Saudita, a Damasco e al Cairo.

Intanto si apprende che la agenzia d'informazioni semi-ufficiale del Medio-Oriente ha trasmesso un dispaccio da Bagdad, in cui annuncia che l'Arabia Saudita e l'Iraq si sono appellati alla Siria, invitandola a prendere le misure necessarie per salvaguardare gli oleodotti, che passano attraverso il suo territorio.

Il dispaccio precisa che i due paesi petroliferi si vogliono assicurare che gli occidentali non abbiano il progetto di intervenire nel Medio Oriente.

Infine i capi della Lega araba hanno dichiarato che potrebbe essere convocata una riunione «ad alto livello» di tutte le nove Nazioni arabe per esaminare i [illegible] aspetti della crisi di Suez. Un portavoce della Lega ha detto che tale crisi sta creando una situazione che impone ai dirigenti arabi di coordinare misure collettive in difesa dei loro interessi e della loro sovranità.

Il Pandit Nehru partito in aereo per l'Arabia Saudita (Tel.)

Selwyn Lloyd riceve Krishna Menon

LONDRA, lunedì sera.

Il ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd, conferisce oggi, in merito alla crisi di Suez e al suo deferimento all'ONU, con l'ambasciatore straordinario indiano, Krishna Menon.

Colloquio di Martino con l'ambasciatore inglese

ROMA, lunedì sera.

L'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, sir Ashley Clarke, è stato ricevuto stamane a Palazzo Chigi dal Ministro Martino.

Il colloquio è stato dedicato alla iniziativa del governo britannico di deferire all'ONU la questione di Suez.

Nel pomeriggio di ieri, lo stesso ambasciatore Clarke aveva preso contatto con il Ministero degli Affari Esteri per dare comunicazione ufficiale della decisione raggiunta dal suo governo.

IMPROVVISA TRAGEDIA IN UN BAR DI CIGLIANO

Quindicenne uccisa dall'innamorato respinto

L'assassino esplode due colpi di pistola contro la ragazza e poi rivolge l'arma contro se stesso - Trasportato morente all'ospedale di Vercelli - Una frase della vittima ha scatenato il furore dell'omicida

DAL NOSTRO INVIATO

Cigliano, lunedì sera.

Una tragedia passionale è esplosa improvvisa stamane, poco prima delle ore 9, nella cooperativa vinicola di via IV Novembre 11: un giovane ha sparato due colpi di pistola contro la figlia quindicenne del proprietario del locale; quindi si è esploso un colpo alla testa. La ragazza, colpita al capo e al cuore, è caduta riversa dietro al banco, fulminata; l'omicida è moribondo all'ospedale di Vercelli. Le sue condizioni sono disperate.

Protagonisti della tragedia sono il 21enne Paolo Cinzio — manovale, abitante in via Morra 4 presso la madre, un fratello e due sorelle — e Sandra Ogliaro, una bella ragazza bruna che dimostrava più anni di quanti ne avesse, a cui il giovane da tempo faceva la corte. Egli si recava tutti i giorni alla cooperativa, sia prima di andare al lavoro, sia quando tornava dai campi. In questi ultimi tempi la sua corte si era fatta più stretta, le sue profferte d'amore erano divenute più insistenti. Ma la ragazza, pur senza dimostrarsi infastidita, gli rispondeva invariabilmente di essere ancora troppo giovane e di non poter pensare quindi al matrimonio.

Stamane il Cinzio si recava come al solito nella cooperativa. Erano le 8,30. Nel locale c'erano il tredicenne Luciano Arborio, un cliente, e il cassiere, Giuseppe Bellotti. Paolo Cinzio, dopo avere ordinato un bicchiere di vino, cominciò a parlare con la ragazza. Il Bellotti la udì ad un certo momento dire: «Lucianu stare, [illegible]». Il cassiere a sua volta intervenne e disse al Cinzio: «Paolo, non tormentare quella ragazza, lasciala stare tranquilla». Il giovane voltò il capo e rispose: «Che cosa dici?». Aveva gli occhi stralunati, sembrava smarrito ed era pallido in volto. Nulla però lasciava presagire che egli stesse maturando qualche folle proposito, tant'è vero che il cassiere quasi subito uscì dal locale.

Folla davanti al locale nel quale è avvenuto stamane il delitto. (Foto Moisio)

La tragedia è avvenuta subito dopo; unico testimone il tredicenne Luciano Arborio. Egli ha detto di aver visto Paolo Cinzio girare dietro il banco e avvicinarsi alla ragazza la quale stava risciacquando dei bicchieri, passandole amorevolmente il braccio attorno al collo. Era tanto calmo che non si poteva presumere che avesse intenzioni omicide. Ma improvvisamente egli estraeva dalla tasca una pistola e senza pronunciare alcuna parola sparava un colpo al petto della Ogliaro. La giovane, con un grido acutissimo, cadeva al suolo. L'omicida spianava ancora una volta contro di lei l'arma e esplodeva un secondo colpo che raggiungeva la sventurata al capo.

Compiuto il delitto, il Cinzio usciva di corsa dal locale, inforcava una bicicletta da donna che era stata lasciata vicino alla porta e fuggiva a tutta velocità. Terrorizzato, l'Arborio cominciava a urlare e invocare soccorso. Le sue grida e il fragore delle detonazioni avevano gettato l'allarme. Dalle vicine case uscivano molte persone e da un cortile dove stava lavorando accorreva anche il padre di Sandra. Al genitore e agli altri apparve subito chiaro che ormai nulla più si poteva fare per la ragazza. Essa giaceva immobile in una pozza di sangue e non respirava più. Mentre alcune persone si stringevano attorno al padre e con dolce violenza lo facevano uscire dalla cooperativa, altre informavano immediatamente i carabinieri. Subito veniva organizzata la caccia all'omicida. Ma di lui non si trovava traccia alcuna.

Venti minuti dopo, Paolo Cinzio compariva nuovamente in via IV Novembre. Già era nei pressi della cooperativa quando gli si faceva incontro il signor Giuseppe Vigliano, impresario di pompe funebri. Paolo Cinzio gli domandò: «E' morta?». Il Vigliano fece cenno di sì e di rimando disse: «Perchè l'hai fatto? Sei impazzito?». Il giovane non rispose. Si allontanò a capo chino e dopo pochi passi estrasse di tasca la pistola, se la puntò alla tempia destra e si esplose un colpo. Cadde in mezzo alla strada. In quel momento sopraggiungeva il giornalaio Leonardo Pastoris. Egli accorreva accanto al suicida il quale, ripresi i sensi, allungava la mano verso la pistola che era caduta accanto a lui, la impugnava e tentava di portarsela nuovamente alla tempia. Il Pastoris era lesto a sottrargli l'arma facendola volare ad alcuni passi di distanza.

Il tredicenne Luciano Arborio (a sinistra) che si trovava nella cooperativa e ha assistito alla tragedia. (Foto Moisio)

Paolo Cinzio, l'assassino

Frattanto il Cinzio aveva nuovamente perso i sensi. Veniva avvertito l'ospedale di Santhià che inviava un paio di infermieri con una barella. Il ferito era trasportato subito all'ospedale, dove si constatava che le sue condizioni erano gravissime e si provvedeva a farlo trasportare il più velocemente possibile all'ospedale di Vercelli. Sull'autobarella accanto al ferito aveva preso posto suo padre.

La notizia della tragedia si è sparsa in un baleno in tutto il paese. Ancora a mezzogiorno numerosissime erano le persone che sostavano di fronte alla cooperativa e commentavano il tragico fatto di sangue. Unanimemente il Paolo Cinzio veniva ritenuto come un bravo ragazzo e un buon lavoratore. Egli non aveva mai dato motivo a critiche sulla sua condotta. Che cosa mai ha all'improvviso sconvolto la sua mente a tal punto da indurlo a uccidere la ragazza di cui era innamorato? Nessuno al momento sa dare una giustificazione.

Il ferito stesso non ha potuto dire che poche parole che tuttavia non gettano luce completa sulla tragedia. All'ospedale in un momento in cui ha ripreso i sensi ha detto al Pastoris: «La volevo bene, ma lei non voleva saperne di me».

Alla domanda dove avesse preso la pistola — una Browning calibro 7,65 — egli ha risposto: «L'ho trovata per strada». Non ha potuto aggiungere altro.

Dalle prime voci che circolano in paese si è tuttavia saputo che il giovane era innamoratissimo, molto geloso e più volte aveva rivolto gravi minacce alla ragazza se l'avesse sorpresa con altri giovani. Ieri sera egli l'aveva accompagnata al ballo. Egli non sapeva ballare e vedere la ragazza accettare gli inviti di altri cavalieri lo aveva oltremodo irritato. Approfittando di un momento in cui potè parlarle da solo a sola, le disse: «Sta attenta a quello che fai; io ti spio e se ti sorprendo a farti fare la corte da un altro sono capace di ucciderti». La ragazza si allontanò e narrò l'accaduto ad una sua compagna.

Nando Pavia

Il padre e la nonna della giovane vittima piangono la tragica fine della loro Sandra. (Foto Moisio)

Il Presidente Segni riceve i ferrovieri

ROMA, lunedì sera.

Segni riceve nel pomeriggio alle 18 il sindacalista americano Antonini che ha iniziato a Roma una serie di contatti con i sindacalisti democratici.

Alle 12,30 Segni riceve poi i rappresentanti dei ferrovieri che fanno capo alla CISL e alla UIL.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	21	24
VALORI DI STATO		
Rendita Ital. 3½	60 [illegible]	60 [illegible]
» » cont.	60 90	60 90
Rendita Ital. 1902	99 —	99 —
Redimib. 5%	85 25	85 25
» cont.	85 15	85 15
Redimibile 3½	80 60	80 60
» cont.	80 50	80 50
Redimibile 5%	95 25	95 25
» cont.	95 15	95 15
Pr. Ricostruz. 3½	71 40	71 40
» cont.	71 30	71 30
» 5%	85 60	85 60
» cont.	85 50	85 60
Riforma Fond. 5%	81 40	81 40
Ced. Trieste 5%	81 40	81 30
BTN 1959 5%	[illegible]	95 475
1960 5%	[illegible] 70	94 60
1961 5%	[illegible] 90	95 60
1962 5%	[illegible] 90	93 75
1963 5%	[illegible] 40	93 30
1964 5%	[illegible] 40	93 60
OBBLIGAZIONI		
Iri 5%	90 —	90 —
» 6%	93 80	93 80
Iri-Mare 4½	100 50	100 50
» 5½	98 —	98 —
Iri-Ferro 4½	246 —	246 —
» ord.	[illegible] —	124 —
» 1946	[illegible] —	134 —
» ord.	[illegible] —	111 —
Iri-Mecc. 5½	[illegible] —	97 —
Iri-Elettr. 6%	112 25	112 25
Iri-Sider 5%	[illegible] 65	[illegible] 65
Ilter 4½ (II)	[illegible] —	[illegible] —
FF. SS. 5%	[illegible] 25	[illegible] 25
Sport P. 6%	[illegible] —	92 90

	21	24
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 —	84 —
Cr. Agr. Mob. 5%	87 —	[illegible] —
Ist. Sicil. 5%	99 —	[illegible] —
Cr. Fond. 5%	84 75	[illegible] 75
Ist. B. Napoli 5%	92 50	[illegible] 50
I.P.Cr. Italian. 6%	95 —	95 —
Imi 6% XI	96 —	96 —
» 6% XIII	94 —	94 —
» 6% XV	94 35	94 35
» 6% XIX	93 75	[illegible] 50
Torino 5% 1955	90 75	[illegible] 75
» 5% 1957	90 —	[illegible] —
Fiat 6%	[illegible] —	[illegible] —
Pirelli 6%	97 75	97 75
Olivetti 7% 1948	100 45	[illegible] 45
» 7% 1952	102 50	[illegible] 50
» 7% 1953	102 40	[illegible] 50
Magneti 7% 1948	100 —	[illegible] —
» 7% 1949	101 50	101 50
» 7% 1950	100 50	100 50
Elettri 7%	[illegible] —	[illegible] —
Viberti 7%	[illegible] —	[illegible] —
Sest 7%	100 —	100 —
Westinghouse 7%	100 75	100 75
Sade 6%	94 50	91 —
Ferrara 7%	100 —	100 —
Ca' Ang. Fr. 6%	87 —	87 —
Cartiere Ital. 7%	101 —	101 —
Cotoni 6%	99 —	99 —
Merid. Elettr. 6%	98 50	98 50
Viscosa 6%	92 —	92 —
[illegible] 6%	100 —	100 —
Tono 6%	94 —	[illegible] —
Tebro 6%	97 —	97 —
Terni 6%	92 50	92 50
Unes 6%	94 —	94 —
Snia 6%	93 50	93 50
Sip 6%	97 50	97 50

A TORINO — E' stata iniziata da oggi l'attività nella nuova sede della Borsa Valori. Il mercato è inquadrato nell'usuale schema di lavoro modestissimo. Il listino dei titoli di Stato e quello delle obbligazioni, espongono una situazione di equilibrio attraverso affari modesti. Il listino azionario non raccoglie quotazioni, perdurando la mancanza dell'interessamento verso questo settore.

Sono state rilevate le quotazioni per contanti relative ad affari modesti e marginali: Montepomi 2850; Stet 2150; Ferrovie Meridionali 1485; Ilva 480; Finsider 866; Nebiolo 18,25; Fiat 1296; Selt Valdarno 2830; Sip 1396; Italgas 1368; Montecatini 2790.

A MILANO — La riunione odierna si è svolta ancora con una certa prevalenza di richieste, la quale è stata obbligata a far leva sui prezzi, che miglioravano di piccole frazioni, per quanto riguarda i valori a più larga base azionaria. La insufficienza dell'offerta è dovuta all'assenza del materiale trattenuto a riporto sino a fine mese, e perciò non sensibile per contanti.

Esaurito il flottante disponibile, il mercato è entrato in questa difficoltà tecnica, sino ad ora imprevista.

Prezzi Milano: Generali 19.650; Fibre 1.552; Viscosa 1.412; Finsider 866; Montecatini 2.784; Centrale 8.610; Fiat 1.299; Nebiolo 17,75; Edison 2.219; Sip 1.405; Terni 571; Unes 720; Stet 2.250; Anic 2.495; Saffa 1.587; Italgas 1.370; Rumianca 1.445; Burgo 12.500; Italcementi 19.450; Pirelli 3.212; Pirelli e C. 3.736.

A GENOVA — Gli ambienti borsistici attendono le decisioni che scaturiranno dalla riunione degli agenti di cambio fissata per mercoledì a Milano. Stamani sono stati trattati sedici titoli con tendenza piuttosto ferma. Migliori i titoli di Stato. Invariate le valute auree: Finsider 866; Montecatini 2784; Ilva 480; Fiat 1298; Sip 1515; Deferrari 1150.

A FIRENZE — Nella seduta di stamane sono stati trattati esclusivamente, Amiata, Valdarno e Immobiliare. I prezzi sono i seguenti: Amiata 5630; Valdarno 2784; Immobiliare 580.

Nel corso della riunione, e subito dopo, sono stati anche registrati questi prezzi: Fiat 1298; Ferrovie Meridionali 1475; Montecatini 2790.

CINE - ALFIERI - TEATRO

OGGI: SANGUE SULLA LUNA

con ROBERT MITCHUM - BARBARA BELGEDDES

ROBERT PRESTON

MARTEDI' 25 SETTEMBRE

IL VAGABONDO della FORESTA

con LORETTA YOUNG - ROBERT MITCHUM

WILLIAM HOLDEN

Da MERCOLEDI' 26 sett. a DOMENICA 30 settembre

L'ARCIERE DEL RE

CINEMASCOPE - METRO GOLDWYN MAYER

con ROBERT TAYLOR - KAY KENDALL

ROBERT MORLEY

APERTURA ORE 15

CRONACA CITTADINA

Il grandioso palazzo inaugurato senza alcuna cerimonia

Funziona da oggi la Borsa più moderna d'Europa

Dichiarazioni del presidente degli agenti di cambio

Gli agenti di cambio e i procuratori sono entrati stamane nella nuova sede della Borsa valori costruita dalla Camera di Commercio in via San Francesco da Paola angolo via Cavour. L'entrata in funzione dei nuovi impianti è avvenuta senza cerimonie. A questa inaugurazione in sordina non è estranea la vertenza in corso da mesi fra agenti di cambio e Governo per l'applicazione dell'articolo 17 della legge Tremelloni.

Da quando la Borsa di via Ospedale venne distrutta da un bombardamento aereo, gli agenti di cambio svolsero la loro attività prima presso la Banca d'Italia e successivamente, dal 1948, nei locali del Circolo degli Artisti in via Bogino. Da oggi hanno a disposizione un impianto che è il più moderno d'Europa ed uno dei primi del mondo. L'opera è stata progettata e realizzata dagli architetti Gabetti, Isola e Raineri.

Il palazzo comprende un grande salone centrale in cui si svolgono le contrattazioni e un certo numero di locali per uffici e servizi. Il salone occupa uno spazio di 20 mila metri cubi. Il pavimento è di marmo, le pareti divisorie degli uffici di cristallo. Attorno sono sistemate quarantasei cabine telefoniche.

La «corbeille» riservata agli agenti e procuratori ha al centro una buca nella quale sono stati sistemati complessi impianti elettronici che consentono, al comando di una tastiera simile a quella di una macchina calcolatrice, di far comparire le quotazioni dei diversi titoli su grandi quadri luminosi sistemati sulla parete di fondo.

La prima giornata trascorsa dagli agenti nel nuovo ufficio ha messo in risalto lo stridente contrasto fra impianti destinati ad un lavoro frenetico e l'inattività a cui da tempo è costretta la categoria. Ciò è stato rilevato dal presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio comm. Cafforone in un breve discorso tenuto verso le 11,30, alla chiusura delle operazioni.

«La giornata di oggi che segna il compimento di una nostra aspirazione da circa mezzo secolo — ha detto — cade in un periodo molto triste per la nostra attività professionale. Tanto più triste in quanto vede sfumare la speranza che i nostri problemi trovassero una soluzione proprio in questi giorni.

«Questo stato d'animo non mi vieta tuttavia di esprimere un caloroso ringraziamento al conte Marone e ai membri tutti del Comitato direttivo della Camera di Commercio per la grandiosità di vedute e la larghezza di mezzi con cui sono venuti incontro alle nostre necessità dotando Torino di una magnifica opera».

Il comm. Cafforone ha concluso vivamente applaudito con l'augurio «che la nuova Borsa possa presto brillantemente attuare la sua naturale destinazione».

Agenti di cambio e procuratori nel «recinto delle grida» nella nuova Borsa Valori

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+17,6
MINIMA	+10

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media (notturna): +14,6; ore 8: +13; umidità 96%; pressione 740,6. Cielo coperto. Previsioni: Cielo nuvoloso. Venti deboli. Temperatura ovunque stazionaria.

Una donna sessantatreenne in via Vincenzo Monti

Temendo la paralisi si getta dal 4° piano

Qualche tempo fa era stata colta da un'embolia - Stamattina, disperata, ha atteso che il marito andasse a lavorare e si è lanciata in cortile, sfracellandosi

Una donna di 63 anni si è uccisa stamane alle 10 gettandosi nel cortile dal balcone del suo alloggio. Era ossessionata dall'idea di diventare paralitica, malattia cui si credeva predisposta.

La suicida è la signora Costina Passatore in Pomolo, di 63 anni, abitante con il marito in via Vincenzo Monti 6, al quarto piano. Il marito è titolare di un'officina meccanica nella zona e si reca al lavoro ogni giorno verso le ore 8. La signora, circa un anno fa, si era messa in cura per un forte esaurimento nervoso. Lentamente si era ripresa, ma tre mesi fa era stata colpita da un nuovo più grave male: un'embolia cerebrale. Le sue facoltà mentali erano uscite scosse dalla tremenda crisi. Nella sua mente oscurata era rimasta però un'idea fissa: «Se avrò un altro attacco diventerò paralitica».

Parlava spesso di suicidio col marito che invano cercava di confortarla. «Non sono più che un rottame. Ti sono di peso e niente altro. Ma un giorno la farò finita». Aveva un figlio, che amava moltissimo, in America. Più volte la Passatore era giunta sull'orlo della tragica decisione, ma questo pensiero l'aveva trattenuta. «Voglio rivedere mio figlio prima di morire».

Stamane alle otto come al solito il marito si è recato al lavoro. Non ha notato nulla di strano nel contegno della moglie. Alle 10,10 un tonfo sordo nel cortile ha fatto accorrere la portinaia che è nuova nella casa, non conosce ancora gli inquilini, perchè si è sposata appena ieri con il custode. Sul selciato, fra il muro della casa e quello di un garage che sorge nel cortile c'era il corpo orrendamente sfracellato della signora Pomolo. Inutile cercar di soccorrerla, era deceduta sul colpo.

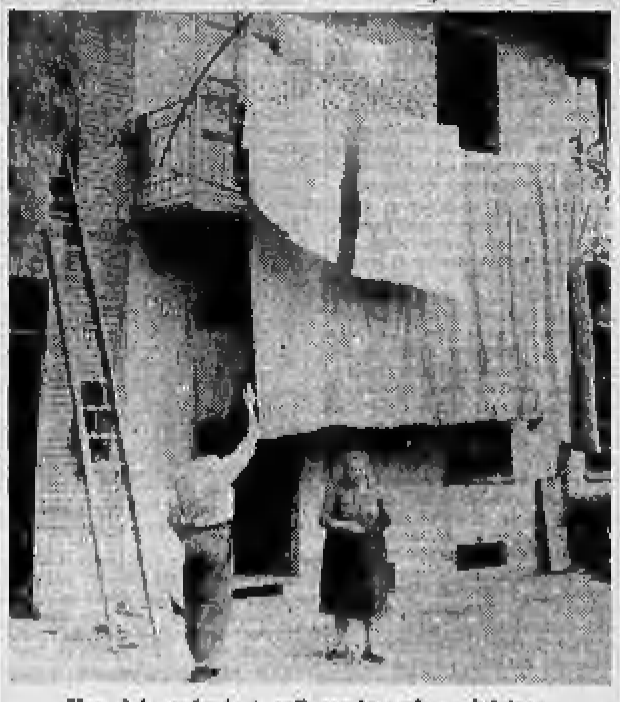
Si avvisava la polizia, e in breve sul posto giungevano i funzionari del commissariato San Salvario. Qualcuno correva ad informare anche il marito. Con molta cautela gli diceva che la moglie aveva avuto un incidente.

Egli tornava a casa di corsa, vedeva la folla ammassata dinanzi al portone e capiva. Ne seguiva una indescrivibile scena di disperazione. A forza egli veniva allontanato e condotto a casa di parenti. Poco più tardi la salma era trasportata agli Istituti di Medicina Legale.

Selvaggia aggressione stanotte in una cascina di Trofarello

Una donna mette in fuga tre banditi mascherati

Mentre due sorvegliano l'esterno, uno scala il fienile e si introduce in cucina - La contadina, di settanta anni, era sola in casa - Si è divincolata gridando, mentre l'uomo la colpiva a calci e pugni - Fallita l'impresa, i rapinatori spariscono per la campagna, inseguiti da una folla con forconi e fucili



Uno dei rapinatori salì per la scala a sinistra

Tre banditi hanno dato ieri sera l'assalto ad una cascina alla periferia di Trofarello: uno di essi mascherato e forse armato, è saltato addosso ad una donna, l'ha colpita duramente con calci e pugni ma è stato messo in fuga, assieme ai complici, dalla disperata difesa della contadina e dalle sue urla. Il grave episodio è avvenuto verso le 21,30 a Cimavilla, la parte alta del paese, al numero 31 di via Piave. Nella casa abitano la settantenne Maria De Bernardi vedova Vidotto, il figlio Giuseppe ed il garzone. Ieri sera i due giovani erano usciti per andare al cinema. La donna, rimasta sola in casa, aveva chiuso a chiave dall'interno la porta d'ingresso e si era trattenuta in cucina per accudire a lavori domestici.

I rapinatori, come è risultato dalle impronte trovate sul terreno, si sono accostati alla cascina dal retro, passando dalla vigna: due di essi si trattenevano fuori della cinta, dove devastavano tutto intorno i tralci e le coltivazioni. Il terzo, superato il muro di cinta ed entrato nel cortile, si era arrampicato lungo una scala fin sul fienile e di qui era passato abbastanza facilmente sul balcone del primo piano. Prima di scendere aveva pensato di assicurarsi, per ogni evenienza, una via di fuga fissando una corda al ballatoio sul retro della casa; poi era passato al pianterreno ed aveva tolto la chiave dalla serratura per impedire alla sua vittima di uscire. Quindi si era appostato nel corridoio.

La signora De Bernardi, che non aveva udito alcun rumore, usciva verso le 21,30 dalla cucina per portare la zuppa ai cani: stava per spegnere la luce quando una figura, balzatale alle spalle dall'ombra del corridoio, le era addosso.

Un braccio robusto le serrava il collo mentre una voce minacciosa, dall'accento piemontese, le intimava: «La borsa o la vita!». La contadina volgeva la testa e scorgeva un uomo alto e robusto, con il volto completamente coperto da un rudimentale cappuccio. Pur temendo che lo sconosciuto nascondesse un'arma, la vecchia si metteva ad urlare disperatamente: il rapinatore tentava di farla tacere colpendola più volte, a pugni ed a calci, e con estrema violenza.

Ma la contadina, pur con gli occhi tumefatti dalle percosse ed il sangue che sgorgava, riusciva a divincolarsi ed a raggiungere la porta. Non trovando più la chiave nella toppa, aveva la presenza di spirito di afferrare il catenaccio che bloccava il secondo battente riuscendo così ad aprire e ad uscire sull'aia.

A questo punto il bandito si vedeva perduto: risaliva precipitosamente al piano superiore e fuggiva calandosi lungo la corda. Nel frattempo parecchi dei vicini di casa stavano già accorrendo con bastoni, doppiette, forche e zappe; uno di essi, intuendo che i rapinatori stessero fuggendo dietro la casa, correva in quella direzione e faceva in tempo a vedere tre figure dileguarsi per i campi.

Invano i contadini si buttavano all'inseguimento, seguiti pochi minuti dopo dai carabinieri, al comando del brigadiere Pagliarani. Anche le battute disposte dal tenente Di Biase di Chieri in tutta la zona non hanno finora dato alcun esito.

Alcuni abitanti della zona hanno segnalato agli investigatori i connotati di due individui sospetti che erano stati visti all'imbrunire aggirarsi nei pressi di Cimavilla.

Maria De Bernardi racconta l'avventura

TACCUINO — IL SOLE sorge domani martedì 25 settembre (269-97) alle ore 6,16; tramonta alle 18,30. I SANTI del 25: San Ercolano, S. Aurelia, S. Pacifico, S. Firmino.

Processo rinviato al bidello ladro

Questa mattina, alla prima sezione del Tribunale, doveva svolgersi il processo per appropriazione indebita aggravata e truffa contro il quarantenne Augusto Casarin, già bidello della Facoltà Universitaria di Economia e Commercio in piazza Arbarello.

Il Casarin, asserendo di occuparsi personalmente del pagamenti delle tasse di immatricolazione e iscrizione ai vari corsi, dal novembre '55 al 30 aprile scorso si era fatto versare, da una settantina di studenti, per lo più dimoranti in provincia, 1 milione e [illegible] lire. Tutto andò liscio fino a quando uno studente di Asti, Giorgio Gualia, fece richiesta alla segreteria della Facoltà di un certificato comprovante la sua iscrizione.

Si scoprirono così le numerose malefatte del Casarin il quale tratto in arresto, ammise la sua responsabilità.

In apertura di udienza si è constatato che metà delle parti lese erano assenti. Il Tribunale (Pres. Pogliani, P.M. Sollcorni, canc. Renda) accogliendo le dichiarazioni del difensore avv. Delgrosso, ha rinviato il processo al 26 novembre.

Si presenta a "Lascia o raddoppia,, per la moda

Con la tuba e con il frac Marianini sui teleschermi

La più originale figura della goliardia torinese risponderà sulla storia del costume da Adamo ai nostri giorni - "Sarò tutto vestito di rosso, per scacciare l'atmosfera di angoscia,,

«L'arte del vestire è la più comunicativa...»

Una sorpresa per i telespettatori: sul video di «Lascia o raddoppia», giovedì sera, apparirà la più sconcertante macchietta dell'ambiente studentesco torinese: il dott. Pier Luigi Marianini. La notizia che egli affronterà i quiz di Mike Bongiorno è giunta in questi giorni dalla Direzione della popolare rubrica, alla quale il Marianini aveva fatto, a suo tempo, domanda di cimentarsi nel difficile, insidioso campo della storia della moda.

Quale sia la vera ragione che lo ha indotto a partecipare al gioco televisivo, il Marianini non ha voluto precisare: «Se avrò la fortuna di raggiungere il successo finale — egli ha detto inquadrando un sorriso nella borbonica barbetta — ci sarà la rivoluzione nei salotti torinesi». Che cosa abbia inteso dire con ciò il Marianini, è difficile scoprirlo, ma il mistero fa parte della sua paradossale personalità di eterno studente. «Sono un viveur con molte distrazioni letterarie e spirituali», egli ha risposto al funzionario della tv che intendeva conoscere la sua attività professionale.

Più sconcertante ancora è stata la sua risposta allorchè gli è stato chiesto a quale epoca egli aveva limitato la sua indagine sulla moda: «Nessuna limitazione: dall'epoca di Adamo ed Eva ai giorni nostri». Laureato in lettere e filosofia, Pier Luigi Marianini (nato 30 anni fa a Lanzo, ma torinese fin dalla più tenera età) ha dichiarato di avere scelto la moda in quanto essa è rivelatrice di buon gusto: «L'arte del vestire — egli aggiunge — è la più viva e la più comunicativa».

Chi lo conosce non stupirà se giovedì sera Marianini si presenterà a Mike Bongiorno in frac e tuba: la stramberia e l'originalità sono parte integrante della sua «personalità». Così vestito egli ama talvolta passeggiare sotto i portici di via Roma e frequentare i luoghi di ritrovo. «Per giovedì sera — ha promesso — avrò pronto un frac che farà venire le vertigini al pubblico del Teatro della Fiera: sarà in damasco rosso fiamma e servirà a scacciare l'abituale atmosfera di angoscia; bisogna ripristinare la serenità e l'allegria perchè, in fondo, quello è un gioco, l'unico gioco che non comporta perdite».

SPETTACOLI

REPOSI — ALBERTO SORDI nella nuova risata MIO FIGLIO NERONE con V. DE SICA - G. SWANSON - BRIGITTE BARDOT

IL TROCADERO — Ore 21 Prima passerella. Grande serata con ricchi premi. Interverranno attori della T.V.

GAUDIO DANSE — Via S. Massimo 14 - Tel. 80.772. Nei rinnovati e lussuosi locali straordinario successo solisti M° Lenne. Tutti i giorni ore 16,30 16, ore 21 danze.

RINALDI — Jill Excerpt - Via Volta 8. Orchestra Farone e i suoi solisti. Riapertura Martedì alle ore 21.

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di Corrispondente in Lingue estere (italiani) presso Istituto Pogliani corso Francia n. 3, telefono 42-820.

«SIST» Iscrizioni gratuite Centro Addestramento Professionale Ministero del Lavoro, corsi Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Contabilità aziendale, Francese, Inglese. Iscrizioni ancora aperte. SIST via Po 8, t. 47-873.

I PELI SUPERFLUI (peritricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 556/703, Alessandria, via Vescovado 7, telefono 1/77.

RICHIAMA gran folla il Mobilificio dei Mille per gli sconti che concede ancora per pochi giorni via dei Mille 10, via Pomba 18.

LASCIA O RADDOPPIA? Il Mobilificio S. Domenico non lascia ma raddoppia rivoluzionando ed offrendo il suo vastissimo assortimento rinnovato in modelli, stile e prezzi, armadioni compresi. Visitatelo e vi convincerete. Facilitazioni. Entrata libera. Via San Domenico 8, Torino.

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili laccati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Sorocera, via Valperga Caluso ang. p. Belfiore, n. 13. Rateazioni.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 553-487.

MOBILIFICIO GRAF 36 RATE Camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assort. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 74, Matrimoniali, pranzo (tinelli) cucine. Facilitazioni.

CASABELLA mobili, rateazioni, sostituz. mobili usati, garanzia; via Garibaldi 1, telefono 531-197.

A.S.C. CINE - TEATRO IDEAL — OGGI SULLA SCENA: Eccezionalmente in Ivoreapertura GAETANO GIMELLI con la sua tromba la sua orchestra e i suoi cantanti LUCY D'ALBA GUIDO ROSSI in un originale ed attraente repertorio. Partecipano allo spettacolo DUO HUSTREI' una grande attrazione e (ristabilito a richiesta generale) il Balletto dei trionfi LEONOR MARIA con J. Garcia - Carmen Nacher - Rosa Alcaraz - Maria Nieves - Francisco Sanchez Carbajo - José Maria Morato in nuove travolgenti danze spagnole. Il programma del balletto è completamente cambiato. SULLO SCHERMO: L'ADORABILE CREATURA con J. COTTEN - E. BARTOK - E. DELTGEN. Orario Varietà: 18,25 - 21,15

JOHN SUSAN WAYNE-HAYWARD IL CONQUISTATORE CinemaScope. Selvaggie battaglie, tempestose passioni nel più grande film dell'anno

A TUTTI UN TELEVISORE — SIEMENS - PHONOLA - TRANSCONTINENTAL - PHILIPS - MAGNADYNE - ECC. 17 pollici da L. 99.000 e L. 120.000 in più, 21, 24, 27 pollici da L. 155.000 e L. 165.000 in più. Radio a modulazione di frequenza mobile lusso L. 32.000. Vendita rateale - senza maggiorazione di prezzo. Vasto assortimento dischi normali e microsolco. VISITATECI: "CASA DEL DISCO CETRA,, VIA SANTA TERESA, 12 - TORINO

ISTITUTO POGLIANI — CORSO FRANCIA, 3 - Tel. 42.820

CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI: ISTITUTO TECNICO (RAGIONIERI - GEOMETRI) SCUOLA MEDIA - ISTITUTO MAGISTRALE

RISULTATI ESAMI — Gli allievi presentati quest'anno dall'Istituto Pogliani presso le Scuole Statali agli esami di Licenza Media e di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri sono stati promossi nella misura dell'88%; presso le scuole parificate, relativamente ai risultati finora pervenuti, nella misura del 90%. Tali dati sono controllabili: gli elenchi nominativi sono esposti nell'atrio dell'Istituto. I lusinghieri risultati ottenuti sono dovuti alla vigilanza assidua della Direzione, all'esperienza d'un valente Corpo Insegnante specializzato, al numero limitato di allievi distribuito in ogni classe: elementi tutti che danno garanzia di ottima preparazione degli allievi e serietà della Scuola.

CORSI ACCELERATI — La frequenza ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i respinti alla decorsa sessione di esami (compresi i non ammessi alla Scuola Media) e per coloro che intendono riprendere gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure mutarne l'indirizzo (dal classico al tecnico o viceversa).

Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà, frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.

La Segreteria provvede al rilascio dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento: la Direzione e il Corpo Insegnante prestano ogni assistenza sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo degli esami.

Il recente ampliamento dei locali e la migliorata attrezzatura offrono maggiori comodità e garanzie igieniche.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — Prima dell'apertura dell'anno scolastico l'Istituto svolge gratuitamente lezioni preliminari.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie riceveranno periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per le giustificazioni delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli Insegnanti, così da renderlo il mezzo più idoneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovano incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed esauriente consulenza ad opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

FACILITAZIONI E RIDUZIONI — L'Istituto pratica sconti e facilitazioni speciali per gli orfani di guerra e del lavoro, invalidi, ecc.

LINGUE ESTERE — L'Istituto ha istituito nella propria sede CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE al termine dei quali, sostenendo esami interni, si ottiene il certificato ministeriale di QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE con pieno valore legale. Risultati esami dei Corsi 1955-1956: Promossi 90%.

CARTELLE SCUOLA PROPAGANDA PAM

La nota casa fabbricante P.A.M. pelletterie, obbligata per la devozione che dura da anni da parte dei clienti amici, ha messo in vendita AD ESAURIMENTO, queste reali

FORMIDABILI OCCASIONI

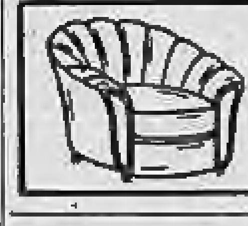
CARTELLA SCUOLA cuoio rig.	L. 550
CARTELLA SCUOLA crosta con cinghietti	L. [illegible]
CARTELLA SCUOLA [illegible] Franzi	L. [illegible]
CARTELLA TASCONI cuoio Franzi	L. 1890
CARTELLA DIPLOMATICA tipo foca	L. 2490

AVVISO IMPORTANTE: dato il carattere pubblicitario di questa grande vendita ad esaurimento, ci riserviamo di rifiutare richieste per quantitativi superiori alle evidenti necessità familiari.

RICORDATE (subito!) anche per l'acquisto di OMBRELLI - GUANTI - BORSETTE

PAM unica filiale in Torino portici Via Roma 120

ISTITUTO SPAGNESI — Via Susa, 2 - TORINO - Telefono 380-450. Scuola Tecnica Industriale per Radiomontatori (Parific.) Corsi accelerati diurni e serali di Istituto Tecnico - Avviamento Industriale - Scuola Media RADIOTECNICI - TECNICI T.V. - DISEGNATORI MECCAN.



Casa del sofà e salotto — F.lli BERGALLO - TORINO. SALOTTI - DIVANI - POLTRONE E MOBILI trasformabili anche a letto 1 e 2 piazze. Vendita diretta al pubblico nelle nostre UNICHE SEDI: Stabilim. e vendita: C. Giulio Cesare 179, t. 29-297, 289-[illegible]. Esposizione: Corso Giulio Cesare, 30. Tram 10, 14, 18 e 50. Facilit. di pagamento

OGGI AMBROSIO OGGI

cine teatro ALCIONE — Corso Regina Margherita 134. OGGI SULLA SCENA: L'Organizzazione RA-VE-RA presenta NINO GUIDA e PINO SALES nella Rivista ORETINEIDE con NILLA BEKAR, ANNA ROSS e GIUSY ROSS. Canta LIANA MONTALBO nelle nuove canzoni della Piedigrotta Napoletana. JIMMY ZAGOS, ALBA DE SANTA. 8 BLEK - STAR - BAL 8. SULLO SCHERMO: IL GENERALE DEL DIAVOLO con C. JURGENS. ORARIO RIVISTA: feriali 18,15 - 21,15; festivi 15,15 - 18 - 21,15

CINEMA - TEATRO MAFFEI — Via Principe Tommaso 6. OGGI SULLA SCENA: Compagnia di Riviste EXCELSIOR con MARA DEL RIO della RAI-tv, nella Rivista: RADDOPPIANDO S'IMPARA con GIANNI BECHI, THELMA - GIANFABIO. QUARTETTO ESTIL attrazione internazionale. FRANCO DENINA. BALLETTO EXCELSIOR. José Villa - Rosi Tina - Grandis Gesi. Orchestra MAFFEI. SULLO SCHERMO: «Il porto delle bionde» Cevascolor con Michel Auclair - Barbara Lange. ORARIO RIVISTA: feriali 18,15 - 21,15; festivi 15,15 - 18 - 21,15

Cine TORINO — Solo per OGGI e DOMANI il capolavoro di H. G. CLOUZOT VITE VENDUTE con YVES MONTAND, C. VANEL - V. CLOUZOT

Cine REGINA — ULTIMO GIORNO de L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO con KIM NOVAK - F. SINATRA. DOMANI CONTINENTI IN FIAMME

La ragazza di Fleet Street

Durante la mia ultima permanenza a Londra, in un locale di Fleet Street, mi accadde di conoscere Betty Brown. Si tratta di una bella ragazza australiana, sui 24 anni, dalla chioma color rame, che ormai, sia in Inghilterra che all'estero (molti giornali e riviste hanno pubblicato la sua fotografia, provocando una pioggia di proposte [redacted]trimonio) gode di una considerevole notorietà. E questo non perché — che so io — riesce a storcere una sbarra di ferro spessa cinque centimetri, come [redacted] di [redacted] fuscello, [redacted] perché è una campionessa di quiz alla televisione che — mettiamo — sappia storia e miracoli [redacted] pallavolo, [redacted] perché si è [redacted] in fidanzamenti [redacted] all'aria all'ultimo momento.

Betty, che appare sempre [redacted] buonumore e deve avere un'innata tendenza per gli scherzi [redacted] le prese in giro (però lei seriamente dichiara di non aver mai voluto prendere in giro gli uomini che si sono innamorati di lei), mi fece l'onore [redacted] sedere al mio tavolo, accettò una spremuta di frutta (che contribuisce alla bellezza della pelle) e, sollecitata da me, cercò di spiegarmi il suo originale modo di comportarsi con i fidanzati.

— Creda a me — mi disse, — io non appartengo affatto a quella categoria di ragazze che considerano l'amore come uno svago ed un divertimento. Certo piacciono anche a me le passeggiate al chiaro di luna in piacevole compagnia, le soste sulle prode dei campi quando l'erba è color smeraldo e «lui» è accanto [redacted] e mi parla facendo progetti per l'avvenire, mi passa [redacted] mano fra i capelli, o mi accarezza [redacted] il viso. Non sono neanche nata avant'ieri per non capire che quando il mio partner è preso dal subitaneo desiderio di andare a cinematografo, stringendosi al mio fianco, e mi pilota, spingendomi per le spalle, verso i posti situati in fondo alla sala, lo fa per isolarsi, in certo senso, con me. Perché il buio delle sale cinematografiche (sono cose che tutti sanno) crea, in fondo, una certa atmosfera di intimità ed è adattissimo a certe espansioni.

— Le ammetto benissimo — dissi io. — Ma queste occasioni e situazioni appartengono alla fase [redacted] primi incontri e dei primi abboccamenti.

— Che, dopo tutto, in amore sono i più interessanti e sorprendenti — rispose Betty. — Perché verso il giovane che si è conosciuto al dancing, o che abbiamo avuto seduto di fronte mezz'[redacted] sul metro, o si ha usato la cortesia di chiuderci il finestrino dal quale entrava troppa [redacted] che ci scompigliava la chioma; od il Tizio che ci ha ceduto [redacted] posto sull'autobus, col quale abbiamo attaccato bottone ed a cui abbiamo dato un appuntamento, il maggior richiamo è costituito dalla novità. Vogliamo sentire [redacted] parla, come ride, come si comporta, che effetto ci fa a vederselo a fianco (ricordo sempre Peter che toccava quasi i due [redacted] e m'incutè subito, per quanto io non [redacted] proprio di piccola [redacted]tura, un certo timore, [redacted] per la [redacted] mole, eppure [redacted] di temperamento mite e compiacente). E' una vera scoperta constatare se «lui» è tirchio o prodigo, se parla sempre del castello dei suoi avi o se si dimostra contento del posto di commesso nella drogheria d[redacted] lavora. Un uomo (ed una donna parimenti) è soltanto [redacted] facciata, un'apparenza, [redacted] tipo con una certa conformazione fisica e [redacted] tratti somatici, più o meno vestito elegantemente. Per il resto è chiuso, è segreto, è catafratto, è un'incognita e bisogna, un po' alla volta, darsi [redacted] briga di scoprirlo e di conoscerlo.

— Lei in definitiva — osservai — (scusi [redacted] paragone) si comporta come certi individui che fanno lo strano mestiere di degustare i vini. Li assaggiano, [redacted] un atteggiamento [redacted]ditativo, fanno schioccare la lingua, li guardano in trasparenza. Lei, invece, a quanto [redacted] si dedica a degustare gli uomini...

— Adesso [redacted] esageri — disse Betty, sorridendo. — Non mi scambi per una Cleopatra od una Messalina. Non creda che io non abbia nient'altro da fare che dedicarmi a questa specie [redacted] sport. A me, dopo tutto, [redacted] piacciono le avventure. [redacted] ordinariamente quando inizio una di queste partite sentimentali lo faccio coi migliori propositi e con [redacted] vaga aspirazione [redacted] concluderla col matrimonio.

— Ma allora — domandai io — perché non ci arriva? Si limita a destare nell'altro le migliori speranze, ad illudere un pover'uomo che [redacted] piantato in asso, può anche risolversi a prendere i barbiturici. E lei scompare dalla circolazione.

— Perché — replicò Betty — [redacted] ho ancora trovato l'uomo che, sotto tutti i punti di vista, fa per me.

— Il principe azzurro?

— Quasi. Ma non è proprio necessario che sia un superuomo od un personaggio da fiaba. Basta che sia di bella statura, affettuoso senza smancerie, sollecito ma senza dar noia, giovane ma non troppo in modo da offrire un [redacted] di garanzia che il suo affetto [redacted] sia il risultato [redacted] una passeggera infatuazione. Che [redacted] un buon impiego, non pretenda dalla moglie i servizi che di solito si richiedono alle domestiche, che [redacted] prenda l'abitudine d'andare al circolo e [redacted] giocare al *bridge* tutte le sere [redacted] amici, che non ami troppo il *whisky* e che ai romanzi polizieschi preferisca i viaggi.

— Mi pare — risposi — che, tutto sommato, lei non [redacted] molte pretese. Ma devo davvero credere che tra la collezione [redacted] fidanzati che lei [redacted] avuto, non ce ne [redacted] stato [redacted] che [redacted] questi requisiti?

— Henry — disse Betty — forse era [redacted] migliore; ma proprio quando stavamo per giungere — diciamo così — alla stretta finale, rivelò un temperamento d'uomo geloso; accennò a rotture d'amicizie ed a progetti d'imposizioni. Io, per quanto ritenga d'essere un po' romantica, non aspiro affatto a venire trattata come una castellana medievale. Non mi piacerebbe vivere segregata in un maniero e che non mi fosse neanche concesso d'affacciarmi alla finestra quando [redacted] mio signore fosse partito. Perciò tagliai la corda.

— Va bene — [redacted]. — E gli altri? Non [redacted] sostenere [redacted] tutti (quanti sono stati questi fidanzati? dieci? quindici?) [redacted] pieni [redacted] difetti?

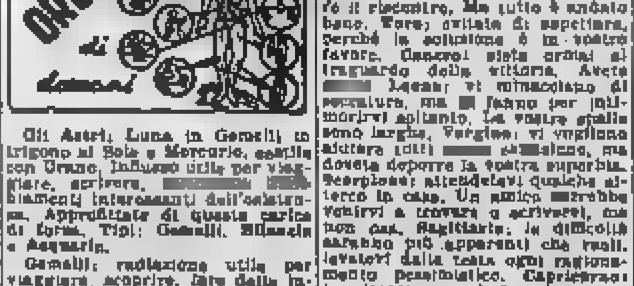
— Forse — rispose Betty — sarebbe andato bene anche Bernard. Avevo [redacted] lui fatto l'amore per più di sei mesi; s'era trovato financo l'alloggio [redacted] previsione del prossimo [redacted]monio. Soltanto che un giorno mi accorsi che Bernard s'intratteneva troppo volentieri a discorrere con la figlia della portinaia. Arthur e Saviour, con i quali avevo giocato — come d'altronde usano molte ragazze d'oggi — una specie di partita doppia (il primo [redacted] lasciato perché si addormentava sempre quando andavamo a cinematografo; l'altro perché non faceva che esaltare le virtù domestiche di certa sua cugina) si allearono quando si videro [redacted]. Io, intanto, per far perdere loro le tracce, avevo cambiato locale e mestiere. Avevo già fatto la commessa, [redacted] cassiera, [redacted]rista: [redacted] facevo la guardarobiera in un *taberna* di Drury Lane. [redacted] riuscirono lo stesso a sapere [redacted] lavoravo, forse ricorrendo ad un'agenzia d'investigazione. Vennero a trovarmi e mi fecero una romanzina. Io li calmai [redacted] qualche sorrisetto [redacted] alcune moine, e promisi ad ognuno, separatamente, che avremmo ripreso l'idillio, assicurando che, [redacted] parte mia, [redacted] fatto [redacted] tutto per condurlo [redacted] porto. [redacted] come si fa a far riconoscere ad [redacted] i [redacted] difetti? Visto che i due (ognuno per [redacted] suo) minacciavano [redacted] infiammarsi di nuovo e volevano al più presto sposarmi, mi licenziai dal locale e scomparvi ancora dalla circolazione.

— Mi pare che lei — dissi — intenda far proprio [redacted] motto dell'Accademia del Cimento: «Provando e riprovando».

— Pressapoco così — disse Betty, annuendo. — Mica per cattiveria, [redacted] insensibilità, o perché [redacted] una [redacted] volubile; [redacted] per una [redacted] di sicurezza e di prudenza. Ma mi auguri che la fortuna [redacted] e m'illumini in questa assidua ricerca [redacted] marito perfetto. Perché può darsi anche il [redacted] che, a forza di scartare questo o quello, ad un certo momento prenda realmente [redacted] quelle cotte solenni che confondono le idee, inducono a commettere un mucchio di sciocchezze e fanno credere che [redacted] galantuomo un autentico lestofante.

— Allora in bocca al lupo — dissi, stringendole [redacted] mano con effusione.

Salvatore Gatto



Gli Astri: Luna in Gemelli in trigono al Sole e Mercurio, sestile con Urano. Influsso utile per viaggiare, scrivere, [redacted] biamenti interessanti dell'esistenza. Approfittate di questa carica di forza. Tipi: Gemelli, Bilancia e Acquario.

Gemelli: radiazione utile per viaggiare, scoprire, fare delle innovazioni e ottenere stima e riconoscimento.

[redacted]: approfittate di questa carica di forza per imporvi durevolmente. Cambiamenti interessanti dell'esistenza.

Acquario: conservate il vostro sangue freddo perché dovrete trovare delle emozioni e poi consolidarvi sulla [redacted] di un mare di guai.

Ai [redacted] dell'Ariete: dovrete aspettare molto, prima di ricevere il riscontro. Ma tutto è andato bene. Toro: evitate di aspettare, perché la soluzione è in vostro favore. Cancro: siete arrivati al traguardo della vittoria. Avete [redacted] Leone: vi minacciano di sventura, ma [redacted] fanno per intimorirvi soltanto. Le vostre stelle sono larghe. Vergine: vi vogliono aiutare tutti [redacted], ma dovete deporre la vostra superbia. Scorpione: attendetevi qualche altro colpo in casa. Un amico sarebbe venuto a trovarvi o a scrivervi, ma non c'è. Sagittario: le difficoltà sarebbero più apparenti che reali. [illegible]

Personaggi di gran nome convenuti a Bellagio da quattro punti cardinali

Cani di classe con lo schiavo al guinzaglio

Due concorrenti ai numerosi premi in palio a Bellagio: un Sanbernardo e un bassotto

Cronaca di un concorso di bellezza che per obiettività e severità non ha niente [redacted] che vedere coi soliti caroselli di "miss"

DAL NOSTRO INVIATO

Bellagio, lunedì sera.

Sono di stirpe principesca, e lo sanno. Nomi magniloquenti, come *Gringo di Montebruciato*, *Veloz del Brembo*, *Furia dei diavoli* [redacted], *Lord c.d. Ritterburg*, *Blushing Bride of Broomcraf*, *Van's Vancolt's Peppermint*, *Hildemondo di Torre Arquato*, *Ysop Zur Stedlerstadt*, *Dona-Sol de Luchar*, *Ega du Couvent d'Aisenheim*, famigliarmente chiamata soltanto *Ega* senza che l'abbia a male, e via di seguito. Cani, nient'altro, ma tutti [redacted] «L.O.», ossia iscritti nel *Libro delle Origini* che è il Gotha della categoria e dove non si entra per soli meriti ereditari: bisogna anche dimostrare [redacted] esserne degni. Avveniva qualche cosa di simile nel Siam, dove il figlio del nobile circolava con un grado minore di quello trasmessogli meccanicamente dal padre se, con atti di valore personale, non riconfermava per la sua famiglia il titolo avito.

Ma non divaghiamo con storie di seconda importanza. Restiamo tra i nostri cani. [redacted] entrano nel recinto destinato ad accoglierli, un parco di lusso, tirandosi dietro al guinzaglio uno schiavo per lo più sorridente, addetto [redacted] loro persona. Un veterinario li esamina alla svelta, sicuro in partenza che le cure di cui sono oggetto costante li mette al riparo di qualsiasi malattia trasmissibile [redacted] prossimo. D'altronde [redacted] l'igiene canina di [redacted] sé stessa ha fatto tanti progressi che la vita media di un cane, calcolata nel 1906 a sette anni, è oggi di sedici.

Li attende una nicchia personale, una piccola reggia, della quale, peraltro, non tutti [redacted] accontentano. Taluni arrivano con la loro casetta ricca di cuscini, di sete e di architettura civettuola, alla quale sono molto affezionati e che poi serve anche a distinguerli. Qualche volta ce n'è proprio bisogno, come per i *chihuahua*, che sono tra i cani più minuscoli del globo, [redacted] non i [redacted] minuscoli addirittura: allo stato adulto pesano soltanto da due a quattro libbre. Bisogna ospitarli in una casa di bambola. Si dica altrettanto per i *pechinesi*, la cui salute necessita di riguardi particolari. Non va dimenticato che essi andarono dispersi per il mondo soltanto dopo il 1860, in seguito al saccheggio di Pechino per opera dei franco-inglesi: prima, allevati e conservati gelosamente, essi erano ospiti esclusivi del palazzo degli imperatori cinesi, come animali sacri. La loro esportazione era severamente vietata, e chi osava il contrario rischiava la pena di morte.

Tutti questi personaggi [redacted] convenuti a Bellagio per un concorso di bellezza che non è mica alla buona come la scelta di una miss qualsiasi in una bottega di caffè e tra quattro dischi ballabili: a parte il suo carattere internazionale, giudici come Colombo, Gatto, Genovese, Granata, Grasso, Luquet, Pesco, Pezzi, Roll, Roeper, Sola, Solaro han l'occhio infallibilmente geometrico e un cuore gentile, ma che non indulge a tenerezze.

Una signora protesta. Il suo «bobtail» è un amore. D'accordo, esso sembra perfetto, ma i peli della testa non sono abbastanza spessi da formare grosse sopracciglia e da nascondere gli occhi. Gli occhi, neri e vivi, ci guadagnerebbero magari ad essere visti, ma il canone di bellezza è un altro, va rispettato. Il «bobtail» è un «pastore» di origine francese trasferitosi in Inghilterra durante la guerra dei cento anni e differenziatosi, in seguito, dai suoi cugini, gli attuali «briards». Ora, il «briard» è bello se non è «costruito a cob» ossia «a conformazione brevilinea, con costole rotonde», invece, per il «bobtail» il «cob» è un difetto. Ma la signora finisce per consolarsi: infine, per questo concorso di bellezza, [redacted] «bobtail» potrà [redacted] con *Shepton Festival King*, figlio di *Shepton Festival King* e di *Shepton Perfect Picture*, due volte campione mondiale. Giacché siamo in discorso, non dimentichiamo che il vero [redacted] dei «bobtail» è *Old Bobtailed Sheep Dog*.

Le discussioni più animate s'incentrano intorno ai «pastori» tedeschi, impropriamente chiamati cani «lupi», parentela non da escludere, ma troppo lontana, ormai, per essere ricordata. L'esame di questi cani avviene su «passo di corsa» e gli schiavi al guinzaglio devono correre intorno ai giudici insieme con i loro cani, il che fanno di buona grazia ma col rischio che la stanchezza irriti i loro nervi.

Difficile è la qualifica di un *bulldog*, la cui bruttezza è così totale che non può entrare nel regno del *Bello* se manca un [redacted] alla sua perfezione. Povero piccolo cane [redacted] cm.) definito un «criterium dell'humour cinofilo inglese», fa quasi pena a guardarlo. Intelligente, buono, devoto, affezionatissimo, ha avuto una vita ben dura. Derivato probabilmente dai molossi greci introdotti nella Gran Bretagna [redacted] Fenici o dai Romani, fu costretto per lungo tempo a una ferocia artificiale contraria al suo carattere, come agente provocatore nei combattimenti dei tori. E' di lì, probabilmente, che gli derivò un muso da «profondamente disgustato», dal quale [redacted] potrà liberarsi mai più, anche se durerà la sua esistenza [redacted] e pacifica di oggi, senza distruggersi.

Un vago ricordo [redacted] bulldog ingentilito e con lieve profilo di scimmia lo tr[redacted]mo nei «piccoli brabantini», assai graziosi, che si possono chiamare «reparto giocattoli», così [redacted] i «piccoli levrieri italiani», tra i quali ci è dispiaciuto non incontrare la su[redacted] famiglia torinese di «*Dolly di Solcio*». Anche il volpino può entrare fra i giocattoli, e il «tale nano di Pomerania», una man[redacted] di pelo che con tutto quello che avvolge non può mai superare, senza rovinarsi nella considerazione umana, i tre chilogrammi e mezzo.

Intanto, così discorrendo, dimenticavamo i cani da caccia. Non [redacted] molti. Essi stanno lavorando attivamente allo sterminio della selvaggina con [redacted] potenza delle armi da fuoco, al servizio di quei tre milioni di cacciatori fra Italia e Francia. A parte il loro triste mestiere, essi sono spesso assai belli, specialmente il bracco italiano e i vari cockers, setters, segugi. E' bello, pur se brutto, anche il *bloodhound*.

Non chiuderemo, [redacted] ricordare i cani da traino esquimesi [redacted] che, nell'Europa temperata, si riproducono con le stesse caratteristiche delle zone polari, sol che han l'aria tutta stupita. [redacted] che si domandino: «A che cosa servo da queste parti?»

Complessivamente un concorso di alta classe. Non sono pochi i 186 premi messi a disposizione dei giudici, a parte medaglie e titoli.

Antonio Antonucci

Commemorato a Biella il poeta Corradino

Biella, lunedì sera.

Il poeta Corrado Corradino è [redacted] commemorato ieri a Marserano, dove riposano le sue spoglie, con lo scoprimento di una grande lapide di granito [redacted] nel [redacted] orientale [redacted] terrapieno su [redacted] sorge [redacted] chiesa di S. Teonesto. La lapide reca incisa la poesia «La chiesa delle Grazie» (il tempio, particolarmente caro al poeta, sorge poco lontano) scritta quando già il Corradino presentiva che la sua vita era al termine.

Ha proceduto allo scoprimento il viceprefetto dott. Oreste Grasso e il parroco don [redacted] ha impartito la sua benedizione. Alla cerimonia erano presenti le maggiori autorità della Provincia. L'orazione ufficiale è stata tenuta dal prof. Giuseppe Gallico di Torino che conobbe personalmente il poeta. Il prof. Gallico ha lumeggiato la figura del poeta, scomparso nel 1923, citando episodi che ne hanno [redacted] in risalto la figura di educatore e studioso.

DIANA DORS SEMPRE SMANIOSA DI PUBBLICITA'

Le prudenti stravaganze della «Marilyn inglese»

Fu un "fatto pubblicitario", anche la clamorosa caduta [redacted] acqua della diva, che provocò [redacted] noto incidente - Gli insegnamenti di suo marito sono le migliori garanzie di [redacted] - A ogni costo vuol superare la Monroe - Piccola storia [redacted] un telefono bianco - Ora compera vecchie case inglesi, le rimette a [redacted] e le vende agli americani - Per l'avvenire: un solido conto in banca

[redacted]

Hollywood, settembre.

[redacted] clamoroso incidente accaduto il mese scorso alla serata offerta da Diana Dors, nella sua villa di Beverly [redacted] per festeggiare il suo arrivo a Hollywood, stava per minacciare la reputazione della cosiddetta famosa «Marilyn Monroe [redacted] inglese» e rovinarle, fin dall'inizio, [redacted] sua carriera americana.

L'incidente, risolto poi amichevolmente fra i protagonisti, non ebbe — [redacted] noto — alcun seguito, e tutto [redacted] rimase limitato a un bagno della diva, alla rot[redacted] del [redacted] di un foto-reporter e alla lussazione [redacted] metacarpo del marito di Diana. Tutti sanno come si svolsero i fatti, e quindi non li riferiamo ancora una volta; vogliamo piuttosto segnalare che essi si verificarono soprattutto per una dimenticanza della «stella», e per un equivoco provocato dai fumi del whisky.

Diana Dors, la «pin-up n. 1» dell'impero di S. M. Britannica, è una smaniosa della pubblicità la più eccentrica, e, per questa [redacted] mania, commette le più eccezionali e sorprendenti stravaganze. [redacted] affannosa ricerca di pubblicità essa ha avuto per maestro e ha ora per consulente, suo marito, Dennis Hamilton, che naturalmente è [redacted] suo incomparabile procuratore.

La sera del ricevimento a Beverly Hills la Dors, che indossava una scollatissima camicetta e un aderentissimo paio di pantaloni di seta color amaranto, e calzava scarpette ornate di brillanti, dal tacco alto e sottile, si era [redacted] d'accordo [redacted] foto-reporter affinché, durante [redacted] massimo fervore della festa, quando essa, [redacted] bordi della piscina, sarebbe volontariamente caduta in acqua, il fotografo, vigile e complice, facesse scattare l'otturatore del suo apparecchio. Tutto predisposto, dunque per una foto sensazionale da mandare a riviste e giornali di tutto il mondo. Ma Diana si era completamente dimenticata di avvertire suo marito. Cosicché, quando il tuffo avvenne, Hamilton prese molto a male la caduta della moglie, che egli credette fosse stata provocata dal poco riguardoso [redacted] invadente foto-reporter. Inoltre, Dennis si irritò maggiormente, constatando che, nell'euforia generale, tre invitati avevano seguito [redacted] in fondo alla piscina. Allora, fuori di sé, aggredì il fotografo, gli ammaccò il naso, gli fracassò l'apparecchio e [redacted] scaraventò nella piscina.

Quando più tardi — era quasi l'alba — i fumi del whisky si [redacted] in gran parte dileguati, [redacted] poterono ricostruire le [redacted] dell'incidente e fare [redacted] bilancio di [redacted] che [redacted] accaduto.

Tutto avvenne, dunque, per una dimenticanza della attrice e soprattutto perché Diana Dors si è prefissa un sola [redacted] raggiungere e sorpassare Marilyn Monroe e creare quindi intorno a sé, comunque e dovunque, [redacted] più clamorosa pubblicità, particolarmente ora che Marilyn [redacted] conquistando l'Inghilterra ed essa vuole a qualunque costo soggiogare l'America. Non pertanto, Diana, non paga della popolarità acquistata nel suo Paese, ha cercato, venendo a Hollywood [redacted] girare il suo primo [redacted] americano, [redacted] raggiungere [redacted] celebrità mondiale.

La pubblicità organizzata per la Dors, la salutava fin dal suo sbarco a New York. Infatti quando la diva discese dal «Queen Elizabeth», [redacted] centinaio [redacted] scaricatori del porto, ingaggiati [redacted] Casa cinematografica californiana, l'acclamò ai piedi della passerella. Diana aveva appreso in viaggio, dal marito, la notizia di questo originale accoglienza, e [redacted] preoccupò subito di domandare ad [redacted]:

— Sarà più interessante dell'accoglienza fatta a Marilyn al [redacted] arrivo a Londra?

— Spero che sia ancora migliore — [redacted] limitò a rispondere il marito; poi aggiunse: — [redacted] ciò non ha molto peso. Quel che [redacted] è saperselo sbrogliare [redacted] i giornalisti.

Infatti, giunti all'albergo, Hamilton poteva essere contento [redacted] sua allieva, poiché, quando un giornalista domandò a Diana che [redacted] pensasse [redacted] viaggio di Marilyn Monroe a Londra e del proprio in America, l'attrice rispose spiritosamente: «Si tratta di uno scambio [redacted] in prestito e affitto». E il giorno dopo si poteva leggere sui giornali questa sua patriottica dichiarazione: «Adoro l'America, ma avrò sempre una sola patria: l'Inghilterra».

Gli insegnamenti [redacted] Hamilton sono dunque efficaci, e bisogna riconoscergli un grande merito se si pensa che questo ragazzone bruno, dalle solide spalle, che, prima di sposare Diana Dors, [redacted] fatto tutti i mestieri senza però [redacted] occuparsi di pubblicità, abbia, unendosi a Diana, trovato la sua strada: mettere in valore le grazie cinematografiche [redacted] sua moglie.

[redacted], col [redacted] particolare sistema, Hamilton è riuscito a presentare allo scettico ambiente di Hollywood una Diana [redacted] del tutto diffe[redacted] da quella che [redacted].

Dopo due settimane dall'arrivo, Diana acquistò [redacted] superba auto «Lincoln Continental» [redacted] aria condizionata, e [redacted] villa [redacted] Beverly Hills, ch'era già stata di Marlene Dietrich. Quella villa essa l'ha denominata «La delizia di Dors»: contiene, tra l'altro, cinque gabinetti da bagno, un bagno turco e [redacted] romano in mosaico; due cucine dall'apparecchiatura completamente nichelata, e [redacted] piscina considerata la più [redacted] di Hollywood. Il parco è affidato a uno sceltissimo giardiniere che percepisce uno stipendio mensile di 180 mila lire, e la cucina è nelle mani — cosa qui rarissima — di una [redacted]ca negra, che [redacted] in «Cadillac» e rimescola le salse calzando guanti bianchi; il suo stipendio è di 150 mila lire al mese.

Dennis Hamilton può essere ben fiero della carriera di Diana, della quale è stato il principale artefice. Quando egli conobbe colei che doveva poi diventare sua moglie, questa faceva del cinema dall'età di quindici anni e aveva già interpretato una ventina di film. Non [redacted] priva di qualità, ma [redacted] intelligenza non le permetteva sperare di raggiungere, [redacted] giorno, un posto di pri[redacted] piano nell'Olimpo cinematografico. Allora la decisione di Hamilton fu ferma e sollecita: in mancanza di altri requisiti, Diana sarebbe stata la «stella» [redacted] stravaganza.

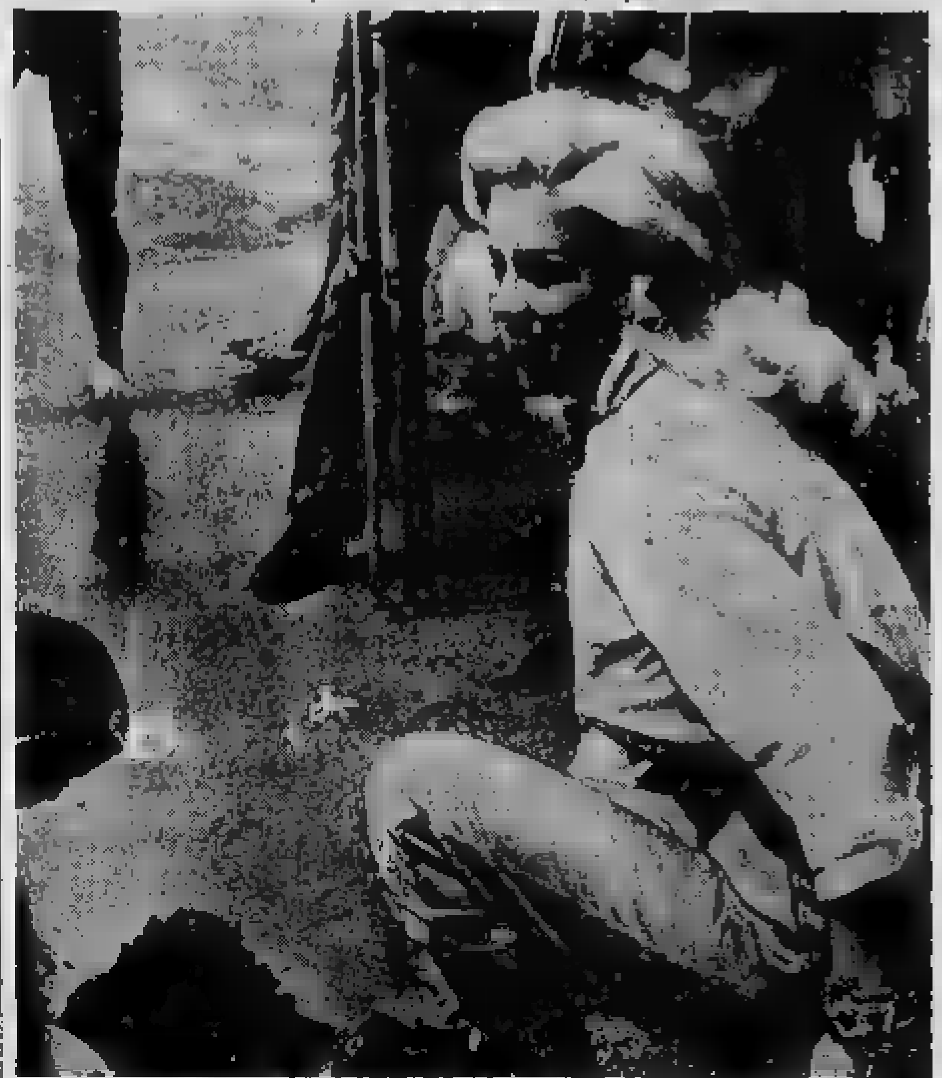
All'epoca del matrimonio, [redacted] capelli castani e lisci; Hamilton la fece diventare biondissima. Aveva il volto fanciullesco; Hamilton le fece accentuare il taglio degli occhi e della bocca. L'obbligò a indossare abiti eccentrici e sempre scollatissimi. Tutti seppero da Hamilton che Diana era spiritosa e ben fatta, e il suo seno era celebre tanto quanto quello della Lollobrigida o della Loren. Tutti vollero sincerarsene: Hamilton diceva il [redacted]

[redacted] e Dennis non tardarono a raccogliere i frutti [redacted] pazientemente seminati: Diana divenne la diva del cinema inglese meglio pagata, dopo Vivien Leigh, e a ventiquattro anni i suoi comp[redacted] erano [redacted] favolosi. Presto ebbe tanto denaro [redacted] poter acquistare una lussuosa [redacted] a Bray, nel Berkshire, una «Cadillac» e una pelliccia di visone. Insomma, poté incominciare a sbalordire i [redacted]zionali.

Non si comprende però come, in un Paese così scrupolosamente rispettoso [redacted] tradizioni, qual è l'Inghilterra, una ragazza inglese, così poco inglese, provocante, e stravagante, che, scandalosamente per i britannici, beve il caffè all'ora del tè e il vino al posto della birra, [redacted] potuto apparire seducente. Inoltre, gli inglesi sono stati conquistati dalla semplicissima storia privata di Diana Dors, che [redacted] avuto un'infanzia tormentata come quella di Marilyn Monroe, ma una vita limpida [redacted] vecchia stampa.

La piccola Diana [redacted] Fluck, figlia [redacted] un capostazione ferroviario e di una perenne? d'ufficio postale di una piccola borgata del Berkshire, una volta, alla maestra [redacted] domandava: «Che desidereresti quando sarai grande?» [redacted] rispose: «Non desidererei altro che un telefono bianco». Ebbene, questa semplice storiella, che riesce a [redacted] sa stella e un vecchio celibe abbiente, piacque al pubblico inglese, anche se [redacted] ha saputo [redacted] la Dors possiede ora, oltre al telefono bianco, una ditta [redacted] l'acquisto di vecchie [redacted] inglesi, che, rimesse a nuovo, vende agli [redacted].

b.



Diana Dors, [redacted] recentemente [redacted] su una spiaggia inglese

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 52-112. Piccolo Teatro (Teatro Gobetti, via Rossini 8): sono aperti gli abbonamenti per i «Lunedì del Piccolo Teatro».

Circo Togni (Porta Susa, Torino, tel. 23-300): 2 spettacoli: 16 e 21,15.

Al Fiorida Club (piazza Solferino, telef. 42-520): ore 21-1 Mº E. Andreghetti; canta A. Brontis. Chalet del Valentino: ore 21-1 Or. Franchini; cant. Audenino e Lotti. De Benedetti (sciolti) ballo private collett., Carignano 1, t. 51-420. Fassio: Café chantant, Medici 118. Gandia Dance, 15,30-21 [illegible]. Buccaneer orch. Mº Leone. Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 8. Trocadero: 31 Zucchetti, C. [illegible].

Al Cavallino Bianco (Cavoretto): Bistor: Dancing 21-3; tel. 690-611. Augustus Night Club Busca attraz. Chez Louis: 23-4 Balletto «Rouge et Noir» (aria condizionata). Columbia Dance (via Goito 5 bis, tel. 60-140): Attraz. Orch. Armand. Kristal Club (via Cavour 5, telef. 44-790): 22-3 [illegible]. La Perroquet: v. Goito 15, t. 65-068 danze, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La soglia dell'inferno» Wendell Corey, Mickey Rooney, Don Taylor, SuperScope. [redacted]: «Johnny Concho», Frank Sinatra, K. Wynn e W. Conrad. Doria: «Una Cadillac tutta d'oro» con Judy Holliday, Paul Douglas. Lux: «L'uomo dal vestito grigio» CinemaScope col., Gregory Peck, Jennifer Jones e Fredric March. Metro-Cristallo: «Trittico d'amore» MetroScope, techn. con Gene Kelly, Tamara Toumanova e Belita. Mattinata ore 10,30. Reposi: «Mio figlio Nerone» CinemaScope col., Alberto Sordi, V. De Sica, Gloria Swanson, B. Bardot. Vittoria: «Sentieri selvaggi» tech. VistaVis., J. Wayne, di J. Ford.

Alfieri: Ap. 14 «Sangue sulla luna», Mitchum, R. Preston (ng. 200). Ariston: «La ragazza di via Veneto», A. M. Canale. Augustus: «Quando l'amore è poesia», tech. J. Scott, V. Gray. Medel: «Porto delle bionde» tech. Riv. Mara del Rio 18,15-21,15. Nazionale: «Banditi del petrolio» S. Hale, G. Barry. Torino: «Vite vendute» Yves Montand, V. Clouzot, Lulli. Ap. 10.

Alexandra: «Treno del ritorno» Cinesc. tech. R. Egan, D. Winter. Arlecchino: «Gloriosa avventura» G. Cooper, A. Lueda, D. Niven. Capitol: «Treno del ritorno», tech. Cinesc. R. Egan, D. Winter. Faro: «Treno del ritorno», tech. Cinesc. R. Egan, D. Winter. Gianduja: Cantando sotto la pioggia, tech. G. Kelly, D. Reynolds. Hollywood: «Siluro della morte» Gene Kelly, J. Justin, Metroscope. Ideal: «L'adorabile creatura», J. Cotten, sulla scena G. Cimelli, L. D'Alba, B. Rossi 18,15-21,15. Massimo: «Il cappotto» Renato Rascel, Yvonne Sanson. Principe: «Siluro della morte» Gene Kelly, J. Justin, Metroscope. Statuto: «La bella mugnaia» tech. Scope S. Loren, V. De Sica.

Adriana: «Re della Luisiana» technicolor, Bob Hope. Alcione: «Generale del diavolo», Riv. N. Guida-P. Saina 18,15-21,15. Alpi: «Vita di S. Rita da Cascia» N. Nova Sangro prima vis. Torino. La Perla: «Per te ho ucciso» John Fontaine, Burt Lancaster. Regina: «L'uomo dal braccio d'oro», F. Sinatra, Kim Novak.

Asti: «Rasputin» colori, Pierre Brasseur, Isa Miranda. Ap. 14,30. Milano: «Bolide rosso» e «Sopra di noi il mare», Ap. 10. Olimpia: «Ladri di autom[redacted]», Po: «Alvaro piuttosto [redacted]». P. Nuova: «Nagana», Ap. 10. Romano: Cronache poveri amanti. Riv. Silvani-Cecchelin 18,15-21,15. S. Felice: Tigre sacra. Weissmuller.

Esperia: Sabato tragico. Scope col. Giardino: [redacted] ombra del patibolo techn. Vistavision, James Cagney. Italiano: «Legione dell'inferno» Paul Douglas, Ruth Roman. Mirafiori: Detective sez. criminali. Viareggio: «Giungla rossa» tech. Eliseo: «Cittadino dello spazio», technic. J. Morrow, F. Domergue. [illegible]: «Il forestiero» tec. Peck. Nuovo: «Scogliera della morte». N. Paolo: «Fondo della b[redacted]lia» techn. Cinescope, Van Johnson.

Belgio: «Spia dagli occhi verdi». Cavalli: «Squadra investigativa». Eridano: «Follia», I. Bergman. Grappa: Incontro sotto la pioggia. Radium: «Jack London». V. [illegible]: «Ossi» technic.

Astra: Cani perduti senza collare. Bernini: «La donna del fiume» tc. Cibrario: «Topaze», Fernandel. Elios: «Gorilla in fuga». Excelsior: «L'uomo dal braccio d'oro», F. Sinatra, Kim Novak. Ultimo giorno. Odeon: «Cittadino dello spazio» J. Morrow, F. Domergue. Star: «Il pellegrino», Charlot.

Adua: «Paradiso dei fuorilegge». Aurora: Inferno uomini del cielo. Brescia: «Achtung banditi». Eri-Bar: «Lo sterminatore». [illegible]: «L'altra bandiera». Fortino: «Fondo della bottiglia» tech. Cinescope. Van Johnson. Malor: Cani perduti senza collare. Moorlen: «Sahara». Nord: Prossima riapertura. Palermo: Gli sbandati. Lucia Bosè. S. Paolo: «Billy il mancino». Sociale: «Divisione Folgore» [illegible]. Zenit: «Eroe nostri tempi», Sordi.

Cabiria: Napoletano Far West Sc. Colosseo: «Lucy Gallant» technic. Vistav. Jane Wyman, C. Heston. Italia: Brooklyn chiama polizia. Lingotto: Sensualità Rossi Drago. Moderno: L'ultima realizzata, con Broderick Crawford. Piemonte: Destinazione Piovarolo con Totò. S. Carlo: «Sangue caldo». Spezia: «Furia nel deserto».

Alba: «Tre strisce al sole». Apollo: «Notte di terrore» Jack Kelly, H. Parks. Diana: «Madame du Barry» tech. Dora: «Gli implacabili» Scope. Edera: «L'ultimo atto». Lucento: «Pietà per chi cade». Lutrario: «Tu sei mio destino». Roma: «Prima di sera». Splendor: «Attenti al cavallo vapore» tech. Rascel, De Mola.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Massimo, Odeon, Star, Sergini, Manzoni, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Viareggio, Italiano, Eliseo, Italia, La Perla, Dora, Roma, Elios e Circo Togni (biglietti alla [redacted]).

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

[illegible]
dr. KNAPP
per i DENTI
Preparato speciale per togliere ai denti le patine scure e le macchie di nicotina.
Nelle Farmacie.

ECCO LE PIEMONTESI DELLE "DIVISIONI" INFERIORI

I grigi irresistibili (ma solo per 45')

L'ALESSANDRIA squadra bifronte

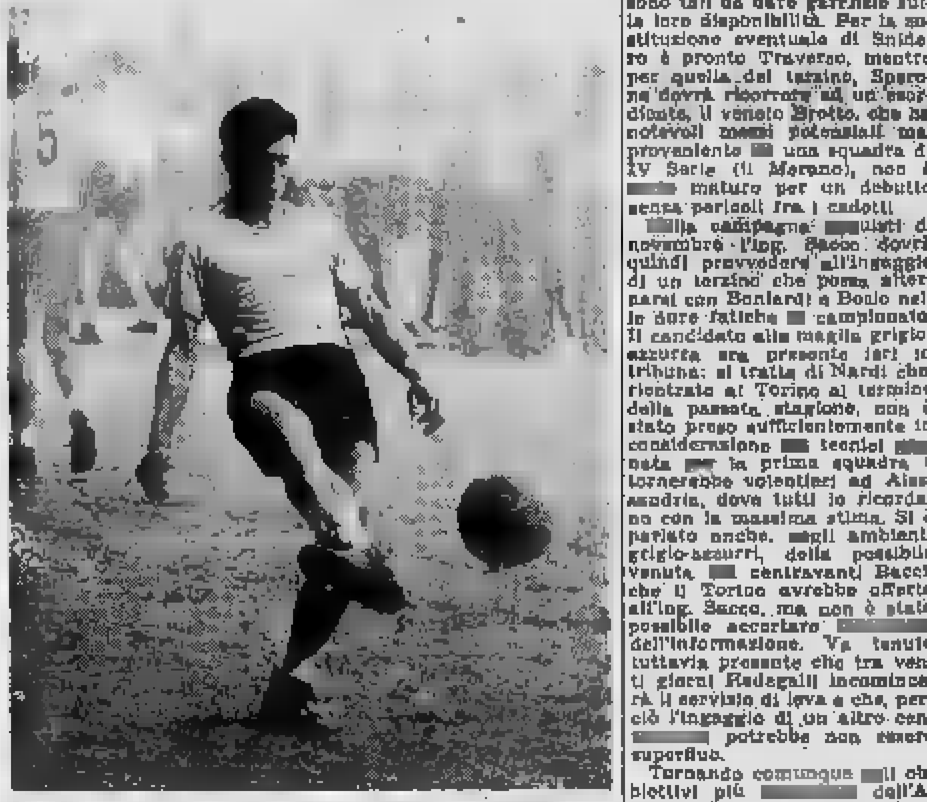
Troppe emozioni per i [redacted] nella partita col Brescia - Forse Nardi e [redacted] nuovi acquisti di novembre - Doppia trasferta in Sicilia - Probabile l'esordio di Brotto al posto di [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Alessandria, squadra bifronte. Irresistibile nel primo tempo, fiacca ed arrancante nella ripresa la compagine di Sperone ha sconcertato i suoi sostenitori al termine della prima esibizione casalinga di campionato.

Intendiamoci, quanto al risultato non v'è da lamentarsi, poichè i grigioazzurri hanno ottenuto quella seconda vittoria che permette loro di rimanere in testa alla classifica [redacted] Verona e al Messina; però è l'andamento del gioco che ha lasciato incerti i



Tinazzi, il migliore fra i grigio-azzurri contro il Brescia.

tifosi, sballottandoli in un'altalena di emozioni, pericolosa per i malati di cuore. L'avversario [redacted] il Brescia, una squadra [redacted] rifugge [redacted] ogni tattica ostruzionistica e basa il [redacted] gioco sull'esperienza di un scatolio difensivo diretto abilmente [redacted] giocatore-allenatore Fattori e sull'incredibile velocità di un quintetto [redacted] di ragazzini. I piccoli della prima linea bresciana [redacted] impostato [redacted] partita su [redacted] ritmo impossibile che avrebbe stroncato le gambe a molti avversari. L'Alessandria ha accettato orgogliosamente la sfida in velocità, ha imposto la sua superiorità tecnica anche ad un ritmo [redacted] gioco superiore alle [redacted] attuali possibilità fisiche, si è concessa il lusso, dopo aver segnato due reti, di colpire un palo, fallire un rigore e [redacted] due goals in modo incredibile.

Una superiorità [redacted] evi[redacted] da non consentire discussioni sul pieno diritto della squadra di Sperone [redacted] una [redacted] affermazione. [redacted] grigioazzurri nella ripresa sono saltate le valvole. La buona impressione destata nei primi 45' è stata cancellata dal penoso spettacolo della ripresa. Boniardi, costretto a forzare pur [redacted] in condizioni [redacted] ancora [redacted] sommarie, [redacted] è prodotto uno stiramento ad una coscia e nella ripresa ha [redacted] soltanto numero. Anche Snidero è calato di tono per una lieve distorsione ad un ginocchio e Pedroni, che non aveva più fiato neppure per badare a se stesso, ha dovuto prodigarsi affannosamente per tenere in piedi la traballante impalcatura difensiva.

Se l'Alessandria [redacted] ha perso nella ripresa la vittoria legittimamente conquistata nei primi [redacted] lo si deve oltre che all'immaturità dei velocissimi ma ingenui attaccanti bresciani (tra cui l'ex-fanfullino Crippa e l'ala sinistra Gasparini sono apparsi i migliori) anche ai prodigarsi di Tinazzi e Ca[redacted] che ad un certo punto [redacted] sono sostituiti ai compagni nel respingere l'offensiva avversaria. La partita si è chiusa con la vittoria alessandrina, ma quante sofferenze per quei poveri [redacted]

Ad ogni modo [redacted] situazione va considerata con ottimismo. Se ai grigioazzurri ora bastano 45' per vincere le partite, non si vede perchè il loro comport[redacted]ento non dovrebbe diventare ancor [redacted] sicuro quando [redacted] in grado di «raddoppiare» ed avranno cioè fiato ed energie per tutta una partita. [redacted] la squadra di Sperone deve affrontare due difficili trasferte in Sicilia, a Catania e a Messina, e probabilmente dovrà affrontarle a quadri incompleti, poichè le condizioni di Boniardi e di Snidero non sono tali da dare garanzie sulla loro disponibilità. Per la sostituzione eventuale di Snidero è pronto Traverso, mentre per quella del terzino, Sperone dovrà ricorrere ad un esordiente, il veneto Brotto, che ha notevoli mezzi potenziali ma, proveniente [redacted] una squadra di IV Serie (il Merano), non è [redacted] maturo per un debutto senza pericoli fra i cadetti.

[redacted] campagna [redacted] di novembre l'ing. Sacco dovrà quindi provvedere all'ingaggio di un terzino che possa alternarsi con Boniardi e Bocio nelle dure fatiche [redacted] campionato. Il candidato alla maglia grigio-azzurra era presente ieri in tribuna: si tratta di Nardi che, rientrato al Torino al termine della passata stagione, non è stato preso sufficientemente in considerazione [redacted] tecnici [redacted] nata [redacted] la prima squadra, e tornerebbe volentieri ad Alessandria, dove tutti lo ricordano con la massima stima. Si è parlato anche, negli ambienti grigio-azzurri, della possibile venuta [redacted] centravanti Bacci, che il Torino avrebbe offerto all'ing. Sacco, ma non è stato possibile accertare [redacted] dell'informazione. Va tenuto tuttavia presente che tra venti giorni Radagalli incomincerà il servizio di leva e che, perciò l'ingaggio di un altro cen[redacted] potrebbe non essere superfluo.

Tornando comunque [redacted] obbiettivi più [redacted] dell'Alessandria, diciamo che Sperone ha fiducia nei suoi ragazzi per la duplice trasferta [redacted] Sud: sarebbe lietissimo di tornare a [redacted] con due punti e confida di potervi riuscire dato che la sua squadra si trova più a suo agio in trasferta che sul suo campo. La comitiva grigio-azzurra partirà [redacted] Alessandria in vagone letto giovedì sera, e dopo la partita di Catania fisserà il suo quartiere di allenamento a Reggio Calabria, allenandosi a metà settimana con la Palmese in vista della successiva gara di Messina. Anche i tifosi seguono con fiducia la spedizione della loro squadra, sperando che l'Alessandria mostri in Sicilia il suo vero volto, cioè quello del primo tempo.

Gianni Pignata

Il pareggio a San Benedetto

Dieci [redacted] lode alla difesa [redacted]

S. BENEDETTO, lunedì sera.

Nell'accingerci al campo sportivo «Fratelli Ballarin», domenica pomeriggio, pensavamo di trovare nel Novara una squadra pari al suo nome e vi era il rivoltante contro la forte «Sambenedettese» quale garanzia: purtroppo invece abbiamo constatato che se quella nostra opinione non fosse condivisa dai tecnici e dai giocatori sambenedettesi, cioè se questi non avessero avuto timore ed avessero osato di più, il risultato per i ragazzi della Sambenedettese sarebbe stato certamente migliore. Si può dire bene della difesa piemontese, ove il terzetto (Corghi, Fombia e De Togni) non ha nulla da rimproverarsi, e i vari Fossa, Molina e Baira sono stati i veri perni su cui ha poggiato il pareggio ottenuto sulle rive del Tronto: ma le note poco liete ci giungono dall'attacco che praticamente non è esistito. Ejdeall è stato l'unico coordinatore ed ispiratore delle poche fasi offensive, ma Marzani, Mendian e Albis ben poco hanno fatto per aiutare Ejde di dimostrando evidentemente scarsa preparazione e intesa; Cappello la capisce e si dato che ben si comprende che un atleta, per con il suo glorioso passato, a 37 anni non può far molto specialmente se è solo.

Il dominio territoriale della Sambenedettese d'altra parte non ha dato esito positivo dato che gli uomini dell'attacco marchigiano non hanno fatto meglio dei loro avversari; l'esclusione di Baraldi che aveva pienamente dimostrato in allenamento un buon grado di forma, ha lasciato perplessi. Migliore prova hanno dato i difensori e specialmente ha brillato Clemendoni incaricato di controllare il pericoloso Ejdeall.

Un solo tifoso da Biella fino a Livorno

DAL NOSTRO INVIATO

Livorno, lunedì sera.

E' severamente vietato commuoversi sulle vicende del gioco del calcio dove imperano milioni, rimborsi e professionismo. Pena senza possibilità di appello: passare per ingenui, irrimediabilmente ingenui in un mondo di diritti. Così non devono che l'unico tifoso al seguito della Biellese ci abbia commosso. E' un giovane di poco più di venti [redacted]: cammina appoggiandosi [redacted] un bastone, perchè [redacted] poco ha avuto un'operazione ad un piede. [redacted] è ricco: [redacted] il [redacted] al Villaggio Lamarmora. Ha un sorriso buono e triste. In premio di gio Lamarmora. Ha un sorriso [illegible] e novanta minuti di gare, anzi novantacinque, poichè l'arbitro ha adottato a Livorno il sistema del recupero-fiume. Dieci e più ore di treno per la felicità [redacted] un pareggio ottenuto dalla squadra [redacted] cuore. Quella [redacted] la piccola impresa sportiva di Nicola Marconi, unico in una città di 45 mila abitanti che abbia avuto il tempo e voglia di credere nelle possibilità della Biellese sul tremendo campo di Livorno.

Quando la partita è finita siamo stati felici per lui, per il giovane calciatore di Biella che in passato con quattro soldi risparmiati a fatica ha tenuto in piedi una squadretta di promozione e che ieri forse ha rinunciato ad una settimana di cinema, sigarette ed altri svaghi per vedere la sua Biellese lottare da pari a pari contro il Livorno spauracchio di Serie C.

* *

La passione sportiva del resto non conosce confini sociali. Poco distante dal tifoso «in edizione unica» di Biella, ieri all'Ardenza sedeva a modo suo gli assistenti un altro tifoso di eccezione: Alfredo Pitto, l'ex-azzurro, attualmente industriale a Milano, ha una posizione [redacted]. Il suo sfogo continua però a rimanere il calcio e la sua passione il Livorno (oltre all'Inter). Da livornese autentico Pitto incoraggia, [redacted], critica [redacted] incita la [redacted] società con uno stile pittoresco inconfondibile. Tra un tempo e l'altro [redacted] banco, mescolando complimenti e osservazioni corrosive, auguri e cicchetti: «Questo il Livorno? Ma il Livorno era quello dei miei tempi quando si giocava per venticinque lire al mese e non si sapeva che cosa fossero i rimborsi. Però qualcuno di questi ragazzi potrà fare strada davvero. E anche la Biellese non mi spiace affatto. Pochissimo, che bel dribbling! Però questi amaranto trovarsi in svantaggio di fronte [redacted] una neo-promossa».

* *

Il pareggio tra [redacted] e biellesi è [redacted] lo, anche se logicamente ha la[redacted] il gusto amaro a chi stava vincendo a [redacted] minuti [redacted] termine. I quattro consiglieri della Biellese, Carla, Milanone, Vergnasco e Catella hanno però riconosciuto che l'uno a uno in fondo è un soddisfacente punteggio.

«Avevamo bisogno di questa vittoria — ha detto Catella che fungeva anche da [redacted]compagnatore ufficiale — contro il Pavia siamo stati sfortunati. Un solo tiro in porta si potrebbe [redacted] ci è costato la sconfitta. Bravissimo [redacted] sconcertanti. Non ci piace fare il passo più lungo della gamba e non avremmo voluto la figura di parenti poveri nel campionato di Serie C. Ora il meritato pareggio rinfrancherà la squadra».

Ossola, l'allenatore cui potrebbe darsi il Premio-Oscar del buon [redacted] conferma soddi[redacted]. Il successo morale della Biellese a Livorno è anche frutto della [redacted] con cui il trainer bianconero ha affrontato [redacted] difficoltà.

* *

Altro tipo felice al termine della gara dell'Ardenza, il portiere [redacted]. Quando non gioca al calcio [redacted] il commerciante [redacted] autoprodotti tessili e si dice abbia un giro di affari di parecchie decine [redacted] milioni all'anno.

Il «signor Leni» è però soprattutto [redacted] sportivo entusiasta, come lo era quando tirava i primi... rinvii a Gozzano, presso Brescia insieme a Bettini suo compaesano. La bella serie di parate effettuate a Livorno, [redacted] una giornata in cui per le sue condizioni fisiche, poteva temere di non [redacted] il massimo, lo [redacted] reso loquace: «Una sola gara ricordo con maggiore soddisfazione di questa — ha detto — quella disputata a Pavia cinque o sei anni fa. L'incontro finì in bianco ma per me i due assi rappresentarono un attivo. Con un amico tifoso avevo scommesso mezzo stipendio che [redacted] avrei incassato goal».

«Stipendio mensile?».

«Macchè, annuale» (e sembra a occhio saranno state trecentomila lire).

Decisamente i suoi affari, il «signor Leni» se li fa bene.

* *

Una delle prossime trasferte, quella di Carbonia, verrà effettuata dalla Biellese in aereo. Così è stato consigliato ai bianconeri dagli [redacted] giocatori di Livorno, che erano reduci appunto dal viaggio in Sardegna. La Biellese partirà con un velivolo speciale su in[redacted] da essere di ritorno a casa entro il lunedì. I calciatori, non bisogna dimenticarlo, a Biella, prima pensano al lavoro e poi allo sport. Senza trascurare ad l'uno ed l'altro [redacted] si è visto a Livorno.

[redacted] BERTOLDI

Stretto di mano e sorrisi sul campo del Cuneo tra i giocatori della Fossanese e la bella tabaccaia di Casale.

[redacted] della gara di esordio

Si è levato da Cuneo l'S.O.S. per la Fossanese

[redacted]

Cuneo, lunedì [redacted]

L'esordio del campionato di IV Serie a Cuneo porta un nome solo: Garoppo, Maria Luisa Garoppo, tanto per intenderci, la vincitrice dei 5 milioni a «Lascia o raddoppia». Il suo annunciato intervento all'incontro Cuneo-Fossanese ha indubbiamente contribuito a fare sì che il pub[redacted] sia accorso molto [redacted] (circa tremila persone) ma soprattutto a lei va l'esclusivo merito [redacted] avere tenuto desto l'interesse di questi stessi spettatori che altrimenti avrebbero rischiato di annoiarsi parecchio dato lo squilibrio delle forze in campo. Il Cuneo, che evidentemente non osa maramaldeggiare, visto che i ragazzi fossanesi non costituivano assolutamente un pericolo, ha giocato per così dire su una gamba sola, «accontentandosi» di quattro reti che sono piovute per spontanea germinazione senza che i biancorossi dovessero affannarsi.

Quindi l'intervento dell'ospite d'onore Maria Luisa Garoppo ha costituito indubbiamente il «clou» della giornata per una di quelle contaminazioni mondane e reclamistiche di cui lo [redacted] da qualche tempo non va [redacted]. La bella tabaccaia si è presentata in tribuna con la spigliatezza d'una «soubrette» e un soprabito bianco le ricadeva all'indietro morbidamente, lasciando intravvedere quanto — insomma — tutti cercavano di vedere. Per nulla intimidita dalla curiosità di cui era circondata la casalese prima del calcio d'inizio è scesa in campo per fare conoscenza con i giocatori schierati sull'attenti e qui ad un certo momento non si è trattenuta dall'abbracciare e baciare sulle gote l'ultimo della fila: Fiorano, un ragazzino di 18 anni che è stato schierato ala destra della Fossanese e che — forse anche per l'emozione provata — durante la partita non è riuscito a combinare niente, ma proprio niente [redacted] buono.

Maria Luisa ha assistito soltanto al primo tempo dell'incontro e per la verità non è parsa molto appassionata: fumava sigarette «Laurens» ed inforcava gli occhiali oblunghi di cui già si è servita durante le trasmissioni di «Lascia o raddoppia». Notato con interesse dalle signore presenti un vistoso anello d'oro al pollice sinistro. Nell'intervallo la signorina Garoppo si è accomiatata con bel garbo dalle autorità cittadine che le facevano corona e subito è partita in macchina alla volta di Torino. [redacted] impegni l'attendono: a Roma [redacted] stipulare un [redacted] con la «Incom» [redacted] una [redacted] borazione non ancora ben precisata e giovedì partirà alla volta della Grecia dove sarà ospite dell'Ente del turismo ellenico.

Una ventata di popolarità e di successo ha rapito la [redacted] dalla sua placida [redacted] provinciale, ma la Garoppo non sembra certo il tipo d'una ragazza sgomenta. Sa ottimamente adeguarsi all'improvviso ruolo che la sorte le sta offrendo.

Forse [redacted] sarà male occuparci un pochino del Cuneo e della Fossanese. I biancorossi sono, [redacted] modo, quelli dello scorso anno: ieri si sono permessi il lusso di lasciare negli spogliatoi Giraudo e Leone che ancora non hanno raggiunto il massimo del rendimento. E' una squadra solida ed esperta. Dovrebbe puntare al primato senza eccezioni, perchè ha i mezzi sufficienti. [redacted] che [redacted] voglia [redacted] perseveranza.

Dei fossanesi soltanto il portiere Lollegno I ha fatto una buona, anzi ottima impressione. Gli altri o sono scialbi giocatori o addirittura giovani del tutto inadatti alla IV Serie. Può sembrare un giudizio troppo duro, ma è la verità. Romano, portiere del Cuneo, non è stato disturbato da un solo tiro e se non fosse corso fuori dai pali per raccattare qualche palla sarebbe rimasto del tutto inoperoso. E' indizio molto grave. Con questi elementi il compito dell'allenatore Borel I pare disperato: bisogna correre ai ripari in fretta e già risulta che i dirigenti fossa[redacted] si stanno adoperando in [redacted] senso.

[redacted] CERELLI

Il milanese Lualdi primo nella Trento - Monte Bondone

Trento, lunedì sera.

Il milanese Edoardo Lualdi, su Ferrari 2000, ha vinto con notevole distacco la corsa automobilistica di velocità in salita Trento-Mon[redacted] (percorso chilometri 12,700, dislivello m. 1080), organizzata dall'A.C. Trento e disputata da 61 corr[redacted]ri.

Lualdi è stato un m[redacted]ello di tempestività e precisione nell'abbordare i cento e più tornanti della ripida strada che si snoda sulle pendici della montagna di Trento. Il corridore lombardo è giunto infatti al traguardo in 10'08"1/5, battendo il precedente primato, segnato lo scorso anno da Zampiero, su Mercedes, [redacted] in 10'51"4/5.

Sulla [redacted] di Lualdi si sono affermati con brillantissime medie, nettamente superiori a quelle della precedente edizione, Zampiero, su Ferrari 3000, e Rodenghi, su Maserati 2000.

La classifica completa è stata la seguente: 1. Lualdi (Ferrari 2000) 10'08"1/5 (media km. 75,040); 2. Zampiero (Ferrari 3000) 10'20"1; 3. Rodenghi (Maserati 2000) 10'47"3; 4. Graham (Mercedes 300 SL) 10'48"2; 5. Bullicchi (Mercedes 300 SL) 10'55"1; 6. Kerschbaumer (Alfa Giulietta) 11'0"1; 7. Zannini (Fiat Stanguellini) 11'02".

Dormite per essere belle

Secondo il parere degli esperti, la più efficace cura [redacted] il [redacted] per [redacted] donna, non c'è di meglio che dormire tranquillamente almeno otto ore per [redacted] per mantenersi sempre giovane, fresca, attraente. Tuttavia, anche il [redacted] non basta a raggiungere una bellezza «completa». Esso, infatti, non ha la minima influenza sulla dentatura, quindi non può donare ai denti quell'abbagliante candore, [redacted] conferisce tanto fascino al sorriso femminile. Perciò, la donna che vuole [redacted] veramente sicura della sua [redacted] dorme sì almeno otto ore per [redacted], ma al risveglio non dimentica mai di lavarsi i denti col Durban's, il prodigioso dentifricio che non solo dona alla dentatura una sfolgorante bianchezza, ma la protegge e difende dalla carie.

Per il [redacted] fabbisogno [redacted] di combustibili liquidi

TERMOSHELL

un prodotto scientificamente studiato per il riscaldamento [redacted]

e

SUPERTERMOSHELL

quasi un distillato per bruciatori di piccolissima portata

SICCA Società Italiana Commercio CARBURANTI E AFFINI

Corso Unione Sovietica, 25 - TORINO - [redacted] n. 587-322/4

TELEVISORI 17 - 21 - 24 - 27 pollici

[redacted] S - SIEMENS - ADMIRAL WESTINGHOUSE MAGNADYNE [redacted] GELOSO [redacted]

da Lire 115'000

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE

CURA CONTENTIVA DELL'

ernia senza operazione

L'apparecchio erniario Mandrile soffice e leggero garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 1962 A MOLLE L. 5000

[redacted] persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a

[redacted] Istituto Medico Ortopedico Specializzato

Nuova sede VIA SALUZZO 1 Telef. 63-386 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-12

BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, [redacted] ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Cavour, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 177, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVÌ: ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
BORGOMANERO: venerdì 28 settembre, Albergo Centrale, ore 9-12

Aut. ACEL 27-1-53 344

Signora provi i

RAVIOLI stuzz

Gustosi, economici, pronti ALL'USO in scatole

DA 1 [redacted]ZIO[redacted] - Gr. [redacted]

Lire 130

DA 2 PORZIONI - Gr. [redacted]

[redacted]

I RAVIOLI stuzz SONO ESENTI DA COLORI [redacted] [redacted] ANTIFERMENTATIVI

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI GASTRONOMIA

[redacted] LAMPADARI GIACOBINI Via Boucheron, 8 Tel. [redacted]

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

DISTURBI SESSUALI - Senilità precoce, Dr. HONNET, specialista venerei e pelle, Corso Umberto 31. Ore 9-10, 15-19 - Telefono 43-227.

[redacted] DELLA [redacted]

da [redacted] - Via Po 55

CARTELLA [redacted] CUOIO L. 850

Cartella scuola Vilpelle L. [redacted] - Cartella tasconi cuoio L. [redacted] - Portacampione cuoio L. 2350 - Cartella vacchetta [redacted] serratura scalare L. 2300 - Sottobraccio grande doppia tasca [redacted] lampo L. 1190 - Valigia cuoio L. [redacted] - Fibrone L. 550 - Tessuto L. 1290 - Baule L. [redacted] - Cintura [redacted] coccodrillo L. [redacted] - Vera foca 750 - Portadollari coccodrillo 1290

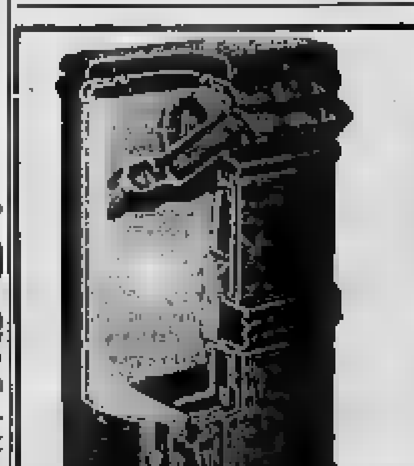
Questi [redacted] pochi esempi di prezzi su tutti gli altri articoli di borse - ombrelli - guanti - minuteria, per i quali diamo massima garanzia di qualità e confezione a prezzi imbattibili.

VISITATE LE NOSTRE VETRINE

FRANCHINO [redacted] PELLI DELICATE

FRANCHINO DIAMANTE BLUE BARBE DURE

made in Solingen - Germany



E' possibilissima una limitazione [redacted] combustibili liquidi. Provvedete quindi adottando il

TERMOCONVETTORE

BORNUM

Il termosifone autonomo che brucia tutto - Circolazione ad aria calda - Adatto a qualsiasi locale Fabbricazione germanica - Sistema Olandese Robusto - Accurato - Elegante

a) Il riscaldamento dell'aria è immediato, prima ancora che le parti del convettore siano calde.
b) Ripartizione del calore più rapida, uniforme e comunque più regolare.
c) Regolare richiamo dell'aria fredda e suo riscaldamento in luogo dell'intenso calore circoscritto alla bocca delle normali stufe.
d) Funzionamento sempre regolare.
e) Comodissima manutenzione.
f) Sempre economicissimo con assistenza e servizio insuperabile.

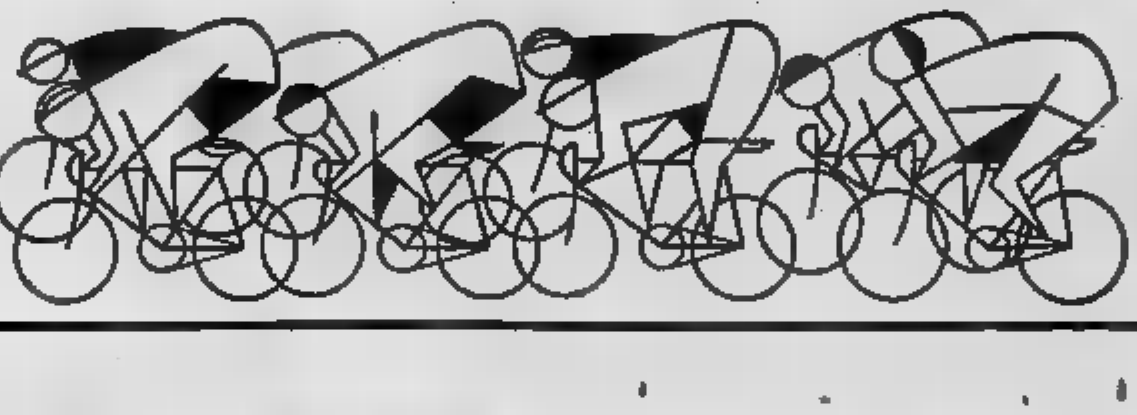
Sconti ai RIVENDITORI - Concessionario esclusivo:

PAOLO SCRIBANTE FERRI TUBI LAMIERE

TORINO - Via Principi d'Acaja 59-61 - Tel. 73.774 - 78.600

95 novantacinquesima "S. PELLEGRINO" ASTI

ordine [redacted] arrivo:
1° [redacted] Secondo
2° Walter [redacted]
3° Arnaldo Fornara



UN TRAGUARDO SICURO NELLA SCIA DI UN GRANDE NOME

S. PELLEGRINO

ACQUA - RABARBARO - ARANCIATA

Retroscena di Juventus-Spal

Da Hamrin a Donino

La partita di ieri ha presentato al pubblico torinese tre giocatori: Donino, Hamrin e Sandell. Il primo è un ragazzo di cui gran parte dei ventimila spettatori accorsi ieri allo Stadio non conoscevano, prima del campionato, nemmeno il nome; il secondo lo conoscevano sì, ma nemmeno lontanamente se lo figuravano così come l'hanno visto; per il terzo, anche prima della partita, non si era ben certi come il suo nome si scrivesse. I ventimila spettatori di ieri dicono che se lo spettacolo calcistico promette, la gente accorre, non crediamo che alla fine gli accorsi siano stati delusi.

Non li ha delusi certamente Donino. Prima della partita il giovane giocatore era stato imbottito di consigli: non fare questo, non fare quest'altro, passa al tale, ricordati di Tizio, non dimenticare Caio. Donino è sceso in campo preoccupato più dei consigli ricevuti che degli avversari. Se lo avessero lasciato fare di testa sua forse se la sarebbe cavata meglio. E', in miniatura, un campioncino quasi perfetto. Tocca la palla con garbo, può ricevere la sfera in corsa senza farsela rimbalzare tre o quattro metri davanti, alla occorrenza sa anche tirare da venti metri, ma questi tiri gli sono scappati come può scappare ad un cantante un acuto che non c'è nello spartito. Lo spartito di Donino non contemplava questi «assoli», la sua era piuttosto una parte da corista, una voce fra tante altre, non troppo alta di registro, intonata col resto, senza velleità tenorili.

Forse è bene che ai giovani sia imposta una disciplina di gioco, ma è anche vero che la personalità di un giocatore si forma attraverso gli errori. Bisogna sbagliare per imparare a non ripetere lo sbaglio. Se la stoffa c'è è meglio lasciare che riveli la sua consistenza e le sue falle. Donino non è del resto, per temperamento, incline a strappare dalle mani dei compagni il copione del primo attore. Si vede che è cresciuto a tutt'altro [illegible]gnamento. Fa piacere, in questi tempi in cui la tecnica è considerata da molti una inutile preziosità, un perditempo, un freno imposto al motore del gioco, che vi sia ancora una scuola capace di sfornare degli allievi che nella tecnica hanno fatto un bagno fino al collo. Non è vero che non serva, serve, almeno, per durare. Guardate Antoniotti. Il suo valore è tutto nella tecnica e nell'intelligenza. Non è un colosso, con una spinta lo mandano a gambe all'aria; ma con la palla nei piedi discute anche coi giganti. E dura. Uno scarpone può invece avere una vita calcistica più breve, le sue scarse virtù si logorano presto, non lo rispettano nemmeno i suoi tifosi. Per durare deve correggersi, e ne abbiamo degli esempi.

Donino appartiene, dunque, ad una razza sana. Scomparirà presto perché dovrà riformare Conti, ma di questa sua apparizione in squadra noi conserveremo un ricordo piacevole. Locatelli ha, come istruttore, il merito di non seguire i tempi nuovi. La scuola deve restare nel suo alveo antico, deve coltivare i valori durevoli, la moda effimera non può entrare nelle sue aule. La tecnica è la base del gioco; la tattica appartiene invece alla moda di un'epoca. Costante la prima, variabile la seconda. Ma giocatori non se ne allevano se ci si discosta dall'insegnamento base. Locatelli ha la sua piccola officina ove lavora all'antica, un lavoro paziente e minuto, lontano dalla folla che magari l'ha dimenticato. Poi, un bel giorno, ti manda in campo un tipetto come Donino. E' un «pezzo» d'officina, un esemplare di lavorazione. E questo si chiama costruire, [illegible]razione difficile anche nel calcio; tanto difficile che di costruttori ormai non se ne trovano quasi più.

Se Donino il pubblico l'ha tenuto quasi sempre sott'occhio, Hamrin invece l'ha visto poco. Chi s'attendeva una catapulta sempre in azione, una specie di motore costantemente sotto pressione, non può essere rimasto soddisfatto. Il pregio del gioco di [illegible] non è la quantità, ma la qualità. E' un buongustaio che sceglie sulla mensa del gioco quello che più garba al suo palato. Non rifiuta le offerte agli inviti, ma quanto a impegnarsi a fondo lo fa solo quando stima che ne valga la pena.

Non è un palleggiatore come lo intendiamo noi. Il palleggio è la dote dei poimisti del gioco, una dote latina, dote di temperamenti esuberanti. Hamrin invece è un nordico, sobrio e calcolatore. Tutto quello che è superfluo non solo non serve, ma può essere di danno, e Hamrin non fa niente che non serva. Più che l'arte del palleggio, ha quella della finta. Diabolica la sua finta: egli sbilancia l'avversario e di scatto se ne va. La sua corsa è breve, è l'uomo delle piccole volate ma velocissime, nel calcio non è necessario [illegible] cento metri per giungere nel momento giusto al punto voluto. Se la finta riesce e scatta, è già sicuro di arrivare. Azione tra rapporto piccolo, ciò che gli consente appunto di prendere vantaggio nei primi metri, la sua falcata è breve e nervosa, il tocco della palla lieve, salvo quando stanga che allora son dolori. Fermo del tutto non sta mai. Se non lo servono trotterella da solo, con i gomiti stretti al petto, come nelle lezioni di ginnastica. Domenica avrà percorso in tutto mettiamo un solo chilometro, ma è stato un chilometro d'oro. Quelli della Spal erano, al confronto, dei maratoneti, ma non è nemmeno il caso di fare un confronto di stile, poiché lo stile era da una parte sola: dalla parte di Hamrin. Quel primo gol, solamente lui poteva farlo.

Svedese come Hamrin è anche Sandell; ma a noi, pel momento, non interessa. La Spal non è ancora il suo ambiente e non si può giudicare un atleta capitato in una girandola di gioco di cui non poteva capire né gli sviluppi né le direttive. Avrà da lavorare, prima per capire e poi per farsi capire.

Ettore Berra

Lo svedese Hamrin, numero uno dell'attacco della Juventus

MAULE IN VOLATA HA BATTUTO MONTI

Si è rimpianto Coppi nel Giro dell'Appennino

Nessuno è stato in grado di fuggire sulla Bocchetta

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

Non bastano le salite difficili, ci vogliono anche i corridori per fare interessanti le corse. Assenti i «cannoni», il 17° Giro dell'Appennino pur riuscito movimentato e vivace, è mancato proprio usa la corsa vedeva la sua decisione: la famosa, tremenda salita della Bocchetta. Ancora l'anno scorso la Bocchetta era servita a designare il vincitore della corsa: un uomo in fuga sui ripidissimi tornanti e nessuno capace di resistergli, indi una galoppata solitaria per gli ultimi settanta chilometri. Ma quest'uomo si chiamava Fausto Coppi e andava a conquistarsi la sua ultima maglia tricolore. Ieri non c'era nessun Coppi. Il miglior scalatore si è dimostrato Serena, ma certo il rappresentante della Leo-Chlorodont pur avendo scalato la Bocchetta con una certa superiorità sugli altri (ed era già giunto primo anche sulla Scoffera), non ha preso un vantaggio tale da assicurarsi il successo. E se anche fosse giunto in vetta al famoso Passo con qualche minuto di vantaggio, sarebbe stato capace d'arrivare fino al traguardo da solo?

E' stato sui Giovi, scalati dalla parte più facile, e per una lunghezza di un paio di chilometri, che si è decisa la corsa, quasi improvvisamente.

Dopo una serie di fughe più o meno consistenti, lungo la discesa della Bocchetta si componeva una pattuglia di una ventina di unità tra cui facevano spicco gli atleti di Torpado: Maule, Zamboni e Dall'Agata, della Bianchi con Conterno, Pettinati e Michelon, della Lygie ed Atala, con Monti, Grosso, Coletto, [illegible] e Giusti, della Leo con Nencini, Baratti, Serena e Pintarelli.

Appena fuori [illegible] giovandosi dell'esperienza dello scorso anno Bruno Monti ha tentato il tiro mancino coadiuvato da Grosso e Coletto si è portato dalla coda al comando, poi sfruttando un colpo di vento favorevole ha operato una serie di scatti che nelle sue intenzioni dovevano servirgli per distaccarsi dagli altri. Ma evidentemente il frascatano aveva fatto i conti, come suol dirsi, senza l'oste, cioè Maule e Baratti i quali si sono appiccicati alla sua ruota e non lo hanno più mollato, anzi per essere sinceri sulla vetta Maule è riuscito perfino a precedere il «raudo» di Albano.

La stessa cosa del resto si è ripetuta a 500 metri dall'arrivo quando visto lo striscione Monti è scattato: Maule è stato sollecito a mettersi alla sua ruota ed è riuscito a cogliere la vittoria mentre il romano imprecava alla sorte che ancora una volta gli aveva riservato la poltrona d'onore in questa corsa: la scorsa edizione dietro Coppi, stavolta dietro Maule.

Renzo Bidone

Maule, sorridente, vincitore del Circuito dell'Appennino

Il commento di VITTORIO POZZO

Difendersi è lecito (ma non esageriamo...)

Dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

Ricomparsa delle tecniche rinunciatarie o demolitrici che dir si voglia sui campi di giuoco italiani. Il pubblico genovese ha fatto il viso dell'arme allo schieramento assunto e al giuoco svolto dall'undici granata contro la Sampdoria nella partita di ieri. Eppure noi temiamo molto che si possa o che si debba vedere di peggio, di notevolmente peggio al proposito, nel torneo di quest'anno. La mentalità dell'ambiente non è cambiata affatto dalla stagione scorsa: e cambiate non sono le necessità o gli interessi di tanti. Per cui non crediamo che a risolvere il problema bastino le disapprovazioni del pubblico o le recriminazioni dei tecnici. Certe abitudini di giuoco — come certi vizi della vita quotidiana — sono ben difficili da perdere una volta presi. Per il momento, in attesa che la situazione morale si modifichi, non c'è che da escogitare e contrapporre misura a misura, per risolvere almeno parzialmente o provvisoriamente il grave problema. Il catenaccio è un'idea: bisogna trovarne una migliore, una che la batta. Le teorie rinunciatarie ed i principi distruttivi sono dei mezzi di combattimento, nel senso negativo del termine: occorre trovarne degli altri mezzi nel senso positivo, che eliminino o per lo meno controbattano quelli che si possono definire come malvagi o antisportivi.

Il catenaccio adottato dal Torino in questa occasione è stato essenzialmente un catenaccio di intenzioni. Intenzionale: questo sì, assolutamente e deliberatamente. Lo si è visto immediatamente alle prime battute dell'incontro quando i granata, trovatisi a fruire del vantaggio di un vento a forti raffiche, invece di approfittarne badarono a organizzare ben bene il proprio schieramento difensivo e si rifiutarono di invadere con qualche decisione la metà campo avversaria. Non v'era nessun terzino centrale. All'infuori di Bodi che marcava inesorabilmente Ocwirk, più che la posizione era la volontà degli uomini in maglia granata a determinare il comportamento della squadra. Lasciare a Ricagni e a qualche suo compagno piantato là, in avanti, di sbrigarsela e perder tempo, ma rimanere ben chiusi in difesa, pareva la regola fissa. Una regola che ravviva degli esecutori fedeli e precisi.

I giuocatori del Torino fecero e fanno delle obiezioni alla regolarità della rete subita. Secondo essi il centro avanti Firmani si trovava in posizione di fuori giuoco al momento in cui ricevendo da Ocwirk che l'aveva sfiorata di testa, poteva deviare la palla in rete. V'era ogni volta tanta ressa in quella benedetta area di rigore granata, che nessuno può giudicare con sicurezza della regolarità della posizione di un giuocatore che si trovasse in linea con lo svolgersi dell'azione. Preferiamo non esprimerci in materia.

Preferiamo confermare invece che il «serrate» finale del Torino fu veramente notevole per intensità e decisione. Nel corso del medesimo la Sampdoria — la cui vittoria finale è stata pienamente meritata — ha avuto la sorte dalla sua, se è sfuggita al pareggio. Un tiro colse di sorpresa il portiere che si lasciò sfuggire la palla dalle mani, un altro colpì un difensore e lo spedì a terra incosciente. Un piccolo bombardamento nel volgere di pochi minuti. Il modo in cui i giuocatori granata terminarono l'incontro — in piena corsa e in pieno slancio cioè — parla di uno spirito e di una forza morale che lasciano bene sperare per l'avvenire. Con simile volontà e combattività le cose non possono sempre andar male a una squadra.

La Sampdoria non ha nella giornata dato un'idea di quello che sia la sua vera forza. Il vero Ocwirk è molto migliore di quello visto all'opera ieri. L'austriaco, che è già magro e tirato, deve ancora ambientarsi al giuoco nostro — e la prova di ieri costituisce una lezione per lui. Giuocherà meglio quest'inverno, sui terreni pesanti. Ciò, a non voler entrare per il momento in merito al fatto se la posizione di mezz'ala sia quella che maggiormente si presti allo sfruttamento delle sue indubbie qualità tecniche. Nelle giornate in cui è veramente se stesso Ocwirk, vincitore o perdente, è un dominatore in campo. Ieri non lo è stato.

Vittorio Pozzo

Inter-Padova: 2-0. Lorenzi tenta con un'acrobazia di sorprendere la difesa veneta

Contro il record di Baldini

Anquetil rinvia il tentativo

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

L'ennesimo e strabiliante trionfo di Jacques Anquetil, nel celebre Gran Premio delle Nazioni (100 km. a cronometro) che si è disputato ieri sul percorso della vallata della Chevreuse, tradizionale strada di tante corse, ha per riflesso acuito nei francesi il desiderio che il giovane corridore tenti al più presto di superare il record stabilito giorni fa da Ercole Baldini.

Anquetil, però, ragazzo intelligente e cosciente della responsabilità che comporta la sua fama, è forse l'unico a essersi reso conto che questo non sarebbe il momento propizio. Nonostante varie sollecitazioni, egli sembra titubante.

Molti giornalisti e radioreporters gli chiedono sovente: «Quando ritenterai il primato?».

Anche ieri sera, quando ancora madido di sudore e in preda a un leggero ma quanto mai giustificato collasso, Anquetil fu letteralmente assalito da una mola di cronisti che volevano sapere se in seguito alla sua nuova e sbalorditiva vittoria egli si era deciso a ritentare la grande prestazione. Le sue risposte furono evasive ma molti hanno voluto fraintenderle, ché a tutti i costi gli si voleva far dire che fra una quindicina di giorni egli avrebbe compiuto una nuova trasferta a Milano.

Gli elementi di una sua intervista nella quale egli conferma la impossibilità di tentare alla fine di una faticosa stagione il più grande primato del mondo, sono stati travisati da un cronista della radio nella quasi certezza di un imminente tentativo. Possiamo smentire categoricamente che Anquetil ritenti il record quest'anno. Egli desiderava ieri sera, dopo il suo quarto e consecutivo successo nella «gran corsa della verità» — corsa che tutti gli attuali grandi campioni stradisti rifuggono appunto per la sua massacrante durezza — è una sola cosa: e un po' di riposo!

L'indiretto confronto con Baldini verrà più tardi, molto più tardi, ché il giovane Anquetil è assai più saggio dei suoi tifosi.

Ritorniamo ora alla corsa di ieri, dopo la lunga ma necessaria premessa.

La gara, dopo aver messo in rilievo la luminosa superiorità del francese, il quale sul nuovo percorso ha stabilito una media (40 km. e 304 metri orari) che difficilmente potrà essere superata, ha soprattutto fatto riflettere gli organizzatori, e tutti coloro che si occupano di cose ciclistiche: le difficoltà che presentano ogni anno per riunire un gruppo di concorrenti degni del passato prestigio della competizione, diventano sempre più difficili. La corsa ha una gloriosa tradizione, ma non sempre i corridori che si presentano alla partenza sono i migliori del momento. I grandi nomi del ciclismo europeo sono ormai scomparsi dall'elenco di questa competizione.

Due soli italiani, ad esempio, hanno voluto tentare la prova: Agostino Coletto e Aldo Moser. Il primo ha confermato, malgrado la buona volontà dimostrata, la sua poca disposizione per una gara che richiede lavori di dinamismo e una sensibilità al richiamo del cronometro che egli non possiede per temperamento.

L'altro, Aldo Moser, ha dovuto suo malgrado rinunciare alla partenza per una precisa decisione del medico (un foruncolo). Al suo disappunto fece riscontro il dispiacere degli organizzatori. Il giovane trentino ha assicurato di voler ritentare il prossimo anno: tutti gli sportivi se lo augurano.

Mario Bordone

Dopo un incidente in corsa

Il motociclista Simons deceduto a Kristianstad

STOCCOLMA, lunedì sera.

Il corridore motociclista olandese Simons è morto ieri sera all'ospedale di Kristianstad in seguito a ferite riportate nel pomeriggio durante la «corsa di Svezia».

L'incidente è avvenuto al terzo giro della gara riservata alla cilindrata 125 cmc. Simons, che guidava una «Mondial», si trovava in ottava posizione; per accelerare troppo bruscamente ha determinato l'arresto del motore in piena velocità. Simons è stato proiettato sulla pista.

Trasportato immediatamente all'ospedale di Kristianstad, vi è stato operato d'urgenza; è però deceduto nella notte senza riprendere conoscenza.

* Giuseppe Dordoni ha vinto ieri, davanti al rivale Pamich, la 13ª Targa Lombarda, gara di marcia sui 20 km.

* Il velocista dilettante Ogna ha vinto a Mosca una gara di velocità su pista, battendo il sovietico Romanov.

* Nel «motocross» di ieri, disputato a Chieri, il torinese Cascia ha vinto la gara battendo il faentino Bianchi e Giovanni Gal.

* Il fondista del Fiat Giacomo Peppicelli ha vinto ieri a Spotorno la quarta prova del campionato italiano podistico, battendo per distacco Martini, Conti e Lavelli.

La "2ª giornata" del campionato di calcio

*Atalanta 0		ATALANTA: Gabbani; Cattozzo, Corsini; Angeleri, Janich, Villoni; Leonardi, Annovazzi, Mion, Bassetto, Longoni.
Genoa 1	Dal Monte 41' (II t.)	GENOA: Gandolfi; Becattini, Moparti; Robotti, Chrilini, Delfino; Frizzi, Dal Monte, Macor, Abbadie, Carapellese. Arbitro: Moriconi, di Roma.
*Bologna 1	Cervellati 10' (I t.)	BOLOGNA: Giorcelli; Capra, Pavinato; Bonifaci, Greco, Pilmark; Cervellati, Pozzan, Pivatelli, Randon, Pascutti.
Milan 2	Bredesen 23' (I t.), Galli 38' (II t.)	MILAN: Buffon; Fontana, Beraldo; Liedholm, Zannier, Bergamaschi; Sagnoli, Bredesen, Galli, Schiaffino, Mariani. Arb.: Karl Kainer (Austria).
*Fiorentina 0		FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Prini.
Lazio 0		LAZIO: Lovati; Molino, Sentimenti V; Fuin, Pinardi, Moltrasio; Muccinelli, Vivolo, Fraschi, [illegible], Lucentini. Arbitro: Seipelt (Austria).
*Inter 2	Nesti 17' (I t.), Skoglund 43' (II t.)	INTER: Ghezzi; Fongaro, Giacomazzi; Bearzot, Bernardini, Nesti; Sebini, Pandolfini, Massei, Skoglund, Lorenzi.
Padova 0		PADOVA: Pin; Blason, Scagnellato; Moro, Barbi, Mari; Boscolo, Rosa, Bonistalli, Chiumento, Biagioli. Arbitro: Lobello, di Siracusa.
*Juventus 2	Hamrin 46' (I t.), Stivanello 30' (II t.)	JUVENTUS: Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Montico; Hamrin, Colombo, Antoniotti, Donino, Stivanello.
Spal 0		SPAL: Bertocchi; Lucchi, Vinicio; Villa, Ferrara, Del Pos; Dido, Di Giacomo, Sandell, Broccini, Novelli. Arbitro: Coppa, di Como.
*Lanerossi 1	Campana [illegible] (II t.)	LANEROSSI: Servidati; Capucci, Dell'Innocenti; David, Burelli, Chiappin; Valentinuzzi, Manente, Campana, Aronsson, Motta.
Udinese 1	[illegible] (I t.)	UDINESE: Romano; Azimonti, Valenti; Snidero, Pinardi, [illegible]; Frignani, Pentrelli, [illegible], Lindskog, Fontanesi. Arbitro: Bonetto, di Torino.
*Roma 2	Ghiggia 19' (I t.), Lojodice 7' (II t.)	ROMA: Panetti; Cardoni, Cardarelli; Giuliano, Stucchi, Venturi; Ghiggia, Pistrin, Nordahl, Da Costa, Lojodice.
Palermo 1	Lonardi 36' (II t.)	PALERMO: Angelini; Griffith, Bettoli; Benedetti, Mihalic, Zampollini; Vicariotto, Lucchi, Gotti, Passarin, Lonardi. Arbitro: Rigato di Mestre.
*Sampdoria 1	Firmani 26' (II t.)	SAMPDORIA: Bardelli; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Vicini; Conti, Ocwirk, Firmani, Tortul, Agnoletto.
Torino 0		TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Rimbaldo, Grosso, Ganzer, Arrigoni, Ricagni, Pelli, Bodi, Bertoloni. Arb.: Piemonte di Monfalcone.
*Triestina 1	[illegible] 30' (II t.)	TRIESTINA: Nandini; Belloni, Ciani; Petagna, Ferrario, Scolfa; Olivieri, Fecke, Brighenti, Cazzaniga, Raniolo.
Napoli 2	Beltrandi 34' (I t.) e 40' (II t.) su rigore	NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Greco II; Morin, Franchini, Posio; Vitali, Beltrandi, Vinicio, Pesaola, Brugola. Arbitro: Bernardi di Bologna.

TOTOCALCIO

Colonna vincente

2-2-X; 1-1-X; 1-1-2; X-2-X-1

Monte premi L. 403.252.546

Punti	Vincitori	Quote
13	54 (4)	L. 3.734.000
12	1325 (120)	L. 152.000
11		L. —

TOTIP

Colonna vincente

2-2; 2-2; X-1; 1-1; 1-2; 2-2

Punti	Vincitori	Quote
12	1 (0)	L. 5.836.142
11	33 (0)	L. 178.782
10	447 (28)	L. 12.332

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI DI PIEMONTE)

L'esterno destro rossoblù Dal Monte, che ieri ha dato la vittoria al Genoa sull'Atalanta a Bergamo con un gol a 4' dalla fine.

SERIE A: risultati e classifiche

Squadre	Punti	G.	Casa V.	Casa N.	Casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	Reti F.	Reti S.
Juventus	4	2	1	0	0	1	0	0	4	0
Napoli	4	2	1	0	0	1	0	0	4	1
Sampdoria	4	2	1	0	0	1	0	0	3	2
Milan	4	2	1	0	0	1	0	0	4	2
Fiorentina	3	2	0	1	0	1	0	0	[illegible]	[illegible]
Genoa	3	2	0	1	0	1	0	0	2	1
Roma	3	2	1	0	0	0	1	0	2	1
Inter	2	2	1	0	0	0	0	1	2	1
Palermo	2	2	1	0	0	0	0	1	4	3
Spal	2	2	1	0	0	0	0	1	1	2
Bologna	1	2	0	0	1	0	1	0	2	3
Torino	1	2	0	1	0	0	0	1	1	2
Udinese	1	2	0	0	1	0	1	0	2	4
Lanerossi	1	2	0	1	0	0	0	1	2	4
Lazio	1	2	0	0	1	0	1	0	0	2
Triestina	0	2	0	0	1	0	0	1	2	4
Padova	0	2	0	0	1	0	0	1	0	3
Atalanta	0	2	0	0	1	0	0	1	0	3

2ª GIORNATA

Atalanta-Genoa	0-1
Bologna-Milan	1-2
Fiorentina-Lazio	0-0
Inter-Padova	2-0
Juventus-Spal	2-0
Lanerossi-Udinese	1-1
Roma-Palermo	2-1
Sampdoria-Torino	1-0
Triestina-Napoli	1-2

I MARCATORI. — 2 reti: Hamrin, Lonardi; 2 reti: Beltrandi, Firmani, Ocwirk, Tortul, Montuori, Schiaffino; 1 rete: Pellis, Donino, Carapellese, Cervato, Stivanello, Manente, Julinho, Virgili, Ghiggia.

Il Totocalcio di domenica prossima

Atalanta-Bologna; Genoa-Juventus; Milan-Palermo; Napoli-Inter; Padova-Triestina; Spal-Sampdoria; Torino-Fiorentina; Udinese-Roma; Messina-Legnano; Parma-Modena; Taranto-Novara; Prato-Livorno; Siena-Cremonese. Riserve: Molfetta-Carbosarda; Vigevano-Pavia.

SERIE B: risultati e classifiche

Squadre	Punti	G.	Casa V.	Casa N.	Casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	Reti F.	Reti S.
Verona	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Messina	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessandria	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bari	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novara	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cagliari	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Patria	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Monza	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catania	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brescia	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Como	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnano	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sambened.	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Taranto	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parma	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2ª GIORNATA

Alessandria-Brescia	2-1
Bari-Cagliari	0-0
Legnano-Como	0-0
Marzotto-Messina	0-1
Modena-Pro Patria	0-1
Sambenedettese-Novara	0-0
Simmenthal M.-Parma	2-0
Venezia-Catania	3-0
Verona-Taranto	4-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Brescia-Marzotto; Como-Sambenedettese; Catania-Alessandria; Messina-Legnano; Parma-Modena; Pro Patria-Venezia; Cagliari-Simmenthal Monza; Taranto-Novara; Verona-Bari.

SERIE C: risultati e classifiche

Squadre	Punti	G.	Casa V.	Casa N.	Casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	Reti F.	Reti S.
Pavia	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prato	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catanzaro	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Siracusa	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Salernitana	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mestrina	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggina	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggiana	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vigevano	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Livorno	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbosarda	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Siena	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cremonese	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremese	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biellese	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Molfetta	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lecco	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2ª GIORNATA

Carbosarda-Prato	0-0
Catanzaro-Siena	0-0
Cremonese-Vigevano	1-0
Livorno-Biellese	1-1
Pavia-Treviso	1-0
Salernitana-Lecco	3-1
Siracusa-Molfetta	1-0
Reggina-Mestrina	0-1
Reggiana-Sanremese	3-2

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Salernitana; Lecco-Siracusa; Mestrina-Reggiana; Molfetta-Carbosarda; Prato-Livorno; Sanremese-Catanzaro; Siena-Cremonese; Treviso-Reggina; Vigevano-Pavia.

IV Serie: Risultati e classifica

RISULTATI: *Asti-Novese 3-0; *Pro Vercelli-Rapallo 2-1; *Cuneo-Fossanese 4-0; *Casale-Pinerolo 2-1; *Ivrea-Sestrese 2-1; Casale-*Veloce 1-1; *Entella Chiavari-Sammargheritese 4-1; Vado-*Wilt 2-1; *Corbetta-Vogherese 1-1.

CLASSIFICA: Cuneo, Ivrea, Casale, Pro Vercelli, Entella, Vado e Cantala p. 2; Asti, Novese, Corbetta e Vogherese p. 1; Rapallo, Fossanese, Pinerolo, Sestrese, Veloce, Sammargheritese, Wilt p. 0.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PICCOLI RETROSCENA DEL FILM "GUERRA E PACE,,

Audrey Hepburn non voleva interpretare la figura di Natascia

Essa non aveva mai letto il celebre romanzo, ma King Vidor le narrò, in una notte ed a modo suo, tutta la storia - All'alba Audrey finì per accettare la parte - Ora la giovane attrice è entusiasta del suo personaggio - Il principale sceneggiatore del film è stato... Leone Tolstoi

Nostro servizio particolare

New York, settembre.

Dopo il trionfo della «prima mondiale» al «Capitol» e la successiva e altrettanto trionfale «prima» a Hollywood, il film italiano Guerra e pace ha iniziato, sia qui, sia nella capitale del cinema, la serie delle sue normali proiezioni con una inverosimile affluenza di pubblico. Nella sola New York si calcola che finora almeno dodicimila persone assistono giornalmente, nei quattro ordinari spettacoli quotidiani, alla proiezione del film, che si ritiene manterrà, per tutto il tempo di programmazione concessogli, una media giornaliera di spettatori che non si staccherà da quella finora riscontrata.

Mentre dunque la programmazione del film continua lusinghieramente, trapelano qui le prime indiscrezioni, i piccoli «retroscena» del film stesso. In realtà, Guerra e pace era stato preceduto, alla consueta maniera americana, da una campagna pubblicitaria fra le più intense e particolareggiate per un film d'importanza internazionale: tutto era stato detto su ogni dettaglio riguardante la preparazione, la lavorazione, l'ingente spesa, gli interpreti, e via dicendo, e il pubblico americano sapeva quindi ogni cosa di questo «colosso» dello schermo. Ora, come dicevamo, cominciano a circolare le indiscrezioni che riguardano soprattutto gli attori, e Audrey Hepburn è, in prima fila, all'ordine del giorno.

* *

Quando il regista King Vidor propose alla Hepburn di interpretare la parte di Natascia Rostov di Guerra e pace, la giovane attrice confessò di non aver mai letto il celebre romanzo di Leone Tolstoi, dal quale il film è stato ricavato. E' vero che Audrey non aveva mai avuto il tempo di leggere questo «colosso della letteratura moderna», il cui manoscritto comprende duemila pagine colme di 650 mila fitte e quasi illeggibili parole; ma è altrettanto vero che vi sono in tutto il mondo migliaia di esemplari editi e nitidamente stampati in ogni lingua (compresa l'inglese) del famoso romanzo-fiume del grande scrittore russo. Ma tant'è: Audrey non aveva l'obbligo di ampliare la sua cultura letteraria con la conoscenza del capolavoro del conte Leone Tolstoi, e non immaginava che un giorno questa meravigliosa opera narrativa dovesse interessarla tanto da vicino.

Alla richiesta di Vidor l'attrice rispose subito con un cortese ma netto rifiuto, adducendo tra i motivi principali del suo diniego quello appunto della totale ignoranza del soggetto. Allora il regista invitò a cena la Hepburn e suo marito, Mel Ferrer, e, a suo modo, raccontò agli ospiti la storia della Russia all'epoca napoleonica, in cui è ambientata la vicenda dell'opera tolstoiana. Durante la intera notte, che seguì alla cena, Vidor allineò, come in un ideale affresco, i principali personaggi (almeno cinquecento) del film che si proponeva di realizzare e si dispose, soprattutto, ad evocare con maggior rilievo, per Audrey, la dolce figura di Natascia, «immagine vivente dell'adolescenza», che, secondo lui, si attagliava così bene alla fragilità ancora adolescente di Audrey.

All'alba, la Hepburn aveva finito per accettare l'offerta di Vidor. Quanto a Mel Ferrer, la sua partecipazione al film era già cosa fatta, inquantoché egli da diverso tempo aveva aderito alla richiesta di interpretare il personaggio di Andrea, «primo amore di Natascia», quando non ancora sapeva che per Natascia si ventilava il nome di sua moglie.

Recentemente, a una visione privata del film, al quale assisteva, la Hepburn disse: «Vorrei poter ricominciare daccapo. Dopo aver studiato per un anno questo personaggio di Natascia, dopo averlo interpretato durante parecchi mesi, e dopo averci pensato sopra per altro tempo, incomincio soltanto adesso a comprendere la mia parte». Evidentemente, si trattava di un eccesso di modestia, poiché lo schermo ha mostrato, per merito di Audrey Hepburn, una Natascia fine e sensibile, commovente e appassionata, tal quale avrebbe gradito vederla il conte Tolstoi.

«Non è certo il caso di ricominciare, signora Audrey, — osservò allora, sorridendo il produttore De Laurentiis — Guerra e pace è costato tre miliardi e 750 milioni di lire, poco più poco meno, e due anni di preparazione e lavorazione!».

La sola Hepburn — aggiungiamo noi — ha percepito, per i tre mesi del suo lavoro, circa 188 milioni di lire e 856 mila lire la settimana per rimborso delle piccole spese. Mel Ferrer ha riscosso 4 milioni e 440 mila lire.

* *

In Guerra e pace tre uomini fanno battere il cuore di Natascia-Audrey: il suo primo amore è Andrea (suo marito, Mel Ferrer); poi essa ama Pietro e infine Anatollo. Nonostante quest'amorosa trilogia, Audrey-Natascia resta la giovanissima e innocentissima ragazza, e perciò il personaggio di Natascia ha procurato alla Hepburn un'immensa soddisfazione, al punto da farle dichiarare: «D'ora in poi, tutto quel che mi capiterà di gradito, altro non sarà che un supplemento alla mia gioia d'artista». Tuttavia, due mesi dopo questa dichiarazione, essa si disse «entusiasta» di poter interpretare presto un film musicale con Fred Astaire. La qual cosa è già avvenuta.

In questa facilità di appassionarsi successivamente ai più difficili ruoli viene riconosciuto il carattere di Audrey Hepburn, colei che in questo 1956 personifica sullo schermo la giovinezza. Si riscontra in lei il carattere di Natascia Rostov, l'eroina della quale però Tolstoi era così poco soddisfatto, che nel 1869, quando Guerra e pace incominciò ad essere pubblicato a puntate su un giornale russo, ne scrisse a sua moglie: «Probabilmente essa (Natascia) non attirerà l'attenzione di nessuno... Almeno potessero astenersi dal criticarla, ché la critica mi addolora molto».

Ma Leone Tolstoi non scrisse per realizzare un film in «technicolor» e in «vistavision»; tuttavia ha dato un incomparabile aiuto alla messinscena del film. Egli, infatti, fornisce nel suo romanzo dei particolari minuziosi che gli scrittori moderni si guardano bene dall'indicare nei loro; e ciò ha contribuito non poco a facilitare l'opera dello scenografo e degli sceneggiatori. Cosicché è avvenuto che, mentre gli sceneggiatori del film non avevano ancora completato il loro lavoro, lo scenografo poteva mostrare a King Vidor i bozzetti di tutte le scenografie da realizzare e, nulla di ciò che gli sceneggiatori scrissero in seguito obbligò a modificare i disegni dello scenografo. Tolstoi aveva rispettato la storia; i suoi interpreti non hanno fatto altro che seguire il suo esempio.

b. a.

Henry Fonda e Audrey Hepburn in una scena del film

L'attrice Maria Frau prova la sua nuova macchina da corsa. Da esperta meccanica, se qualcosa non va Maria Frau ripara subito da sé e riparte felice.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul programma nazionale - **Via Belgarbo**, una commedia di James M. Barrie sul palcoscenico del secondo programma (ore 21) - Alla tv: Questo è il Canale di Suez (ore 21,30)

LUNEDI' 24 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 497,8, Torino m.f. I). — Ore 13,30: Album musicale: i classici della musica leggera - Miti e leggende (13,55) 14: Giornale - Listino Borsa di Milano 14,15-14,30: «Punto contro punto», cronache musicali di Giorgio Vigolo - «Bello e brutto», note sulle arti figurative di Valerio Mariani - 14,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Mimmo Del Sod e la sua chitarra - 17: Curiosità musicali - 17,30: La voce di Londra - 18: Concerto [illegible]

[illegible] con la partecipazione del soprano Dora Gatta e del basso Carlo Badioli. [illegible]

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II [illegible]) [illegible]

Ore 21: Palcoscenico del Secondo programma: «Via Belgarbo», quadri di James M. Barrie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 210,3, Torino m.f. III) — Ore 19: Ludwig van Beethoven: [illegible]

[illegible]

MARTEDI' 25 SETTEMBRE

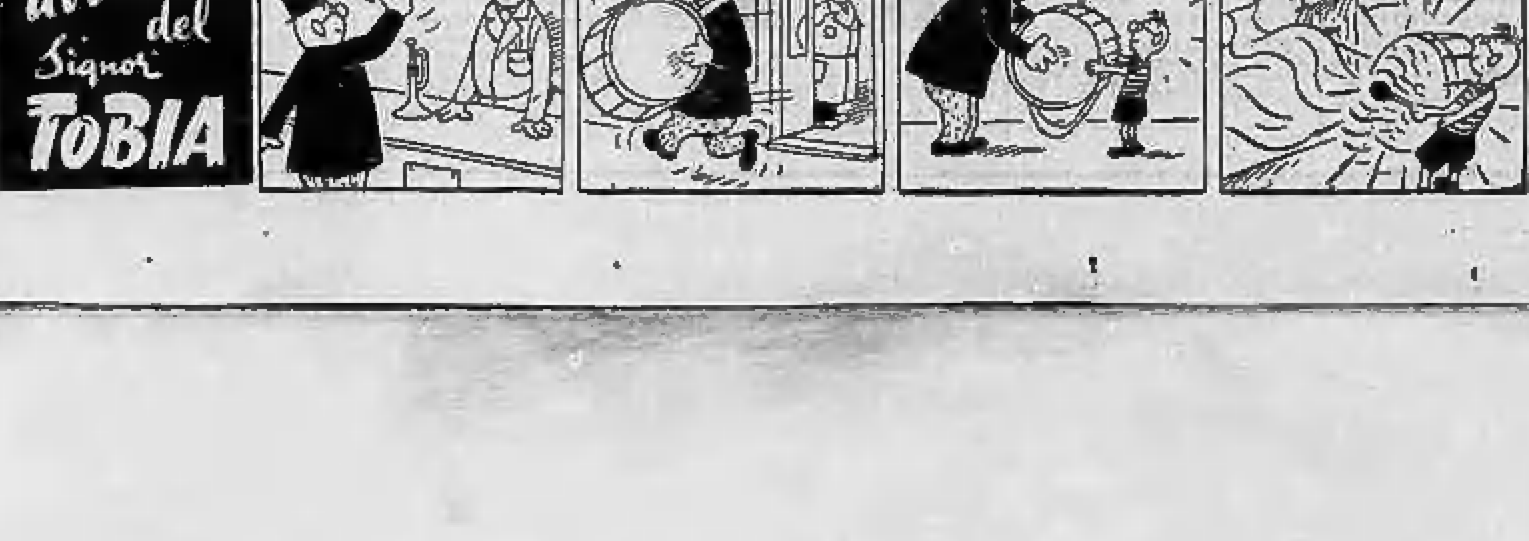
[illegible]

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

LX. — Per salvarsi da un grave pericolo, Johnny Fortuna sfascia nell'atterraggio l'aereo sul quale la bionda Lisa viene ricondotta a forza dal marito. Lisa e Johnny, liberatisi dei due banditi che scortano la donna, lasciano in fretta l'apparecchio che sta per prendere fuoco.

SHERLOCK HOLMES: La martellatrice di Sir A. CONAN DOYLE

XLI. — Maggie Harewood, ingiustamente accusata di avere ucciso il marito il quale è vivo e si fa chiamare prof. Moriarty, fuggita dal cellulare viene nascosta in casa di Holmes. Uno strano postino, fingendo di sentirsi male, induce la governante a farlo entrare.



RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % La tariffa si intendi aumentata 50 %

Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un numero del lunedì, esclusivamente

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTA qualsiasi bottiglia damigiane libri carta ferro vari. Telef. 33-833.

LAMIERE ondulate, piane, ferro, zincate, nuove, occasione. Parma 1. Tel. 30-700.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ARREDAMENTI negozi uffici, scrivanie guardaroba, scaffalature in genere. Telefonare 81-508. 01868

3 SOC.CAP.SIL.AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIGLIAMENTO biancheria maglieria confezioni centralissimo cedesi 1.800.000. Musino, Bellezia 7. 4808

[illegible]

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

[illegible]

6 AFF.APPARTAMENTI L. 40 p.p.

[illegible]

7 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

[illegible]

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

[illegible]

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 30 p.p.

[illegible]

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

[illegible]

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

[illegible]

(Continua a pag. 8)

ULTIME NOTIZIE

Intensa attività dei partiti

In primo piano il processo di unificazione socialista

Roma, lunedì sera.

In questa settimana vi sarà, in prossimità della ripresa parlamentare e del congresso della d. c. che si terrà a metà ottobre, una più intensa attività dei partiti e il processo di unificazione socialista vi avrà un ruolo di primo piano. Domani si riunirà la direzione comunista in vista del comitato centrale, dove questo problema, anche se non ufficialmente, terrà il cartello delle discussioni. Togliatti avrebbe dovuto parlare ieri sera a Villa Glori, in una grande riunione per la festa dell'Unità: essa, la festa, era rinviata, forse un po' troppo precipitosamente, per la pioggia caduta sabato. Ma forse Togliatti all'ultimo momento deve avere ritenuto più opportuno riservarsi per il comitato centrale le cose che doveva dire a Villa Glori.

I riflettori delle Botteghe Oscure e anche di palazzo Wedekind si appuntano principalmente sulla sessione del comitato centrale del P.S.I. che si terrà dal 27 al 29. Nenni sta preparando un notevole intervento e ha trascurato di compilare l'iniziale consueto articolo domenicale dell'Avanti!, cui si dice che il leader socialista tenga moltissimo.

La decisione di Parigi e di Londra di portare la questione di Suez dinanzi al Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U., se svuota di gran parte del suo contenuto la conferenza di Londra e la progettata Associazione degli utenti del Canale, toglie un'arma agli avversari del governo. E' vero che Palazzo Chigi, come del resto il Dipartimento di Stato, è stato colto di sorpresa dalla mossa anglo-francese, ma non vi è dubbio che la tesi del ricorso all'O.N.U. era stata fin da principio sostenuta da Martino.

E' molto probabile, quindi, che Nenni dovrà rivedere la parte polemica del suo intervento riguardante Suez. Quanto al processo di unificazione socialista, ormai Nenni dovrà uscire dalle secche del possibilismo. Al comitato centrale le posizioni debbono essere chiarite, tanto più che al congresso della d.c. tutte le correnti si dovranno pronunziare sul processo di unificazione socialista, e dalle decisioni di Trento molte cose potranno cambiare nella vita politica italiana, compresa la formazione del governo.

Se le intenzioni di Nenni mostreranno di venire sulle posizioni del socialismo democratico il processo di unificazione potrà dirsi avviato; se, invece, si vuole fare il contrario, il riavvicinamento fra i due partiti ne subirà un grave colpo. Queste sono praticamente le conclusioni alle quali sembra giunto il Bureau dell'Internazionale Socialista, sulle quali Matteotti riferirà domani alla Segreteria del suo partito.

In settimana si riunirà la direzione socialdemocratica, in preparazione del Consiglio nazionale del P.S.D.I. che si terrà ai primi di ottobre. La data non è stata scelta a caso: nella prossima settimana saranno note le risoluzioni del P.S.I., e perciò il processo di unificazione potrà essere esaminato con tutte le carte in tavola.

Perché appunto tutte le carte siano scoperte, ieri a Milano, in un convegno dei socialdemocratici lombardi, Tanassi, alla presenza di Vigorelli e di Bertinelli, ha messo taluni punti sugli «i», che se faranno arricciare il naso ai cugini comunisti, dovrebbero essere tenuti bene a mente dai socialisti nenniani. Tanassi ha detto, richiamandosi ai dieci anni di vita politica trascorsi, che il p.c.i. costituisce tuttora «una remora all'ascesa della classe lavoratrice e un fattore della sua divisione», perché i comunisti rappresentano «un aspetto della politica estera dell'Unione Sovietica e dei Paesi satelliti».

Anche per il problema sindacale, che rimane lo scoglio principale, Tanassi ha impostato il problema in modo che non possa far piacere ai socialisti organizzati nella C.G.I.L. Il vice-segretario del p.s.d.i. ha, infatti, auspicato la nascita di una organizzazione libera, «nella quale vi sia posto, senza esclusione di sorta, per tutti i lavoratori», negando la possibilità di una intesa unitaria con coloro che rimangono fedeli alla Federazione sindacale mondiale, vale a dire per i comunisti. Se la sentiranno i sindacalisti socialisti di uscire dalla C.G.I.L.?

Pellecchia

Si stacca un cornicione

La tragica morte d'una signora ad Abano Terme

Padova, lunedì sera.

Un cornicione staccatosi dall'alto della sede dell'azienda di cura ad Abano Terme è caduto stamane verso le 11 dall'altezza di nove metri sul viale Marconi, uccidendo la signora Anna Maria Dalla Santa ved. Nordio, di Trieste, ivi abitante in via Stuparich 21. La signora, colpita alla testa, è rimasta uccisa all'istante.

La lunghezza del pezzo staccatosi dal tetto è di m. 10 circa; esso era formato da forati rivestiti di cemento. La povera signora si trovava ad Abano Terme per un periodo di cura. Sul posto della sciagura si è recato il Procuratore della Repubblica.

Una palazzina avvolta dalle fiamme presso Biella

Biella, lunedì sera.

A Mosso Santa Maria, la scorsa notte è divampato un incendio nel solaio di una palazzina a tre piani in cui vivono altrettante famiglie. Ben presto le fiamme assumevano proporzioni allarmanti, ma il pronto intervento dei vigili del fuoco di Biella, chiamati telefonicamente, è valso a scongiurare il pericolo che l'incendio si estendesse ai piani inferiori, avvolgendo l'intero edificio.

Risulterebbe che il sinistro è stato causato da un corto circuito. I danni superano il milione di lire.

La principessa Margaret, giunta in volo da Londra nel Kenia, ha lasciato ieri Mombasa a bordo dello «yacht» reale «Britannia». La principessa, come è noto, sta compiendo un giro di sei settimane nell'Africa e nelle colonie inglesi dell'Oceano Indiano. Il «Britannia» si è diretto verso l'isola di Mauritius, nell'Oceano Indiano. (Telefoto)

LA FAMIGLIA DI MILANO DISTRUTTA DAL TRENO

Quattro tappe fatali nella corsa verso la morte

Non volevano partire, ma presero il treno già in moto - Scesi dal convoglio attesero a lungo per procurarsi la motocicletta che si guastava a pochi metri dal passaggio a livello - Avviata la marcia, il mezzo rimase bloccato sui binari per un altro guasto

Treviglio, lunedì sera.

Nelle prime ore del pomeriggio verranno trasportate a Milano le salme dei coniugi Mauri e della loro figlioletta Ornella, rimasti uccisi al passaggio a livello di Arcene, sulla linea ferroviaria Milano-Bergamo. Il pretore che ha disposto una perizia della motocicletta, è del parere che la sciagura sia da attribuirsi più che altro ad un guasto del mezzo meccanico. Infatti il Mauri che era alla guida della moto, era ritenuto molto abile e prudente: era l'autista privato del vice direttore generale della «Pirelli» di Milano. Quando si accorse del sopraggiungere del direttissimo cercò di innestare la terza velocità, ma purtroppo la marcia si guastava e passava in «folle». Inoltre una ruota s'impigliava fra lo spazio dei binari, cosicché ogni tentativo di porsi in salvo era vano.

Particolare pietoso è anche quello che la famiglia Mauri ieri mattina prima di partire ebbe una lunga discussione con il figlio Gabriele, di 15 anni, il quale non voleva assolutamente recarsi a Treviglio in visita ai parenti.

La famigliola aveva fatto tardi al punto da riuscire a prendere il treno quando era già in movimento. Inoltre una volta arrivati a Treviglio, i Mauri dovettero sostare per un'altra mezz'ora in quanto non riuscivano a farsi prestare una moto. La moto stessa a quaranta metri dal tragico passaggio a livello si era improvvisamente fermata, e prima di poterla rimettere in moto il Mauri dovette pulire una candela.

Si prevede che nel pomeriggio di oggi l'autorità giudiziaria interrogherà il personale del treno, in quanto resta ancora da stabilire se il macchinista emise i regolamentari segnali acustici in prossimità del passaggio a livello.

Diventa un maschietto una bimba di due anni

Ferrara, lunedì sera.

Un caso sorprendente di cambiamento di sesso ha vivamente interessato la classe medica ferrarese. Una bambina di due anni, Gabriella Fantini, di Settimio, da Voghiera di Ferrara, è stata sottoposta ad un intervento chirurgico presso l'Arcispedale S. Anna per correggere una malformazione organica. Poco dopo, con loro grande sorpresa, i genitori apprendevano dal medico che la loro creatura, da femmina, sarebbe diventata un bel maschietto. Ed il fatto si è avverato ad opera del prof. Cacchi, addetto al reparto di urologia dell'Arcispedale medesimo.

Sul sesso della Gabriella i genitori non avevano mai nutrito il minimo dubbio e neppure, a suo tempo, la levatrice che denunciò allo stato civile, unitamente al padre, la neonata col nome di «Gabriella».

Il Fantini ha già deciso di mutare il nome di Gabriella in quello maschile di Gabriele, ma all'anagrafe gli hanno detto che occorre una sentenza della Procura della Repubblica: sentenza che si potrà ottenere col gratuito patrocinio, attraverso una lunga procedura. Anche presso il parroco della chiesa dove avvenne il battesimo dovranno essere eseguite pratiche per il cambiamento del nome.

Un'insegnante impazzita

Voleva gettare un bimbo dal treno

Ancona, lunedì sera.

Una insegnante di Como, la signorina Angela B., sulla trentina, colta da un accesso di pazzia mentre viaggiava su un treno diretto al Sud, ha tentato di gettare un bambino dal finestrino. E' stata, infatti, sorpresa dai familiari del piccolo nel momento in cui lo stava conducendo in un'altra vettura, dando l'impressione di volerlo sottrarre alla vista dei presenti.

Quando i genitori le hanno tolto il piccolo dalle mani, l'insegnante è scoppiata in pianto, mormorando: «Una voce mi diceva: "Prendi questo bambino e gettalo dal finestrino. Devi farne olocausto alla Madonna". Avete fatto bene ad intervenire, vi ringrazio».

La giovane, fatta discendere alla stazione di Falconara, è stata ricoverata all'ospedale psichiatrico di Ancona.

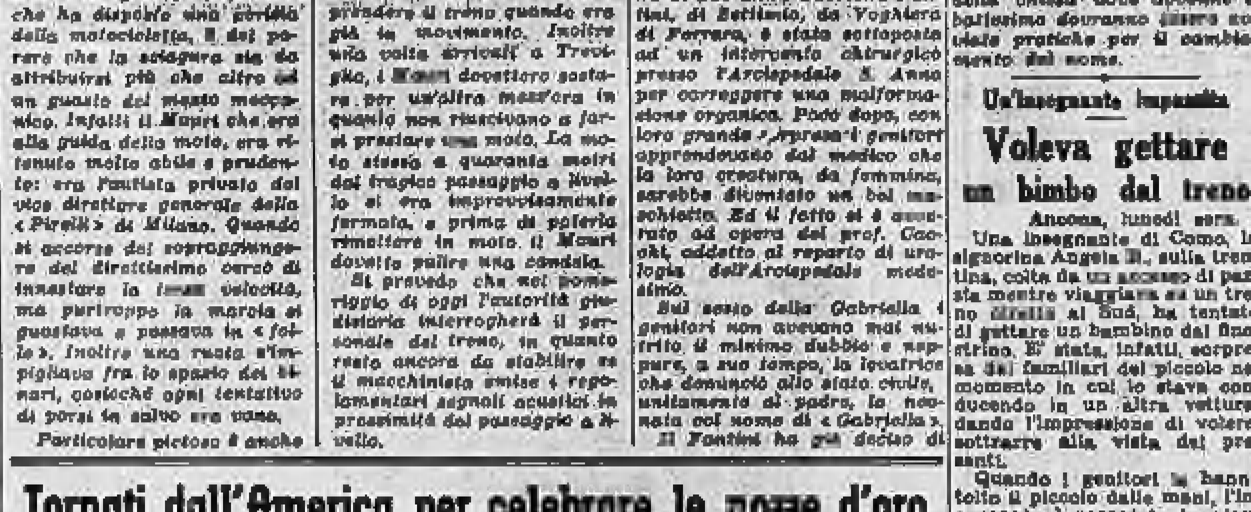
Scontro fra due auto: 5 feriti presso Vado

Vado Ligure, lunedì sera.

L'altra notte, a Vado, due auto procedenti in senso opposto, si sono scontrate con estrema violenza. Nell'incidente cinque persone sono rimaste ferite:

Su una delle macchine, guidata dal 31enne Paolo Masu fu Francesco, residente a Savona, viaggiava Lina Pattero ved. Carimele di 39 anni, abitante a Loano. Sull'altra auto si trovavano Giuseppe Ghione fu Carlo, abitante a Vado, che era al volante, Lionello Del Chiaro di Giuseppe di 28 anni, abitante a Vado e Elsa Gosia di Luigi di 46 anni, abitante a Savona. La Pattero, il Ghione e il Gosta hanno riportato la frattura di un femore oltre a contusioni e ferite varie e sono stati giudicati guaribili in tre mesi salvo complicazioni; il Del Chiaro invece, ne avrà per un mese avendo riportato ferite al capo e contusioni varie; il Masu è stato dimesso dopo qualche medicazione.

Tornati dall'America per celebrare le nozze d'oro



Eliade Moscatelli e Giulio Ciampichini, residenti a New York, sono tornati dall'America dopo cinquant'anni di assenza per poter fare celebrare al nipote Claudio Moscatelli, vescovo di Cistercensi, Generale dell'Ordine dei Cistercensi, le loro nozze d'oro. La cerimonia si è svolta nell'Abbazia di Chiaravalle. I coniugi Ciampichini partirono dall'Italia per l'America poche ore dopo essersi sposati a Camerino, il 24 settembre 1906. Eliade Moscatelli ha attualmente 75 anni, Giulio Ciampichini, «maître d'hôtel» dei piatti freddi di una catena di alberghi delle isole Bahamas, ne ha 78

TRAGICO GIUOCO SULL'AIA

Una bimba di sei anni uccisa da un garzone

L'involontario omicida aveva puntato per scherzo contro la bambina un fucile carico - Improvvisamente è partito un colpo che ha raggiunto in pieno la piccola

Treviglio, lunedì sera.

Un garzone di fattoria ha ucciso involontariamente con un colpo di fucile la figlioletta del suo padrone. La disgrazia è accaduta repentina, e quando allo sparo sono accorse le prime persone, era ormai troppo tardi perché la vittima, la piccola Maria Bertoli di 6 anni, era già morta.

Dai primi accertamenti svolti dai carabinieri pare che i fatti si siano svolti in queste circostanze. L'agricoltore Bertoli che conduce un fondo, la cascina Torchio sulla strada fra Calcio e Fontanella, alcuni mesi or sono aveva assunto un giovane di 15 anni, di cui l'autorità tace il nome, abitante a Gaverina. Il ragazzo si era subito guadagnato la simpatia della famiglia Bertoli per il suo carattere allegro e per la buona volontà che dimostrava. Proprio per questo motivo era considerato quasi di casa e godeva di molta libertà.

Stamattina, dopo avere accudito ai lavori di stalla, il giovanetto di Gaverina si fermava sull'aia a giocare con la piccola Maria, ultimogenita dell'agricoltore; erano molto amici e la bimba aveva un grande affetto per il garzone. Ad un tratto il ragazzo scompariva dentro un fienile per ritornare dopo pochi minuti con un fucile in spalla.

Giunto in mezzo al cortile imbracciava l'arma e scherzosamente — stando a quel che afferma un mezzadro che a distanza di pochi metri ha assistito impotente alla tragica scena — gridava: «Maria ti uccido». Nello stesso tempo un colpo partiva e i pallini raggiungevano in pieno la povera bambina, che si abbatteva al suolo cadavere.

Non è stato ancora possibile accertare a chi appartenga il fucile, ma si ritiene che sia dei Bertoli.

Suicida sotto il treno per la condotta del marito

Roma, lunedì sera.

Alle 11,30 di ieri il treno in partenza per Roma aveva appena lasciato la stazione di Ostia Lido, allorché il conducente ha visto una giovane gettarsi bocconi sui binari a pochi metri dal convoglio. In un disperato tentativo di salvare la sventurata, il macchinista ha bloccato i freni, ma il convoglio slittando sui binari ha percorso ancora una cinquantina di metri travolgendo la donna. Le taglienti ruote di acciaio hanno nettamente spaccato il cranio della sventurata, uccidendola sul colpo.

Prima di lanciarsi sotto il treno, la donna ha affidato il suo bambino ad un ferroviere dicendo che doveva recarsi alla toeletta.

Ad una decina di metri dal cadavere la polizia ha trovato la borsetta della donna suicida. Dai documenti rinvenuti è stata identificata per Matilde Fochetti in Brandi, nata a Spilamberto di Modena il 19 dicembre del 1920 ed abitante ad Ostia Lido. Matilde Fochetti ha spiegato in una lettera i motivi che l'hanno indotta a compiere il disperato gesto. Ella ha scritto di volersi uccidere addolorata dal fatto che il marito aveva delle illecite relazioni. La polizia sta ora svolgendo indagini per accertare quanto vi sia di vero in tale affermazione.

Un treno nel Casalese per le sole tagliarise

Casale, lunedì sera.

Un treno speciale entra in funzione da oggi e per la durata di venti giorni tra Balzola, Martinetta e Casale, per le sole tagliarise del Casalese. Il provvedimento sollecitato dall'ONARMO è stato deciso dalla Direzione compartimentale di Torino allo scopo di consentire alle mietitrici risaiole la possibilità di rientrare ai loro paesi prima di sera.

L'orario infatti stabilisce la partenza da Balzola alle 16,15 e l'arrivo a Casale alle 16,45, in coincidenza cioè con i treni delle 17 da Casale per le diverse località.

L'aggressione nella cascina di Ivrea

E' morto il vecchio ferito a bastonate

La moglie, invece, lascerà presto l'ospedale - Nessuna traccia del bandito - Un dilemma: rapina o vendetta?

Ivrea, lunedì sera.

Alle 5 di stamane è deceduto al nostro ospedale il settantaduenne Giuseppe Marzoli che la sera del 18 settembre era stato aggredito, unitamente alla consorte Jole Benetti, sulla porta della sua casa situata in una località isolata di Alice Superiore, presso Ivrea. Le condizioni della Benetti vanno invece migliorando e si spera che essa possa lasciare presto il nosocomio.

Intanto — a sette giorni dal grave fatto — l'aggressore non è stato ancora identificato, nonostante le attive indagini dei carabinieri che operano agli ordini del capitano Noto. Oscuro appare tuttora il movente dell'aggressione: tentata rapina o desiderio di vendetta?

Come si ricorderà i due coniugi erano infatti quella sera a giuocare a carte nella cucina della loro abitazione; ad un tratto, verso le 22,30, il cane di guardia, Tell, si era messo ad abbaiare furiosamente e la donna era uscita sulla porta. Ma uno sconosciuto, alto e di media età, l'aveva colpita a bastonate facendola stramazzare al suolo; la stessa sorte toccava al Marzoli uscito a sua volta per vedere che cosa stava succedendo. In un lago di sangue i due coniugi venivano trovati poco dopo dal garzone, il 25enne Arrigo Milani, che dormiva nel rustico vicino. Nessuna traccia del bandito che ormai si era allontanato nella campagna circostante.

Trasportati all'ospedale, mentre la Benetti — al cui capezzale accorreva il giorno dopo la figlia Gigliola, impiegata a Milano — andava gradualmente migliorando, il Marzoli restava sette giorni fra la vita e la morte senza riprendere conoscenza e si spegneva, come abbiamo detto, questa mattina. Il vecchio, nativo di Ferrara e pensionato della «Cogne» di Aosta, aveva acquistato la cascina Pouchio e alcuni appezzamenti di terreno quattro anni fa e qui si era trasferito per trascorrere insieme alla moglie la vecchiaia.

Da parte dell'autorità inquirente si pensa a un tentativo di rapina: il Marzoli era considerato persona facoltosa e questo fatto potrebbe aver richiamato l'attenzione dello sconosciuto, naturalmente pratico della zona e delle abitudini dei due coniugi. Risulta infatti che nella casa la sera dell'aggressione, fosse custodita una forte somma di denaro. Altra ipotesi alimentata soprattutto dai discorsi che si fanno ad Alice e nei paesi vicini Fiorano e Lessolo, è che si tratti di vendetta: per quale motivo è per il momento difficile da stabilire.

Il bottino: 50 milioni di lire

Tre casseforti sventrate a Roma

L'ardito colpo è stato effettuato in un'oreficeria situata di fronte alla Rupe Tarpea - Uno dei malviventi si sarebbe rinchiuso nei locali per dare via libera ai ladri

ROMA, lunedì sera.

Cinquanta milioni di preziosi sono stati rubati in una oreficeria romana. Il clamoroso furto è stato scoperto stamane. Si tratta forse del più grosso scasso del dopoguerra avvenuto a Roma. Vittima ne è stata la ditta Bandiera & Benedetti, una tra le più antiche e più note orologerie della Capitale.

Il furto è stato compiuto nei locali di via del Teatro di Marcello, l'ex-via del Mare, che sorgono proprio di fronte alla Rupe Tarpea, o meglio nel giardino dove fino a pochi anni fa era sistemata la gabbia con dentro la lupa di Roma. L'orologeria ha cinque porte d'accesso, tutte blindate, e non si sa ancora con precisione come i ladri siano riusciti ad eludere il sistema di allarme. Stamane, all'apertura del negozio, il personale ha trovato le tre pesanti casseforti completamente sventrate: l'oro contenuto era sparito. Le casseforti contenevano orologi di ottime marche svizzere e gioielli per un valore che si aggira, secondo un primo calcolo, sui 50 milioni di lire.

Dalle prime notizie raccolte alla questura centrale si è accertato che il furto deve essere stato compiuto nel periodo trascorso tra sabato sera e la notte scorsa. Il che significa che a compierlo deve essere stata un'organizzatissima banda di scassinatori. La polizia scientifica sta compiendo ora i rilievi del caso:

Sembra che uno degli scassinatori si sia fatto chiudere dentro il magazzino la sera di sabato, dando quindi nel corso della notte via libera ai complici.

In una cartiera di Milano

schiacciato da un montacarichi

Milano, lunedì sera.

Un operaio, il quarantunenne Augusto Gandini, è rimasto ucciso stamane in una cartiera di via Maurizio Quadrio 15, schiacciato dal contrappeso di un montacarichi. L'operaio era sceso nel fondo della tromba del montacarichi per raccogliere uno zoccolo che gli era caduto. In quel momento il montacarichi si metteva in moto, ed il contrappeso di 40 quintali di acciaio, scendeva sul Gandini schiacciandolo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

A Sanremo il festival della moda maschile si è chiuso con cinque indossatori e cinque indossatrici in abiti nuziali

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì sera.

Sul lungomare Trento e Trieste sfilarono ieri a mezzogiorno, secondo il programma, le fuoriserie italiane e straniere. Miss Finlandia arrivò davanti al palco della giuria in una elegante Mercedes spider, color «rosso pompiere», guidata dal dott. Furri ex presidente del locale Automobile Club.

Iniziando la presentazione di auto-moda la bella Mirna Arvinen si esibì in un tailleur giallo canarino con un soprabito grigio da macchina. Alternate con fuoriserie americane, passarono le belle carrozzerie nostre recenti e buoni indossatori e indossatrici in abiti sportivi. Se questa fu senza dubbio la più spettacolare delle manifestazioni connesse al festival della moda maschile, va riconosciuto che la sfilata di gala conclusiva di ieri sera, nel salone del Casinò, riassumeva con molta chiarezza e completezza le caratteristiche della moda per l'uomo 1957 e le leggi fondamentali dell'eleganza, dall'alba al tramonto.

Nel campo dell'artigianato sartoriale, dove la qualità e i difetti di lavoro saltano agli occhi, non c'è stata meno buona prova: si sono visti, nel rapporto col gruppetto dei sette sarti torinesi, i quali, non sempre favoriti, per inevitabili ragioni organizzative, nella distribuzione dei tessuti da confezionare (che sono offerti dai drappieri alla organizzazione del festival, appunto per farne gli abiti da presentare a Sanremo), hanno saputo compiere miracoli di buon gusto e di raffinata esecuzione.

Abbiamo già citato alcuni modelli di abiti maschili dei sarti torinesi. Nella serata di ieri ne abbiamo visti altri meritevoli di una particolare segnalazione: il più bel frac del festival è, secondo noi, quello della sartoria, dove la qualità è al giusto punto del Po, e così il tight più classico e così un «gilet» grigio-perla e un paltò e tre bottoni, e un gabardine verde, con doppie tasche applicate e taschino largo, in un originale abito verde a righine viola, e un paletot grigio, lievemente svasato, con grande spacco posteriore, a un elegante completo marrone con gilet giallo, e un tailleur da signora rosa ghiaccio, e un paletot blu madonna a vita con martingala, e una giacca sportiva maschile di lana e seta chiara, punteggiata di blu, su pantaloni blu scuri (primavera).

Come si è già avuto occasione di rilevare, fra i sarti di Milano, Roma, Firenze e Napoli, le differenze di taglio e di lavorazione sono ormai lievi: molto elegante un soprabito nero (Milano) nero metallo, e un abito marrone a righine celesti con spacco centrale posteriore e calzoni con rimbocco (Roma), un giovanile completo di taglio «all'americana», e un abito a sarto napoletano, nocciola a quadrettature mattone, due bottoni a spacco posteriore quasi sportivo, prototipo della linea 1957.

Il «problema» dei bottoni — due o tre? — non è più così drastico: nei Nord, dove il clima è più fresco, si tende a conservare tre bottoni, come nell'abbottonatura della giacca e si preferiscono tre bottoni; a Roma e a Napoli si accoglie, invece, la scioltezza e aperta linea con due soli bottoni.

Quanto agli spacchi laterali, negli abiti da pomeriggio si può dire che sono totalmente scomparsi, in favore della giacca a spacco unico centrale, o di spacchi più contenuti, in favore del mattino o de sport restano.

Il cappello mambo, o Robin Hood, rimane, dopo la giacca allungata, la novità più vistosa e vistosa dei capi di abbigliamento.

Anche ieri sera abbiamo visto volteggiare Miss Finlandia in abito da cocktail e da sera, insieme ad altre graziose indossatrici, e il pubblico ha seguito con interesse la sfilata dei modelli in abito nuziale, pure fabbricati, e alla fine, vicino al piano dello spettacolo di bellezza, il gruppo di cinque indossatori vestiti da sposo, con accanto cinque indossatrici in abito da sposa, altrettanto moderne interpretazioni del classico tight, che sta prendendo nella cerimonia della vita moderna una parte sempre crescente.

Maria Rossi

Improvvisamente è mancato il
Dott. Paolo Donnet
Lo piangono con dolore che non trova conforto la sua Giacinta coi suoi adorati figli Alberto, Luisa e Carlo; suoceri, cognati, zii, cugini e parenti tutti.
Non fiori ma opere di bene.
I funerali hanno luogo oggi 24 corr., alle ore 16, partendo da via Fratelli Carle 30.

Costernati piangono la scomparsa del loro caro amico e compagno di lavoro:
Marisa Bassis
e Gabriele Ferrero.

Le Impiegate della studio, a lui tanto affezionate, lo piangono con grande dolore.
Paolo Grecchia
e Cesare Scavarda
che ebbero nello Scomparso un valente ed affezionato collaboratore, si associano al grande dolore della famiglia.

Gli Impiegati e i Dipendenti della Ditta Grecchia & Scavarda si associano al grave lutto con sincero dolore.

L'amico fraterno Osvaldo Bosri si associa con profondo dolore.

Si uniscono all'immenso dolore la famiglia:
dott. Enrico Fiaschi
prof. Piero Fioretti
Porcellini
dott. Quadri
geom. Sarla
rag. Siracusa
dott. Tabasso
dott. Tabusso
dott. Toja
dott. Cornelio Valetto
dott. Venturello
gen. Vinardi Rossi
comm. Vietti
Emma Venturino
e Maria Clotilde Boscotti.

L'avv. Filippo Gillessi partecipa al dolore della famiglia.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Impiegati e Maestranze della S. p. A. Stabilimenti di Brandizzo prendono parte al lutto della famiglia per la morte del Dott. PAOLO DONNET, Sindaco della Società.

La S. p. A. Conceria Alta Italia si associa al lutto della famiglia per la dolorosa dipartita del Dott. PAOLO DONNET.

Si uniscono al dolore:
Luciana e Michele Gassano
e famiglia Ragusa.

Gli Amici dello Ski Club Torino e Ski Club Claviere partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico PAOLO.

La Direzione dello Ski Club Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del suo Consigliere.

L'avv. Dossetto partecipa al dolore della famiglia.

Piangono la scomparsa del loro carissimo amico le famiglie:
Naldi
e Porcellini
rag. Vallino.

L'Ordine Dottori Commercialisti di Torino partecipa al lutto della famiglia per il decesso del collega Dott. PAOLO DONNET.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi
Marcella Mosso in Pancotti
Ne danno il doloroso annuncio:
il marito Giuseppe;
il papà Antonio;
lo zio, le zie, e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 9 partendo da via Foscolo 27, indi la cara Salma proseguirà per Leynì. Vi sarà servizio di autopullman.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sono particolarmente vicini in questo momento al sig. Giuseppe Pancotti, gli amici della Fiat:
Bia;
Canavese;
Carutti;
Deregibus;
Formichi;
Garretti;
Giaccone;
Giri;
Malano;
Pomini;
Fenzia.

Direzione e Personale del Servizio Assistenza Tecnica Fiat prendono viva parte al dolore del sig. Giuseppe Pancotti per la scomparsa della Consorte.

All'alba del giorno 23, purificata da sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e confortata dai SS. Sacramenti
Ermelinda Surdi n. Costa
rendeva a Dio la sua anima eletta, lasciando a piangere la sua dipartita l'inconsolabile marito Benedetto ed i parenti.
I funerali avranno luogo in Montaldo Torinese martedì 25 corr., alle ore 9.
Ringraziando quanti vorranno accordarle suffragi, si prega di non inviare fiori, ma di fare beneficenza a pro RR. Suore dell'Asilo di Montaldo Torinese.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Volpi
Ottolini
Rinaldi.

Dopo lunga malattia è mancata
Paola Luigia Armellino ved. Armellino
Lo annunciano desolati:
la figlia Enrica;
sorelle, cognate e nipoti.
I funerali oggi alle ore 14 a San Mauro Torinese, chiesa di San Rocco.
La presente serve di ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Cattaneo;
Demaglio;
Ferrero;
Fanò;
Taglione.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Converso ved. Olivetti
Con dolore annunciano: il figlio, la figlia, genero, nuora e nipoti.
I funerali oggi 24 corrente, alle ore 16 da via Baille 22.
La presente serve anche di ringraziamento.

Prende parte vivissima al lutto la nipote Anna Converso col marito Giacinto Vittone e il figlio Fabio.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Bano
Anziano Fiat
Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Fich Pepin;
la figlia, il genero, le sorelle;
la famiglia Peretti.
Un particolare ringraziamento al dott. Persigotti Carlo.
I funerali oggi 24 corr., ore 14,30, da via G. Giolitti 12.
La presente serve di ringraziamento.

Serenamente come visse, si spense all'età di 73 anni
Giovanni Guarrone
ex macchinista
Costernati ne danno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie, i generi e l'adorata nipotina.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr., ore 10, partendo da via Massena 14.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

L'Amministrazione comunale, con profondo cordoglio, partecipa la perdita dell'amato
PREVOSTO TEOLOGO
Don Felice Pozzo
di anni 82
Nei 37 anni di permanenza a Cumiana profuse impareggiabili tesori di bontà e carità come sacerdote, presidente dell'asilo infantile, membro dei ricoveri Famiglia Bianchi.

Il Signore ha dato,
il Signore ha tolto:
sia benedetto il nome del Signore.
(Giobbe, I, 21).
Serenamente come visse, stamane spirava l'anima eletta di
Maria Zorio ved. Peraldo
di anni 86
Addoloratissimi lo annunciano:
i figli: Lorella Peraldo ved. Valsoria con i figli Giovanni, Laura col marito dott. Giorgio Bardella e figli;
Rosa ved. Peraldo e figlio Delfo con la moglie Franca Dellasol e bimbo;
Giorgio con la moglie Alda Fasciolo ed i figli Henry con la moglie Betty King, George con la moglie Elisabeth Panley e bimbe, Elmo;
la sorella Isabella Zorio ved. Peraldo e figlie;
nipoti e parenti tutti.
La cara Salma partirà dall'abitazione in Chiavazza (Cascina Fantona) alle ore 14,15 di lunedì 24 corrente e proseguirà per Pidicavallo ove, alle ore 15, avrà luogo la funzione religiosa.
Funzionerà un servizio di pullman in partenza dall'abitazione.
Biella-Chiavazza, 23-9-1956.

E' improvvisamente mancato
Rodolfo Donati
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lydia Veit, la figlia dott. Carla col marito Giuseppe Tasinato.
I funerali avranno luogo in forma strettamente privata.
La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
Via Nizza 71.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Dirce Landi nata Autino
Ne dà il doloroso annuncio il marito Lamberto Landi.
I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Evangelico (via Silvio Pellico 19).

TORINO A. X - N. 223
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
24-25 Settembre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

«Ike» e «Mamie» sui teleschermi americani

Il Presidente Eisenhower apre la campagna elettorale del partito repubblicano davanti ai microfoni della radio e alle telecamere della Casa Bianca di Washington. Seduta comodamente in una poltrona, la «Prima Signora» degli Stati Uniti ascolta il discorso del marito.

In ottobre le «Memorie» della duchessa

I duchi di Windsor lasciano in treno la stazione di Saint Lazare diretti a Cherbourg per imbarcarsi per gli Stati Uniti, dove trascorreranno un paio di settimane. Al loro ritorno a Parigi, la duchessa presenterà le «Memorie» sulla sua vita con l'ex-re d'Inghilterra.

Torna a Londra

Dopo un breve periodo di vacanze a Portofino, Vivien Leigh, moglie di sir Laurence Olivier, è ripartita per Londra. Come ricordo del soggiorno italiano, l'attrice ha portato in Inghilterra una pianta ornamentale

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 8)

CERCANSI abili ricamatrici macchina Cornely, lavorazione in serie. Telefonare 687-064. 07512

IMPORTANTE società assicurazioni assume personale avviarsi rapida carriera ispettiva. Presentarsi via Garibaldi 50 telef. 51-469. 6525

IMPORTANTE società assume subito due diplomati, maggiorenni, ambosessi, residenti Torino, per incarico organizzativo. Inquadramento secondo contratto collettivo di categoria dopo periodo prova. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino.

IMPORTANTE società assume personale media età, lavoro redditizio, possibilità carriera, stipendio. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 66, ore 10-12. 47517

INDUSTRIA meccanica media cercasi abile operaio tornitore e attrezzista, abile operaio per tornio frontale. Referenze [illegible] militare. Pietro Bolli 28. M8330

PORTINAIA coniugata senza prole cercasi per palazzina contro alloggio. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino. L1348

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ANZIANO bisognoso occuperebbesi lavori leggeri [illegible], magazzino, [illegible]. Telefonare 771-875. L1344

AUTISTA 36enne [illegible] con 5ª generale e referenze offresi presso ditta [illegible] anche linee. Telefonare 21-556. F8984

AUTISTA 32enne 2ª benzina, 3ª Diesel, ottime referenze, offresi. Sari, corso Peschiera 15. M7740

DICIOTTENNE [illegible] quinta ginnasio occuperebbesi [illegible]. Telefonare 761-808. 87040

DIPLOMATO 32enne perfetta conoscenza drapperia ingrosso e ramo [illegible] [illegible] offresi [illegible] di relativo. Scriv. cassetta 4014, SPI, Torino.

FIGURINISTA diplomata offresi. Telefonare 594-558. L1250

GIOVANE [illegible] diplomato offresi [illegible] [illegible]. Scrivere cassetta 1298, SPI, Torino. F2950

PAGINE [illegible] offresi. Scrivere cassetta 1294, SPI Torino F8052

PARASTATALE, [illegible], libero [illegible] offresi contabilità [illegible]. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. L1484

PENSIONATO [illegible] occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere cassetta 4002, SIP, Torino.

PERITO [illegible] 18enne occuperebbesi anche fuori Torino. Telefonare 21-660

TRENTACINQUENNE bella presenza buona volontà, patente 3ª grado, [illegible] [illegible] offresi per [illegible] impiego. Telefonare 493-081. L1215

SPEDIZIONIERE [illegible], marittimo terrestre, [illegible], [illegible]. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.

TORINESE, commercialista, lunga esperienza [illegible] attività [illegible] direzione o impiego nuova agenzia, depositi, o altra sistemazione adeguata. Massime referenze, garanzie immobiliari. Scriv. cassetta 2004, SPI, Torino. F8008

VOLONTEROSO [illegible], [illegible] militare, referenze, cerca lavoro. Telefonare 868-328. M8808

TRENTENNE pittore decoratore [illegible] [illegible] pratico offresi presso industria o [illegible] [illegible] d'arte. Scriv. cassetta 3287, SPI, Torino

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

A giovani introdotti edilizia offresi buone condizioni, incarico [illegible] vendita prodotti speciali edilizia province Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 4009 SPI, Torino. L1360

ABBIAMO bisogno abili venditori [illegible] [illegible] prodotti autocarri per affidare redditizio lavoro zona Torino [illegible] e Piemonte. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino. 7064

LAMPO [illegible] [illegible] cerca rappresentanti. Scrivere American White, San l'Antonio [illegible] 3. F8561

SI iniziano corsi di istruzione per giovani desiderosi dedicarsi vendita [illegible] [illegible] prodotto grande Casa estera. Scrivere cassetta 1159, SPI, Torino.

VEDOVA diploma ufficio [illegible] recapito e collaborazione. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. L1376

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, [illegible], investigazioni. Modial. Corso [illegible] 3. Telefonare 520-181.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, [illegible], [illegible], occasione. Telefonare 290-820. 4911

AFFARONE: a 50.000, tre pellicce: [illegible], [illegible], [illegible], pelliccia capretto naturale. Scrivere cassetta 1298, SPI, Torino

BELLA sala pranzo moderna [illegible] vendesi. Telefonare 396-090. 07[illegible]

COMPRO pelliccia [illegible] occasione. Telefonare 658-473 F8214

ATTENZIONE: [illegible] 65.000, [illegible] 32.000. Lagrange 20 (cortile); Principe Amedeo 11 U. 3818

COMPRO vendo [illegible] [illegible] eleganti [illegible] donna, pelliccia, materassi. Telefonare 687-145, [illegible]. L1368

FOTOINCISORE [illegible], Como, Borgovico 7, telef. 20-337 [illegible] [illegible] Presso. L2767

MOBILI Bianco, [illegible] Salesiano 1, [illegible], [illegible] 4 porte 65.000, [illegible] 32.000. Specialità [illegible], mobili letto.

RIMAGLIATRICE [illegible] Telefonare 484-643. F8008

MOBILI «Cambella», [illegible] esposizione. Generale, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI vera liquidazione, [illegible] [illegible], sale, matrimoniali, [illegible], lunga rateazione, Corso Francia 198.

PASSEPARTOUT laboratorio specializzato in montature all'inglese, cornici [illegible]. Telefonare 398-849, via Calandra 3, cortile. L1288

TELEVISIONE Torino, propaganda televisione [illegible] televisori. Presentarsi via Nizza 222. F1000

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ALL'AUTOSALONE «Nordesa», [illegible] Tipnale, esposizione, vendita ultimi modelli. Vasto assortimento, cambio vetture usate ogni tipo e marca, via Nizza 31, telefono 683-212. 6874

BELVEDERE 600 C '54 unico proprietario [illegible] cambio con vettura. Telef. 21-453.

FURGONCINO 600 C 1952, ottimo, privato vende facilitando. Telefon. 651-461.

GIULIETTE sprint [illegible] vende Autosalone Nordesa, via Nizza 31, telefono 683-212. 6874

PRIVATO acquisterebbe da privato 600 h C. Telefonare 638-614 ore 18-19.

COMMISSIONARIA Fiat-Sava-Sica, via Nizza 30: [illegible] assortimento vetture usate 500 ABC, 600 serie [illegible], [illegible], 1100 ABE, 103, serie [illegible], [illegible], 1400 A, 1900, Aurelia, diversi furgoncini camioncini 600 AC, 1100 ELR. Autocarri media, grande portata. Cambi, rateazioni.

OCCASIONI: Familiari, 600 nuove, 1100, 600 C, belle 1100 E, furgoncini 600 E, altre diverse occasioni, rateazioni. Autosalone, [illegible] 3. 13087

OCCASIONI [illegible] Ardea (1948), 1100 E [illegible] Aprilia (1940), camioncino (618); Topolino [illegible]. Facilitazioni, telefonare 73-475. M0090

PRIVATO vende [illegible] 1100 T [illegible]. Telefonare [illegible]. F8230

RATEAZIONI anticipazioni [illegible] su autovetture autocarri nuovi usati. Telefonare 86-104. [illegible]

SPECIALISSIMA Gran Turismo 2500 recente, [illegible], 3, Secondo 88. Telefonare 587-067. 8226

TRABALDO, Sonna 4, differenziali cambi [illegible] ingranaggi per modifiche industriali. [illegible]

TRABALDO, Sonna 4, barriera Milano. Ricambi occasione [illegible] benzina, [illegible]. M7786

600 [illegible] 0 km. 3600 vendo. Telefonare 690-263. F8062

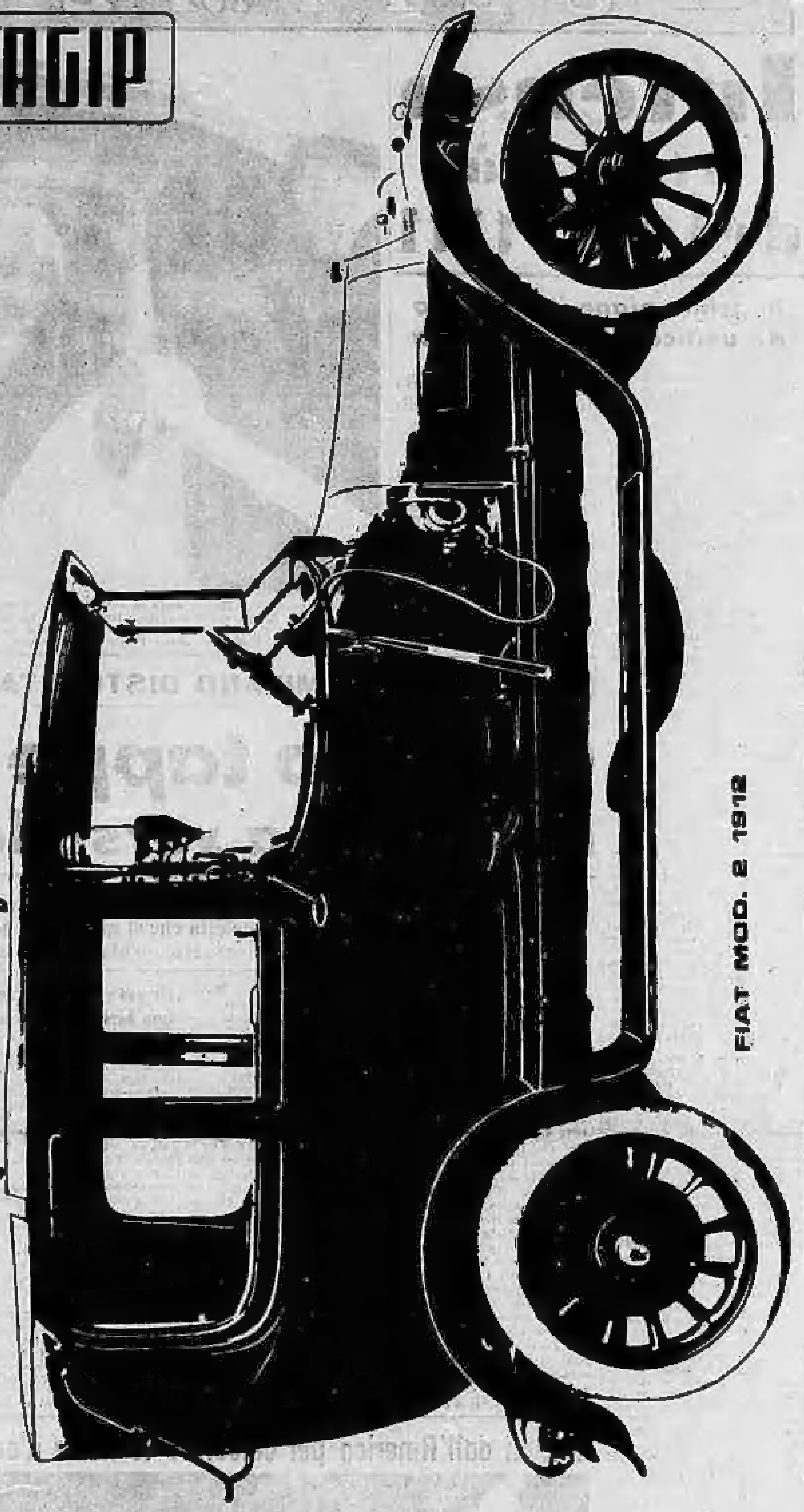
21 CICLI - MOTO SPORT L. 40 p.p.

NIZZA 34. Assortimento [illegible]. Comperò, vendo scooter [illegible].

OCCASIONE «MV 175 Sport» nuovissimo, vendo (permuto Vespa, Topolino), Telefonare 690-281. F8462

PAPERINO [illegible] vendo 45.000, Lambretta F, 1954 40.000. [illegible]. Telefono 31-401. 8809

AGIP



passano gli anni

passano gli anni
ma restano giovani
le automobili che si sottraggono
a corrosioni, usure, depositi
con l'additivo BOA 08
delle benzine Agip

soltanto nelle benzine Agip

BOA 08

l'additivo che prolunga
la vita del motore